



UNIONCAMERE

**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2021**



INDICE

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 3 |
| NOTA METODOLOGICA | 5 |
| I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2021 | 6 |
| Proventi della gestione ordinaria | 6 |
| Oneri della gestione ordinaria | 10 |
| La gestione finanziaria | 14 |
| PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021 | 15 |
| LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE | |
| Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi | 16 |
| Competitività e sviluppo delle imprese | 22 |
| Regolazione dei mercati | 39 |
| Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo | 46 |
| Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche | 49 |
| TABELLE E ALLEGATI | |

PREMESSA

Il sistema si ripensa

La definizione del **programma di attività di Unioncamere per il 2021** ha dovuto necessariamente tener conto dei limiti legati alle **incertezze circa l'evoluzione della crisi epidemiologica**, il cui prolungarsi potrebbe comportare cambiamenti importanti nei comportamenti tanto delle imprese quanto delle persone, con chiari effetti anche sulle **priorità strategiche del sistema camerale**.

Come hanno dimostrato gli avvenimenti degli ultimi mesi, la crisi determinata dal Coronavirus è **radicalmente differente** da tutte le altre del passato: è contemporaneamente **crisi sociale e crisi economica**, destinata a modificare i futuri **modelli di comportamento e le relazioni**, anche attraverso un utilizzo nuovo e ben più diffuso delle **tecnologie digitali**. Ed è arrivata quando in tante parti del mondo – Italia compresa - non erano stati ancora recuperati i livelli di sviluppo antecedenti al 2007-08.

Il nostro Paese, dopo un primo momento di forte difficoltà, è riuscito a reggere meglio degli altri la fase di emergenza grazie anche al senso di responsabilità dei cittadini, dei lavoratori e degli imprenditori. Ma la questione di fondo ora è **se da questo percorso possa effettivamente emergere un'economia diversa** e un modo differente di gestire le relazioni non solo tra i mercati e tra le persone ma anche tra gli Stati, delineando un nuovo impegno per una **“ripartenza”** con più forte coscienza di **comunità**, seguendo uno sviluppo che rispetti l'**ambiente** e superi i divari **sociali**.

La premessa del rilancio dell'Italia sta proprio nel saper **cogliere questo cambiamento**, di cui l'Unione europea è stata capace nella risposta alla pandemia e nel progettare la ripartenza. A partire da quanto previsto dal **Recovery Plan**, le cui risorse vanno utilizzate - in particolare in Italia - in maniera mirata ed efficace, garantendo un **sostegno immediato per imprese e settori in crisi** ma avendo, al contempo, una visione di futuro che permetta di sviluppare un **piano dall'orizzonte temporale più vasto**: che incida sui tanti nodi strutturali che da decenni ne minano la crescita e che sia in grado di cambiare il destino delle prossime generazioni, che ne vedranno i frutti più maturi ma che saranno altresì chiamate a ripagarli.

Per **costruire l'Europa delle nuove generazioni** bisogna fare leva sulle sue migliori energie, su quella società spesso dove giocano un ruolo importante le Università, le scuole, i corpi intermedi e sociali, il terzo settore. Qui **le Camere di commercio sono sin da subito pronte a fare la propria parte**, contribuendo alla **costruzione di un**



progetto Paese che rafforzi le politiche di sviluppo, che dia impulso alla sostenibilità e alla digitalizzazione, che sostenga le economie in crisi. Proprio per questo, Unioncamere ha voluto tempestivamente proporre, nell'ambito del **Recovery Plan**, una serie di progetti basati sulle linee strategiche del sistema e in grado di contribuire in maniera rilevante alla costruzione di un piano che possa rilanciare il nostro Paese.

Ma per far sì che le Camere di commercio possano aiutare a ricostruire le fondamenta dell'Italia di domani, c'è bisogno di **costruire le Camere di commercio del futuro**. All'indomani della sentenza della Corte Costituzionale sui ricorsi alla riforma, l'art. 61 del **decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104** ha posto le basi per rimettere in pista le Camere di commercio e riconoscerne il ruolo, dando un **termine per completare gli accorpamenti** al 30 novembre 2020. Al contempo, il decreto garantisce la **rappresentanza di tutti i territori** mantenendo le sedi attuali, presenti in ogni capoluogo, e assicura inoltre che tutti i servizi promozionali siano disponibili per le imprese in ciascuna sede.

Gli accorpamenti recano benefici a imprese, territori e Camere di commercio.

L'indagine effettuata da Unioncamere a fine 2019 sulle Camere di commercio che hanno concluso l'iter sottolinea che **gli accorpamenti hanno migliorato i loro risultati**. Il tutto assicurando la stessa presenza territoriale e vicinanza anche fisica alle imprese.

Questi dati sono stati recentemente confermati da un'indagine realizzata tra le imprese delle province le cui Camere si sono accorpate, dalla quale risulta che **tre imprese su quattro promuovono la riforma delle Camere di commercio**, ritenendo che la nascita di strutture più grandi, attraverso l'accorpamento di Camere di piccola dimensione, sia un fatto positivo. Per gli imprenditori a conoscenza dell'accorpamento della propria Camera di commercio, questa trasformazione non solo non ha avuto alcun impatto sui rapporti tra la Camera e le aziende ma anzi, se ci sono stati cambiamenti, sono considerati più vantaggiosi per le imprese in termini di **qualità e ampiezza dei servizi offerti**, di **disponibilità di risorse economiche** messe a disposizione del territorio, di **capacità di risposta** alle esigenze degli operatori economici.

Ancor più in questa fase incerta, alle Camere viene dunque riconosciuto il ruolo di **indispensabile anello di connessione tra flussi e luoghi, tra territori e Stato**. Perché sono un sistema di rappresentanza in grado di fare sentire la voce di tutti i settori produttivi e di stare accanto alle imprese, a partire da quelle maggiormente colpite dall'emergenza pandemica.



NOTA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2021 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2020.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2021 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

Il documento previsionale 2021 è stato costruito, come per l'esercizio 2020, sulla base dell'aliquota del 2,00%.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2020 di un presumibile avanzo economico di **2.533.500,00** euro; avanzo che se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2021 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.



I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2021

Il confronto tra i valori di provento e onere iscritti nel documento previsionale dell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 evidenzia:

- un minor disavanzo della gestione ordinaria che passa da **127.500,00** euro nel 2020 a **3.000,00** euro nel 2021;
- una diminuzione dell'avanzo della gestione finanziaria che passa da **2.361.000,00** euro nel 2020 a **3.000,00** euro nel 2021;
- una riduzione dell'avanzo della gestione straordinaria pari a **300.000,00** euro;

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2021; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati dell'anno 2020.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **72.462.628,66** euro (2.120.649,43 euro rispetto al preconsuntivo 2020) registrano un incremento del **3,01%**, dovuto sia all'aumento dell'importo registrato nella voce del valore della produzione dei servizi commerciali sia alla crescita delle entrate derivate da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari. Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **19%** e di finanziare per l' **81%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo pari a **14.975.029,86** euro registra un decremento dello **0,72%** rispetto al valore del 2020 ed è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2019, l'aliquota nella misura del **2,00%**; aliquota applicata a partire dall'esercizio 2017. La CCIAA di Oristano al momento della predisposizione del calcolo della quota associativa non ha fatto pervenire i propri dati di bilancio al 31.12.2019 (perché il bilancio 2019 non è stato formalmente approvato) e pertanto solo per questa CCIAA si sono mantenuti i dati del bilancio 2018. Tali dati verranno rettificati successivamente nel bilancio 2021 con la prima variazione disponibile.



Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è tenuto conto, altresì, dell'incremento del 50% del diritto annuale accordato per il biennio 2018-2019 dal Ministero dello sviluppo economico alle Camere di commercio della Sicilia in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205. Ciò in quanto tali incrementi sono in linea generale dalla legge destinati al superamento della fase di dissesto e si ritiene quindi che le somme debbano essere interamente destinate alle finalità previste dalla legge.

Valore della produzione dei servizi commerciali

La stima dei proventi legati all'attività commerciale dell'ente pari a **2.986.765,88** euro, vede un incremento del **16,08%** rispetto al 2020.

Documenti commerciali

Nel conto *documenti commerciali* vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine); previsione pari a **1.080.000,00** euro con un lieve incremento del **2,86%** rispetto all'anno 2020 legato al presumibile maggior rilascio di carte tachigrafiche.

Attività di ricerca

L'importo di **1.906.765,88** euro stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca* prevede un aumento del **25,20%** rispetto al dato del preconsuntivo 2020, per effetto dell'incremento nel 2021 di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione.

L'importo di **44.165.155,49** euro, viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:



| Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari | Soggetti finanziatori | Preconsuntivo 2020 | Preventivo 2021 | Variazioni assolute | Variazioni % |
|---|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| Crescere in digitale | Min lavoro | 100.000,00 | 4.000.000,00 | 3.900.000,00 | 3.900,00 |
| Assistenza tecnica crescere in digitale | Min lavoro | 221.645,00 | 222.058,62 | 413,62 | 0,19 |
| Ultranet | MiSE | 120.800,00 | 46.528,00 | - 74.272,00 | - 61,48 |
| Toop | UE | 401.567,98 | 65.377,02 | - 336.190,96 | - 83,72 |
| Bando disegni +3 | MiSE | 4.000.000,00 | 9.000.000,00 | 5.000.000,00 | 125,00 |
| Bando marchi+3 | MiSE | 6.000.000,00 | 3.300.000,00 | - 2.700.000,00 | - 45,00 |
| Bando marchi collettivi | MiSE | 850.130,62 | 859.954,67 | 9.824,05 | 1,16 |
| Programmazione politica per la coesione | Agenzia coesione | 1.109.602,14 | - | - 1.109.602,14 | - 100,00 |
| Excelsior | Min lavoro | 3.347.800,00 | 2.917.500,00 | - 430.300,00 | - 12,85 |
| RUNTS | Min lavoro | 1.795.118,53 | 1.711.104,53 | - 84.014,00 | - 4,68 |
| Osservatorio imprenditoria migranti | Min lavoro | 2.500.000,00 | 542.014,21 | - 1.957.985,79 | - 78,32 |
| Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualità | MIPAAF | 195.000,00 | 455.000,00 | 260.000,00 | 133,33 |
| Discover Lazio | Regione Lazio | 85.140,53 | - | - 85.140,53 | - 100,00 |
| Portale web ETS plus | Min ambiente | 73.760,00 | 75.460,00 | 1.700,00 | 2,30 |
| Gestione e tecnologie ISIN | ISIN | 1.608.167,42 | 665.215,68 | - 942.951,74 | - 58,64 |
| ISIN banche dati ambientali | ISIN | 365.635,00 | 634.365,00 | 268.730,00 | 73,50 |
| Pesca e acquacoltura | MIPAAF | 1.995.842,24 | 1.360.000,00 | - 635.842,24 | - 31,86 |
| Innovazione ittico | MIPAAF | 1.090.000,00 | 1.001.342,85 | - 88.657,15 | - 8,13 |
| Assistenza imprese pesca artigianale | MIPAAF | 544.189,00 | 600.000,00 | 55.811,00 | 10,26 |
| Latte nelle scuole | MIPAAF | 900.000,00 | - | - 900.000,00 | - 100,00 |
| Frutta e verdura nelle scuole | MIPAAF | 128.000,00 | - | - 128.000,00 | - 100,00 |
| Latte nelle scuole 2020-2023 | MIPAAF | 2.470.000,00 | 2.470.000,00 | - | - |
| Frutta e verdura triennale | MIPAAF | 2.440.000,00 | 2.440.000,00 | - | - |
| Open data aziende confiscate | Min interno | 120.578,58 | - | - 120.578,58 | - 100,00 |
| Vigilanza energia | MiSE | 390.511,08 | - | - 390.511,08 | - 100,00 |
| Progetti sperimentali vigilanza | MiSE | 1.213.222,37 | 350.000,00 | - 863.222,37 | - 71,15 |
| Vigilanza 6 | MiSE | 434.197,19 | - | - 434.197,19 | - 100,00 |
| Consumatori 2020 | MiSE | 2.321.701,56 | 3.490.000,00 | 1.168.298,44 | 50,32 |
| Educazione finanziaria | MiSE | 1.094.637,30 | 100.000,00 | - 994.637,30 | - 90,86 |
| Vigilanza 2020 | MiSE | 2.000.000,00 | 3.000.000,00 | 1.000.000,00 | 50,00 |
| Diritti consumatori | MiSE | 1.500.000,00 | 1.460.000,00 | - 40.000,00 | - 2,67 |
| Vigilanza in materia di metrologia legale | MiSE | 57.500,00 | 920.000,00 | 862.500,00 | 1.500,00 |
| Trasparenza prezzi | MiSE | 500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 | 200,00 |
| Piano metrologia 2020-2021 | MiSE | 57.500,00 | 920.000,00 | 862.500,00 | 1.500,00 |
| Next Tourism Generation Alliance | UE | 68.310,00 | 51.518,12 | - 16.791,89 | - 24,58 |
| Dimicome | ISMU | 7.811,00 | 7.716,80 | - 94,20 | - 1,21 |
| Europas | Anpal | 39.730,58 | - | - 39.730,58 | - 100,00 |
| TOTALE | | 42.148.098,12 | 44.165.155,49 | 2.017.057,37 | 4,79 |



I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa.

Va, come sempre, precisato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi condizionata dal contenuto negoziale presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Rispetto allo scorso anno si registra, comunque, un incremento di **2.017.057,37** euro (**4,79%**) dovuto a progetti per i quali la sottoscrizione delle convenzioni e degli accordi operativi con gli organismi finanziatori è avvenuta nella seconda parte dell'esercizio 2020 o a progetti sottoscritti precedentemente ma che hanno visto slittare parte delle attività nell'esercizio 2021; esercizio nel quale verranno prodotti gran parte degli effetti economici delle attività ancora da realizzare.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle CCIAA che si intendono realizzare nel corso del 2021 i cui indirizzi ed obiettivi prioritari verranno stabiliti dal Comitato esecutivo.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2021 pari a **7.000.000,00** euro è in linea con l'importo presente nel preconsuntivo dell'anno 2020.

Le risorse inserite sono quelle derivanti dalle economie accertate in esito alla conclusione delle gestioni del fondo perequativo riferite agli esercizi pregressi.

Nell'esercizio 2021 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere nel rispetto dell'articolo 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione"; disciplinare approvato dal MiSE con nota n. 0004128 del 15 gennaio 2015.

Tale scelta deriva dall'esigenza di coprire i maggiori costi sostenuti dall'ente nella gestione delle iniziative di sistema e, a partire dallo scorso esercizio, anche dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA; quota di costi che viene quantificata in una percentuale del 10% dello stanziamento previsto (700,0 migliaia di euro).



Altri proventi e rimborsi

Nella voce “Altri proventi e rimborsi” l’importo di **3.335.677,43** euro registra un decremento di **202.255,73** euro pari a **-5,72%** rispetto al dato di preconsuntivo 2020.

Tale riduzione è dovuta principalmente al rimborso straordinario accertato dall’ente nel 2020 per il contributo deliberato dalla società Tecno Holding (liberalità definita in base dall’art.99 D.L.n.18 del 2020) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (pari a 800.000,00 euro) compensata parzialmente da un aumento del provento previsto per le attività svolte dall’ente per la formazione digitale Google nell’ accelerare la trasformazione digitale delle PMI (+600.000 euro).

Nel 2021 l’importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari) si attesta al **69%** del totale dei proventi dell’ente rispetto al **65%** risultante dai dati di preconsuntivo del 2020.

Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l’anno 2021 sono pari a **72.465.628,66** euro, con un incremento del **2,83%** rispetto al preconsuntivo 2020.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l’anno 2021 ammontano a **13.962.486,89** euro con una diminuzione dell’**1,88%** rispetto al dato di preconsuntivo 2020. Passando all’analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l’anno 2020:

un incremento dell’ **1,64** % della voce del costo del “**Personale**” (valore iscritto per un importo di **6.391.636,89** euro) in considerazione del rinnovo contrattuale del personale dell’Unioncamere per il periodo 2016-2018;

una diminuzione dei costi di “**Funzionamento**” del **5,49%** (che ammontano a **6.370.850,00** euro) a seguito dell’adozione di politiche passate di contenimento dei costi che consentono, anche nell’esercizio 2021, di mantenere sostanzialmente invariati i valori delle principali voci di spesa presenti nella categoria. Viene segnalato, in particolare:

→ l’incremento dell’importo stanziato nella voce “*Organi istituzionali*” è la diretta conseguenza della riduzione fisiologica avuta nel 2020 (del rimborso delle spese di



missione e di funzionamento degli organi) a causa dei minori viaggi e riunioni, non avvenute in presenza ma in streaming, effettuati a seguito dell'emergenza Covid;

- il valore nella voce "*Godimento beni di terzi*" è in linea con il dato di preconsuntivo 2020;
- l'incremento del **3,43%** nella voce "*Prestazioni di servizi*" dovuto al fatto che nell'anno 2020 sono state utilizzate minore risorse per consumi e manutenzioni ordinarie (per la mancata o parziale presenza del personale dovuta al lockdown) e maggiori costi per beni e infrastruttura informatica (per favorire il lavoro agile), nonché per costi direttamente connessi all'emergenza sanitaria (DPI, sanificazioni etc). Nel 2021 si stima che consumi e manutenzioni torneranno nella norma ma si manterranno i costi connessi all'emergenza sanitaria e al potenziamento dell'infrastruttura informatica;
- diminuzione del **16,59%** del valore nella voce degli "*Oneri diversi di gestione*", legata essenzialmente al minore ammontare previsto dell'imposta sul reddito commerciale dell'ente nel 2021; imposta che, nell'esercizio 2020, ha avuto un aumento straordinario legato all'accertamento del significativo dividendo erogato dalla società Tecno Holding.

Si rammenta, inoltre, che all'interno della voce degli "*Oneri diversi di gestione*" vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento; oneri che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.

Si fa presente che nella valutazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Si è tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 610 a 613, della suddetta legge di bilancio 2020, che prevedono l'obbligo di realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della media della spesa sostenuta per la gestione corrente del settore informatico, con riferimento al biennio 2016-2017.

Gli "**Ammortamenti**", pari a **1.200.000,00** euro, si mantengono nel 2021 in linea con il valore esposto nel preconsuntivo 2020. Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua. La valutazione del complesso immobiliare dell'Unioncamere, propedeutica ad una imputazione più coerente rispetto al presumibile valore residuo, sarà effettuata subordinatamente alla normalizzazione

delle condizioni del mercato immobiliare, oggi fortemente volatile e negativamente condizionato dal difficile contesto economico legato all'emergenza sanitaria COVID19, con valori immobiliari non fisiologici.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **58.503.141,77** euro con un incremento del **4,02%** rispetto alla stima dei valori di pre-consuntivo 2020.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2021 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di pre-consuntivo 2020, evidenzia:

- ➔ un importo di **2.884.282,62** euro nell'ambito delle *"Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri"* con una riduzione dello **0,24%** rispetto all'esercizio precedente, destinato alla copertura dei costi esterni per l'espletamento dei compiti associativi, per le attività e le iniziative connesse a sostenere le imprese per far fronte all'emergenza sanitaria, allo sviluppo della digitalizzazione, al sostegno all'internazionalizzazione, alla semplificazione amministrativa e alla promozione del turismo.
- ➔ una cifra di **43.911.010,35** euro alla voce *"Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2021, un incremento del **5,54%**. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



| Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari | Soggetti finanziatori | Preconsuntivo 2020 | Preventivo 2021 | Variazioni assolute | Variazioni % |
|---|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| Crescere in digitale | Min lavoro | 100.000,00 | 4.000.000,00 | 3.900.000,00 | 3.900,00 |
| Assistenza tecnica crescere in digitale | Min lavoro | 173.700,00 | 173.700,00 | - | - |
| Ultranet | MiSE | 118.000,00 | 44.400,00 | - 73.600,00 | - 62,37 |
| Toop | UE | 400.000,00 | 58.677,02 | - 341.322,98 | - 85,33 |
| Bando disegni +3 | MiSE | 4.000.000,00 | 9.000.000,00 | 5.000.000,00 | 125,00 |
| Bando marchi+3 | MiSE | 6.000.000,00 | 3.300.000,00 | - 2.700.000,00 | - 45,00 |
| Bando marchi collettivi | MiSE | 850.130,62 | 859.954,67 | 9.824,05 | 1,16 |
| Programmazione politica per la coesione | Agenzia coesione | 1.109.602,14 | - | - 1.109.602,14 | - 100,00 |
| Excelsior | Min lavoro | 3.297.800,00 | 2.917.500,00 | - 380.300,00 | - 11,53 |
| RUNTS | Min lavoro | 1.723.118,53 | 1.693.104,53 | - 30.014,00 | - 1,74 |
| Osservatorio imprenditoria migranti | Min lavoro | 2.400.000,00 | 542.014,21 | - 1.857.985,79 | - 77,42 |
| Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualita | MIPAAF | 195.000,00 | 455.000,00 | 260.000,00 | 133,33 |
| Discover Lazio | Regione Lazio | 85.140,53 | - | - 85.140,53 | - 100,00 |
| Portale web ETS plus | Min ambiente | 65.260,00 | 65.267,00 | 7,00 | 0,01 |
| Gestione e tecnologie ISIN | ISIN | 1.508.929,02 | 616.549,08 | - 892.379,94 | - 59,14 |
| ISIN banche dati ambientali | ISIN | 334.099,00 | 566.001,00 | 231.902,00 | 69,41 |
| Pesca e acquacoltura | MIPAAF | 1.995.842,24 | 1.360.000,00 | - 635.842,24 | - 31,86 |
| Innovazione ittico | MIPAAF | 1.090.000,00 | 1.001.342,85 | - 88.657,15 | - 8,13 |
| Assistenza imprese pesca artigianale | MIPAAF | 544.189,00 | 600.000,00 | 55.811,00 | 10,26 |
| Latte nelle scuole | MIPAAF | 900.000,00 | - | - 900.000,00 | - 100,00 |
| Frutta e verdura nelle scuole | MIPAAF | 128.000,00 | - | - 128.000,00 | - 100,00 |
| Latte nelle scuole 2020-2023 | MIPAAF | 2.470.000,00 | 2.470.000,00 | - | - |
| Frutta e verdura triennale | MIPAAF | 2.440.000,00 | 2.440.000,00 | - | - |
| Open data aziende confiscate | Min interno | 120.578,58 | - | - 120.578,58 | - 100,00 |
| Vigilanza energia | MiSE | 358.211,08 | - | - 358.211,08 | - 100,00 |
| Progetti sperimentali vigilanza | MiSE | 1.209.222,37 | 350.000,00 | - 859.222,37 | - 71,06 |
| Vigilanza 6 | MiSE | 434.197,19 | - | - 434.197,19 | - 100,00 |
| Consumatori 2020 | MiSE | 2.321.701,56 | 3.490.000,00 | 1.168.298,44 | 50,32 |
| Educazione finanziaria | MiSE | 1.038.637,30 | 100.000,00 | - 938.637,30 | - 90,37 |
| Vigilanza 2020 | MiSE | 2.000.000,00 | 3.000.000,00 | 1.000.000,00 | 50,00 |
| Diritti consumatori | MiSE | 1.500.000,00 | 1.460.000,00 | - 40.000,00 | - 2,67 |
| Vigilanza in materia di metrologia legale | MiSE | 50.000,00 | 900.000,00 | 850.000,00 | 1.700,00 |
| Trasparenza prezzi | MiSE | 500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 | 200,00 |
| Piano metrologia 2020-2021 | MiSE | 50.000,00 | 900.000,00 | 850.000,00 | 1.700,00 |
| Next Tourism Generation Alliance | UE | 52.000,00 | 41.000,00 | - 11.000,00 | - 21,15 |
| Dimicome | ISMU | - | 6.500,00 | 6.500,00 | - |
| Europas | Anpal | 41.930,16 | - | - 41.930,16 | - 100,00 |
| TOTALE | | 41.605.289,32 | 43.911.010,36 | 2.305.721,04 | 5,54 |



- una somma di **1.860.848,80** euro per *“Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”* che determina un incremento del **24,35%** per effetto come per le entrate dell’incremento nel 2021 di alcune delle attività che l’Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell’ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti;
- un importo di **6.300.000,00** euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, in linea rispetto all’esercizio 2020. L’importo sarà ripartito in funzione delle linee prioritarie individuate dal comitato esecutivo e riguarderà i costi diretti esterni che l’ente dovrà sostenere per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sistema che saranno approvate;
- una somma di **1.180.000,00** euro nel conto *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* con una diminuzione del **7,81%** rispetto all’esercizio 2020 dovuta alla contrazione di alcune spese inerenti alle attività connesse al monitoraggio del piano rifiuti;
- un importo di **1.867.000,00** euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, immutato rispetto al 2020 e comprendente sia l’onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi partecipati dall’Unioncamere nazionale e internazionali, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- lo stanziamento di **500.000,00** euro nel *“Fondo intercamerale d’intervento”* che registra una riduzione del **37,50%** rispetto all’esercizio 2020; esercizio nel quale è stato destinato un maggior importo per la realizzazione della seconda annualità del progetto *“Chamber mentoring for international growth”* attuato attraverso le Camere di commercio italiane all’estero.

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **3.000,00** euro legato unicamente alla stima degli interessi sulle giacenze dei conti correnti dell’ente. La diminuzione consistente è legata, come sopra evidenziato, al provento straordinario conseguito nell’anno 2020 a seguito dell’erogazione del dividendo della società Tecnoholding; provento che non viene previsto nel 2021.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **50.000,00**, e fa riferimento all'acquisto di specifici software per l'aggiornamento e l'adeguamento, anche dal punto di vista della sicurezza, della struttura informatica dell'Ente, per l'estensione del perimetro di certificazione del SGQ dell'Ente ad ulteriori processi di lavoro (progetti a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale) in vista della verifica annuale di mantenimento della certificazione di qualità.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2021 ammonta a euro 366.000,00. Gli interventi si riferiscono principalmente ai lavori di ripristino del rivestimento esterno della canna fumaria della sede di piazza Sallustio 21 e a lavori di manutenzione della sede di via Nerva. Lo stanziamento verrà altresì utilizzato per l'adeguamento della cabina elettrica della sede di piazza Sallustio, per la rivisitazione degli impianti della sede di Villa Massenzia, per l'ammodernamento delle attrezzature non informatiche delle sale dell'Ente, per l'acquisto dei thin client nelle postazioni di lavoro, oltre che, in ragione del loro stato di obsolescenza, per l'acquisto di arredi ovvero di volumi attinenti le attività istituzionali dell'Ente.

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

Il contesto economico di riferimento

In questi ultimi mesi di grande difficoltà, le Camere di commercio si sono impegnate per **aiutare le imprese nel delicato passaggio dalla fase del lockdown a quello della ripartenza**.

La diffusione della pandemia Covid-19 ha generato i primi effetti sul sistema produttivo italiano a partire dal mese di marzo, a seguito del blocco parziale delle attività economiche. Nel **secondo trimestre del 2020**, il periodo maggiormente interessato dal lockdown, **il Pil si è ridotto del 12,8%** rispetto al trimestre precedente. Tutti i principali aggregati della domanda interna sono risultati in diminuzione: i consumi del -8,7% e gli investimenti del 14,9%. Le importazioni e le esportazioni sono diminuite, rispettivamente, del 20,5% e del 26,4%.

Dopo la dinamica non favorevole registrata nella prima parte del 2020, è atteso un rimbalzo nel secondo semestre. In particolare, già **nel terzo trimestre è atteso un diffuso ritorno alla crescita congiunturale**. In realtà, **i primi segnali di inversione di tendenza sono stati registrati a partire dal mese di maggio**, quando le vendite al dettaglio hanno osservato un recupero molto marcato anche per la componente non alimentare e la produzione industriale è cresciuta ampiamente, recuperando parte della caduta dei due mesi precedenti. A partire da maggio, inoltre, si registra la ripresa delle vendite di beni all'estero, recuperando gradualmente le perdite fino ad arrivare al -7,3% in termini tendenziali a luglio.

Gli scenari di previsione indicano che **il 2020** sarà complessivamente un anno di flessione del Pil, con un **calo atteso** (da istituti nazionali ed internazionali/pubblici e privati) **tra il -7,5% ed il -14%**; tale **variabilità è legata per lo più all'eventualità della diffusione di una seconda ondata di pandemia**. In ogni caso, nel mese di settembre,



alcune revisioni delle previsioni formulate in ambito internazionale **mostrano scenari meno severi** di quelli formulati prima dell'inizio dell'estate¹.

L'effetto Covid-19 pesa anche sulla **nati-mortalità del sistema imprenditoriale italiano**: dopo avere inciso negativamente sull'andamento dei primi tre mesi dell'anno, tra aprile e giugno la crisi ha ulteriormente **indebolito la voglia di fare impresa degli italiani**, con il 37% in meno di iscrizioni di nuove imprese rispetto al secondo trimestre 2019. Tuttavia, frenano allo stesso tempo, in misura ancora più accentuata, le cancellazioni (-39,5% nello stesso periodo). Questa situazione di "attendismo" fa sì che nel secondo trimestre di quest'anno il bilancio tra aperture e chiusure resti positivo ma estremamente contenuto, lasciando intravedere il **rischio di un possibile calo delle entrate del Diritto Annuale nel prossimo futuro**.

Tali andamenti hanno un **impatto anche sul versante occupazionale**, dove le misure fin qui messe in campo a sostegno dei lavoratori hanno limitato le perdite: nel secondo trimestre del 2020, il numero di persone occupate è **sceso di 841 mila unità in un anno (-3,6%)**, soprattutto nelle componenti dei dipendenti a termine (-677 mila, -21,6%) e dei lavoratori autonomi e indipendenti (-219 mila, -4,1%). Dopo quattro mesi di flessione, gli ultimi **dati relativi a luglio mostrano però un incremento** (+85 mila, +0,4% rispetto a giugno 2020) e il tasso di occupazione risale al 57,8% (+0,2 punti in un mese), indicando una positiva reazione del mercato del lavoro alla ripresa dei livelli di attività economica.

In tale contesto, le **misure di sostegno ai redditi**, introdotte dall'inizio dell'emergenza, **hanno contenuto l'erosione dei redditi delle famiglie**. A fronte della diminuzione della spesa per consumi finali, dovuta al lockdown, il tasso di risparmio, pur se in via temporanea, è aumentato sensibilmente.

Le previsioni per il 2021 indicano in larga parte una crescita del Pil italiano intorno al +6%. Nel dettaglio, considerando lo scenario con una sola fase di lockdown (quella terminata il 4 maggio 2020), le attese di crescita del Pil nazionale variano **dal +4,6% dell'Istat al +6,4% di Standard & Poor's**.

Per l'immediato futuro, dunque, **le attese sono all'insegna di un rinnovato dinamismo dell'economia italiana**, con un **clima di fiducia di famiglie e imprese in graduale miglioramento** da maggio a settembre. Questo pur in un contesto di **elevata**

¹ OECD, *Interim Outlook september 2020: Pil Italia 2020* -10,5%; MEF - NADEF: *Pil Italia* -9%; Standard & Poor: *Pil Italia 2020* -8,9%.



incertezza derivante per lo più dalla **diffusione della pandemia negli altri paesi**. Tale fattore può influenzare le performance dell'economia italiana, a causa del contributo determinante che può venire dal rilancio delle **esportazioni** (cui il nostro Governo ha indirizzato una precisa strategia, sostenendo l'adesione di tutti gli attori pubblici e privati a un "Patto per l'Export"), sia per il fatto che le **imprese esportatrici** si sono manifestate le più resilienti alla attuale crisi.

Su questo tema, va sottolineata poi la necessità di ricostruire e riorientare lo sviluppo delle **catene internazionali di subfornitura**, dopo che l'esperienza della pandemia ha dimostrato tutta la fragilità di un sistema di approvvigionamento *just in time* che può essere messo in crisi da fenomeni che ne colpiscono uno dei punti di concentrazione, come nel caso della Cina.

Vi sono poi **incognite esterne che possono influenzare la ripresa dell'export italiano**, quali le incognite sulla politica commerciale americana a seguito delle imminenti elezioni presidenziali, il rallentamento dell'economia cinese, l'incertezza sugli effettivi risvolti della Brexit.

Sul versante **interno**, l'emergenza sanitaria ha poi congelato questioni di fondo che restano ancora irrisolte, come la **bassa produttività**, le significative **diseguaglianze sociali e regionali**, l'elevato livello di **povertà**, la mancanza di opportunità percepite dai **giovani**, la lentezza della **giustizia civile**, la **semplificazione normativa**, l'insufficiente grado di **istruzione terziaria**, il generale degrado delle **infrastrutture**. Ciò in un quadro di **peggioramento dei conti pubblici**. Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL dovrebbe attestarsi intorno al 160% nel 2020, per poi ridursi leggermente nel 2021 grazie al ritorno alla crescita del prodotto .

La **sostenibilità di un debito pubblico** ancora maggiore dipenderà anche dalle politiche di crescita che verranno prese, a partire da quelle legate al **Recovery Fund**, che nel caso dell'Italia dovranno rispondere a **due obiettivi**:

1. sostenere il sistema produttivo nel suo complesso e nella direzione della **transizione verde e digitale**;
2. sostenere la **competitività** delle piccole e medie imprese, valutandone le specifiche caratteristiche territoriali, riducendone il carico burocratico e agevolandone l'accesso al credito.

Su queste basi, la **manovra economica** definita nella **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDef) 2020** ha quindi individuato il perimetro di finanza pubblica finalizzato a sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio



2021-2023, in coerenza con il **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, finalizzato a favorire la transizione ecologica e digitale e ad aumentare la competitività delle imprese italiane. Verrà, in particolare, dedicata specifica attenzione alla coesione territoriale, attraverso la fiscalità di vantaggio, gli investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita. Particolari sforzi e risorse saranno anche indirizzati verso gli investimenti in istruzione e ricerca, con l'obiettivo di fare un salto significativo nella quantità delle risorse e nella qualità delle politiche, e il potenziamento e la modernizzazione del sistema sanitario.

Come si dirà anche più avanti a proposito delle “Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, gli interventi saranno principalmente rivolti al breve termine e per tutta la durata della crisi da COVID-19 ai seguenti cluster²:

- **Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.** Si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco. Saranno potenziate le infrastrutture tecnologiche e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Una attenzione particolare va riservata all'industria culturale e al turismo.
- **Rivoluzione verde e transizione ecologica.** Gli investimenti dovranno mirare a potenziare la mobilità sostenibile e intelligente, al miglioramento della qualità dell'aria, al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare.
- **Infrastrutture per la mobilità.** Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, si punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T.
- **Istruzione, formazione, ricerca e cultura.** Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione.
- **Equità sociale, di genere e territoriale.** Si punterà alla realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile.
- **Salute.** Si punterà al rafforzamento del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo

² MEF, *Documento di Economia e Finanza, Nota di Aggiornamento, 6/10/2020.*



sanitario elettronico e la telemedicina. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Si tratta di un **approccio alla crescita** che, da un lato, risponde a un principio di **sostenibilità competitiva** più volte richiamato anche dalla Commissione europea e, dall'altro, appare in molti passaggi particolarmente **congeniale al sistema camerale italiano** che - per le sue caratteristiche strutturali e per le priorità che si è dato negli ultimi anni - può rappresentare una sorta di backbone su cui innestare una parte di queste politiche, ancor più in questa fase di emergenza economico-sociale derivata dalla pandemia.

Tenuto conto di tale scenario, il **panorama completo delle attività** che verranno svolte viene illustrato nei paragrafi che seguono, articolati mantenendo un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i **programmi e le missioni stabiliti dal MiSE**, a seguito del DM 27 marzo 2013.

Le prospettive legate al Recovery Fund

Prima di passare all'illustrazione puntuale dei programmi e delle missioni di Unioncamere per il 2021, appare opportuno un **breve approfondimento sulle prospettive legate all'utilizzo – anche da parte del sistema camerale – delle risorse previste dal Recovery Fund**, che potrebbero incidere in maniera determinante sul piano di attività per il prossimo anno.

Come sopra accennato, infatti, il contesto e la ripresa economica del nostro Paese saranno profondamente influenzati dagli aiuti provenienti dall'Europa. Il **Recovery fund ha richiesto uno sforzo di progettazione importante al Governo**, destinando all'Italia circa 210 miliardi di Euro (di cui 82 di sussidi, 127 di prestiti). Tutti i Paesi dell'Ue dovranno, infatti, inviare alla Commissione europea i loro piani di ripresa per ottenere le risorse del Recovery Fund e, in particolare, il pre-finanziamento, che dovrebbe avvenire entro fine anno, nella misura del 10%, cosa che per l'Italia dovrebbe equivalere ad una ventina di miliardi di Euro.

Il governo ad agosto ha avviato i lavori in modo accelerato per elaborare i progetti e l'Unioncamere si è tempestivamente fatta avanti col Mise per proporre una serie di progetti basati su **linee prioritarie** quali la **digitalizzazione**, la **sostenibilità**, l'**internazionalizzazione**, la diffusione di **tecnologie innovative**, il sostegno ai partenariati e alle **aggregazioni di imprese**, l'**imprenditoria femminile** e le **nuove**

competenze per la transizione digitale e green, per un ammontare complessivo di 3,3 miliardi nel prossimo triennio.

Allo stato attuale, il governo ha redatto le “**Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**”, approvate nei suoi contenuti essenziali, dal Comitato interministeriale per gli affari europei e si è in attesa che si concluda la fase di valutazione dei progetti. Il citato PNRR ha previsto una serie di sfide tra cui: migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell’Italia; ridurre l’impatto sociale ed economico della crisi pandemica; sostenere la transizione verde e quella digitale; innalzare il potenziale di crescita dell’economia e la creazione di occupazione. Ha poi definito una serie di missioni e di ambiti tematici dei clusters tra cui figurano i seguenti:

- digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- rivoluzione verde e transizione ecologica
- infrastrutture per la mobilità
- istruzione, formazione, ricerca e cultura
- equità sociale, di genere e territoriale
- salute

Inoltre, ha dettato una serie di condizioni necessarie di ammissibilità e di criteri di valutazione dei singoli progetti, prevedendo ad esempio che essi debbano avere un «impatto positivo su crescita del Pil potenziale e sull’occupazione». Che i «costi e gli impatti economici, ambientali e sociali» devono essere «quantificabili, motivati e ragionevoli». Ed aggiungendo poi che «se integrano progetti esistenti, devono rafforzarli credibilmente». Mentre sono da scartare tutte quelle proposte che «non rispettano i criteri di sostenibilità».

Il programma e i singoli progetti presentati da Unioncamere tengono conto e sono coerenti alle suddette Linee guida definite dal governo.



Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Nel corso del 2021, tale linea vedrà innanzitutto il potenziamento delle azioni di informazione e formazione indirizzate alle micro, piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione digitale e sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alle tecnologie di Impresa 4.0. Si farà particolare riferimento alle opportunità derivanti dalle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, manifattura additiva, realtà aumentata, internet delle cose, cloud, cybersicurezza e analisi dei big data) e organizzative (nuovi modelli di business). Verranno, inoltre, implementati gli strumenti di valutazione per aiutare le imprese ad acquisire consapevolezza del proprio grado di digitalizzazione, anche mediante eventi di informazione e formazione delle imprese sui vantaggi della digitalizzazione economica e della banda ultralarga, in primo luogo nell'ottica di Impresa 4.0, con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza "attiva" circa i vantaggi offerti dal digitale e i rischi connessi al suo mancato utilizzo. Particolare attenzione verrà dedicata al sostegno degli investimenti tecnologici e all'utilizzo delle tecnologie di Impresa 4.0, per favorire approcci green oriented nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city).

Le iniziative a sostegno della diffusione dei vantaggi dell'innovazione digitale e dello sviluppo dei partenariati finalizzati al trasferimento tecnologico proseguiranno, tra l'altro, con le attività di certificazione e promozione dei Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0. e, ancora, attraverso la cooperazione fra le PPAA per lo scambio di dati.

Un filone specifico di intervento riguarda, poi, l'innalzamento delle competenze digitali, con riferimento sia al personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese (al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori), sia a giovani talenti in uscita da percorsi universitari (in particolar modo i NEET) per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro (Progetto "Crescere in digitale"), sia, non da ultimo, al personale camerale (digital promoter). In tale ambito di attività, oltre al rafforzamento delle iniziative di qualificazione dei "Manager dell'innovazione", nel 2021 si investirà nell'ampliamento delle competenze del personale della rete dei Punti Impresa Digitale al fine di realizzare un vasto programma di formazione teorico-pratica su temi del digitale indirizzato agli imprenditori e ai lavoratori delle aziende maggiormente colpite dall'attuale crisi pandemica.

Con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo competitivo delle PMI attraverso l'innalzamento della loro capacità innovativa, si punterà, inoltre, a migliorare la qualità e l'efficienza del sistema camerale nei diversi compiti sulla tutela della proprietà industriale (arricchendo il patrimonio informativo dell'Unioncamere e delle CCIAA sulle imprese con brevetti europei, marchi e disegni comunitari) e sulla valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, anche per estendere quelli nazionali a livello europeo (gestione dei bandi Disegni+3, e Marchi + 3 del MISE).

Infine, saranno intensificate le attività che Unioncamere svolge per accompagnare la semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, a partire da quelle che riguardano il portale "impresainungiorno" e la piattaforma digitale SUAP. Si tratterà, in ogni caso, non di supportare l'evoluzione delle componenti tecnologiche, presidiate da Infocamere, bensì favorire un sempre più stretto allineamento rispetto agli obiettivi del nuovo Piano Triennale per la digitalizzazione della PA (rinnovato nell'agosto 2020) e sostenere un continuo confronto con le rappresentanze delle Regioni e degli Enti Locali, anche stipulando - dove possibile - accordi di collaborazione.

Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Impresa 4.0

Con i Decreti Direttoriali 22 dicembre 2017, 11 gennaio e 23 dicembre 2019, il MiSE ha definito le linee guida, i criteri e gli indicatori necessari per la certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0. Tali Centri svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento



tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal MiSE, tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l'internet delle cose, il cloud, la cybersicurezza e l'analisi dei big data. Nelle more dell'accreditamento degli enti di certificazione nazionali, di cui al comma 1 dell'art. 1 del decreto direttoriale 23 Dicembre 2019, detta certificazione è rilasciata da Unioncamere attraverso una propria struttura tecnica nazionale e potrà essere riconosciuta a società ed enti, iscritti al Registro delle Imprese e/o al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) nonché agli albi, ruoli e registri camerali obbligatori, che non siano in stato di liquidazione o scioglimento o sottoposti a procedure concorsuali o ad enti ed istituzioni pubbliche e private rispondenti ai requisiti stabiliti decreto. Ad oggi sono 31 le certificazioni rilasciate per le quali sono previste attività annue di mantenimento, oltre che l'attività finalizzata al rilascio di nuove certificazioni. L'attività di Unioncamere, coordinata dal Responsabile del Procedimento, consiste nello svolgimento di un'istruttoria amministrativa (verifica dei requisiti amministrativi, del pagamento della tariffa e della presenza delle condizioni di iscrizione formali) e di un'istruttoria tecnica (finalizzata a verificare il possesso dei requisiti tecnici previsti dai Decreti); quest'ultima si svolge con il supporto di Dintec e può prevedere solo un'analisi documentale ovvero effettuare verifiche ispettive presso il richiedente. Si riunisce poi una Commissione che valuta gli esiti dell'istruttoria e, per il tramite del responsabile del procedimento, propone al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Elenco dei Manager dell'Innovazione

Con la pubblicazione sulla G.U. n. 152 del 1 luglio 2019 del decreto MiSE del 7 maggio 2019 recante "Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale", Unioncamere ha acquisito la competenza, nell'ambito della digitalizzazione delle imprese, di qualificare i manager dell'innovazione, ossia le professionalità specializzate da mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese per supportarle nei progetti di trasformazione tecnologica e digitale in chiave di Impresa 4.0. Ad oggi sono circa 350 i Manager iscritti a favore dei quali si prevedono percorsi formativi e informativi oltre che l'attivazione di opportune sinergie e connessioni con la rete dei PID e dei CTT. Unioncamere è designata come uno tra gli enti individuati dal MiSE per la tenuta di un Elenco dei Manager dell'Innovazione, è stato definito un regolamento che fissa i criteri e le modalità di selezione dei manager. Il Responsabile del Procedimento coordina le attività istruttorie, svolte con il supporto di Dintec, valutando - unitamente ad un'apposita commissione - gli esiti dell'istruttoria; disponendo lo svolgimento dell'eventuale prova d'esame finalizzata alla valutazione delle competenze e proponendo al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Sviluppo e potenziamento dei PID

Negli ultimi anni alle CCIAA è stato assegnato un ruolo fondamentale nel favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale. Per garantire tale obiettivo, le CCIAA nel triennio 2017-2019 hanno costituito una vera e propria rete di Punti Impresa Digitale (PID) composta da 88 sportelli capaci di offrire servizi di formazione, informazione e primo orientamento alle MPMI. Ad oggi, a conclusione del primo triennio di attività, i PID hanno raggiunto importanti risultati fornendo servizi ad oltre 200.000 imprese, avvicinandole ai processi di digitalizzazione in chiave Impresa 4.0 e favorendo la diffusione della cultura e pratica del digitale. Nell'ambito della presente linea di attività, affiancandosi a quanto realizzato nell'ambito dell'iniziativa di sistema "Diffusione e potenziamento dei PID", si intende consolidare i risultati raggiunti dai PID nella informazione e sensibilizzazione del tessuto produttivo locale sul tema del digitale e, al contempo, introdurre nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese. In particolare, la presente iniziativa mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. ampliamento dei servizi offerti dai PID avviati nel corso delle precedenti annualità garantendo, al contempo, iniziative coordinate ed omogenee tra i diversi territori in grado di aumentare il livello di riconoscibilità e di identità della rete nazionale dei PID; 2. potenziamento del servizio di orientamento delle imprese, attraverso i PID, verso poli di specializzazione (Università, Competence center, enti di ricerca, ecc.) offrendo competenze, attività, strumenti, servizi più specialistici sul tema del digitale; 3. costruzione di «reti di competenza trasversali», capaci di valorizzare sinergie sia con centri di competenza italiani, sia con i Poli europei di Innovazione, capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 600.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|---------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Partecipazione delle imprese ai servizi dei PID: Numero di imprese che hanno utilizzato i servizi nel 2021 | Indicatore di output | Oltre 50.000 | | |

**Formazione digitale Google**

Il progetto va a integrare la gamma di iniziative e di servizi promossi dal sistema camerale a supporto della trasformazione digitale delle PMI italiane, in continuità con quanto fino ad oggi realizzato in partnership con Google. L'obiettivo di questo nuovo progetto, nuovamente finanziato da Google, è di rafforzare la diffusione di competenze e strategie digitali nel tessuto imprenditoriale italiano, attraverso l'ampliamento delle competenze del personale della rete dei Punti Impresa Digitale e la realizzazione di un vasto programma di formazione teorico-pratica su temi del digitale maggiormente legati alle necessità dell'attuale fase economica. Il progetto prevede, nello specifico, la formazione dei formatori svolta a livello centrale in modalità online e rivolta ai Digital Promoter PID, cui farà seguito la realizzazione da parte delle CCIAA di 1.000 eventi formativi locali con la partecipazione di almeno 30.000 soggetti totali per l'intera durata del progetto (da settembre 2020 a dicembre 2021).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.000.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|----------------------------|----------------------|---------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Promotori digitali formati | Indicatore di output | 150 | | |
| Beneficiari totali formati | Indicatore di output | 30.000 | | |

Crescere in digitale – progetto finanziato

“Crescere in Digitale – Il Edizione” è un progetto di ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani tramite i fondi del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”. È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Tutto questo attraverso un percorso formativo in modalità e-learning, una formazione specialistica di gruppo e individuale per il miglioramento delle soft skill dei giovani e per sostenere colloqui con le imprese e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online. A corollario il progetto di Assistenza tecnico-gestionale a valere sul PON SPAO in relazione alle attività connesse alla gestione del Progetto “CiD – Il Edizione”, che vede la duplice qualificazione di Unioncamere, nell'ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 4.500.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|---|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| N. tirocini attivati | Indicatore di output | Almeno 1000 | | |
| N. laboratori realizzati (formazione specialistica di gruppo) | Indicatore di output | Almeno 46 laboratori, con il coinvolgimento di 1.500 giovani NEET | | |

Semplificazione e Agenda digitale

Nel 2021 attraverso una specifica attività di sistema del fondo perequativo sarà sviluppata l'attività che Unioncamere svolge per accompagnare la semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, sostenendo un insieme di azioni che interessano le norme, le piattaforme, la promozione, gli accordi di collaborazione. Come ad esempio è stato finora per il miglioramento del portale "impresainungiorno" e della piattaforma digitale SUAP che il Sistema Camerale rende disponibile ai comuni e alle imprese. In questo complesso percorso di sviluppo il ruolo di Unioncamere non è finalizzato a supportare l'evoluzione delle componenti tecnologiche, presidiate da Infocamere, quanto di assicurare una crescita del progetto in linea con gli obiettivi del nuovo Piano Triennale per la digitalizzazione della PA (rinnovato nell'agosto 2020) ed a sostenere un continuo confronto con le rappresentanze delle Regioni e degli Enti Locali, dove è possibile stipulando accordi di collaborazione. Analogamente agli impegni per il SUAP digitale Unioncamere agirà coordinando e contribuendo ad ogni azione utile, compresa quella sul piano normativo, a completare l'evoluzione del Fascicolo Informativo d'Impresa. Il fascicolo informatico di impresa è un progetto che finora ha visto Regioni e Comuni condividere formalmente la realizzazione del fascicolo ritenendolo di loro diretto interesse per le policy territoriali. Tutto ciò fa oggi del fascicolo informatico di impresa un progetto riconosciuto di valore e fondamentale infrastruttura di patrimonio dati del Paese a favore delle imprese e della semplificazione dei rapporti tra imprese stesse e pubblica amministrazione. Le aree principali del programma saranno quindi due: 1-Lo sviluppo del SUAP, attraverso un piano collaborativo di implementazione e interoperabilità tramite protocolli; 2-Lo sviluppo del fascicolo informatico di impresa, attraverso l'emanazione di un decreto tecnico di gestione e implementazione del servizio, nonché le idonee iniziative per agevolare l'accesso da parte delle pubbliche amministrazioni. Le attività nel 2021 data la cospicua attività legislativa prodotta nel 2020 per affrontare l'emergenza covid19 in una direzione di snellimento, semplificazione e riduzione dell'onere burocratico, sarà rivolta



anche a presidiare le azioni previste dell'Agenda per la Semplificazione che il DL Semplificazione rilancia e riorienta verso obiettivi in parte in continuità con il precedente piano (standardizzazione della modulistica) e in parte di nuova definizione con il coinvolgimento del mondo della rappresentanza. Inoltre saranno individuate e realizzate le opportune attività per la promozione del portale informativo nazionale camerale "ATECO" sul quale puntare a rendere facile e veloce l'individuazione degli adempimenti da svolgere per avviare una attività produttiva. La presenza della piattaforma ATECO integra la piattaforma "Impresainungiorno": la prima con un compito di semplificare il reperimento di informazioni, la seconda per svolgere on line i procedimenti necessari. Inoltre, continuerà l'impegno per promuovere e sviluppare tra le imprese l'utilizzo dei principali strumenti abilitanti previsti dall'Agenda Digitale Italiana. L'obiettivo si raggiunge agendo su due piani: il primo opera per la diffusione della identità digitale e del domicilio digitale, che il DL Semplificazioni affida per le imprese italiane al ruolo del registro imprese; il secondo piano opera per la diffusione degli strumenti digitali abilitanti la cultura digitale presso le PMI con riferimento allo SPID, alla Fatturazione Elettronica, ai pagamenti elettronici, alla firma digitale. Tutti strumenti propedeutici all'utilizzo pieno e diretto dei servizi digitali offerti dal sistema camerale. Ulteriori aree di intervento del programma, complementari alle prime due, saranno: la cura della partecipazione del sistema camerale al quarto piano d'azione nazionale per l'open government 2019-2021 già approvato dal Governo che si focalizzerà sulla partecipazione ufficiale di Unioncamere al programma attraverso tre obiettivi che coinvolgono tutto il sistema camerale: l'implementazione della sezione del registro imprese sui beneficiari effettivi, la valorizzazione dei servizi digitali alle PMI, lo sviluppo delle competenze digitali); la prosecuzione esecutiva delle azioni di sviluppo delle competenze digitali anche del personale camerale a partire dall'attivazione operativa di una community on line dei funzionari camerale individuati attraverso la caratteristica comune di essere impegnati sulle attività di servizio con un forte e prevalente contenuto digitale; la cura della gestione diretta del Point of Single Contact della Direttiva Servizi comunitaria attualmente incardinato nel portale "impresainungiorno" in attuazione a specifiche previsioni di legge, erogando i servizi informativi e di assistenza già attivi e completando il progetto di separazione da quel portale per portare i servizi su un sito (esclusivo) dedicato. Tale nuova configurazione sarà meglio confacente agli sviluppi attesi in ambito Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724). Per entrambe le infrastrutture Unioncamere si interfaccia con le direzioni competenti della Commissione europea e con il Dipartimento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio.

Ultranet-banda ultra larga – progetto finanziato

La diffusione digitale dei servizi della Pubblica Amministrazione e la crescita del business per le imprese sono fortemente interdipendenti dal digitale: la rete infrastrutturale performante è dunque un requisito indispensabile per le strategie di crescita digitale. Il progetto "Ultranet. Banda ultralarga, Italia ultramoderna" ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità connesse alla Banda ultralarga (BUL) - a supporto del piano di infrastrutturazione digitale avviato dal Governo nelle cosiddette "aree bianche" - come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici e ai cittadini. La diffusione della banda larga favorisce inoltre la connessione tra imprese, Pubblica Amministrazione e società civile, stimolando la crescita di servizi innovativi e la conseguente domanda di reti più veloci. Al progetto hanno contribuito le Agenzie camerale Dintec, Si.Camera, Infocamere, istituto Tagliacarne e Uniontrasporti ed hanno aderito oltre 80 CCIAA. A partire dall'avvio del progetto ad aprile 2017, sono state realizzate molte azioni di diffusione territoriale, tra cui 2 eventi nazionali, 44 eventi territoriali presso le sedi delle CCIAA aderenti, pubblicati 19 Bandi "Bul factor. Banda ultralarga. Largo al talento", realizzate molte azioni di comunicazione online/social e offline, attraverso un sito web e profilo social che hanno consentito di raggiungere ed informare oltre 10.000 imprese. È stata inoltre creata una Community di oltre 140 Pivot territoriali delle CCIAA, personale che ha seguito un percorso di formazione on line con oltre 50 ore di didattica digitale sulla banda ultralarga e che si fa portavoce verso le imprese delle opportunità della bul e dello stato di infrastrutturazione e copertura nei territori di riferimento. Per proseguire il sostegno il progetto di infrastrutturazione delle aree bianche del Governo, il Progetto Ultranet – su richiesta del MISE – è stato prorogato di un anno e si concluderà a giugno 2021, proseguendo le attività di promozione, comunicazione e diffusione dei dati relativi alla nuova Strategia digitale, ai vantaggi della diffusione della BUL presso le imprese, all'animazione della Community on line. Nel trimestre finale del 2020, saranno realizzati altri 5 eventi di diffusione in presenza/streaming (Basilicata, Puglia, Marche, Campania e Sicilia) con la presenza anche dei rappresentanti MISE. Una parte rilevante dell'attività 2021 sarà infine dedicata alla Rendicontazione economica, con la predisposizione della Relazione finale e di tutta la documentazione amministrativa, in conformità a quanto previsto nelle Linee guida per la rendicontazione predisposte dal MISE, finalizzata al pagamento del saldo del contributo.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di garantire che i servizi presentanti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme. L'Ente presidia l'attività di stesura delle



Convenzioni e di raccordo con le istituzioni pubbliche interessate per la sottoscrizione degli accordi in collaborazione con la Società tecnologica di sistema che cura la parte operativa ed esecutiva delle Convenzioni.

Toop – progetto finanziato

Il progetto, guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Alcuni registri, come quello italiano, già offrono questo servizio ai propri utenti. L'obiettivo dell'attività pilota è realizzare una sperimentazione a livello europeo, tra registri imprese di paesi diversi e le pubbliche amministrazioni. L'utilità del servizio è chiara, soprattutto in un momento in cui la circolazione delle informazioni di tipo economico a livello europeo assume una centralità rilevante, si pensi ad esempio alla normativa sui titolari effettivi, per la quale è stato coinvolto il registro imprese. Il sistema camerale e il registro delle imprese rafforzano quindi, il loro ruolo in ambito europeo in un'attività in cui si è già all'avanguardia, ma in cui si intende proseguire nel miglioramento dei servizi offerti, alle imprese ai cittadini alle pubbliche amministrazioni. Il Progetto, già prorogato fino a Settembre 2020 rispetto all'originaria scadenza, prevede un'ulteriore dilazione fino a Marzo 2021 anche in relazione agli inevitabili rallentamenti dettati dall'emergenza sanitaria globale dell'anno 2020.

Impulse – progetto finanziato

Unioncamere parteciperà in consorzio con altri 15 partners (di cui 9 Paesi europei) ad un progetto denominato IMPULSE (Identity Management in PUBlic SERVICES) nell'ambito del programma Horizon 2020. Il progetto, della durata di 36 mesi, con inizio a febbraio 2021, è coordinato dalla Società spagnola TREE TECHNOLOGY SA ed ha lo scopo di effettuare un'analisi dell'impatto delle tecnologie della Blockchain e dell'Intelligenza Artificiale sull'identità digitale nei servizi pubblici, valutandone benefici, ma anche rischi, costi e limitazioni, attraverso l'elaborazione di 6 casi studio rappresentativi e innovativi in Danimarca, Spagna, Bulgaria, Islanda e Italia. Il sistema camerale italiano è da anni attivo sui temi dell'identità digitale nell'ambito dei servizi pubblici e il progetto ha valore strategico per il consolidamento del ruolo che il sistema camerale italiano ha acquisito in ambito europeo come gestore pubblico del Registro delle imprese e per la qualità della comunicazione digitale con l'utenza. L'Ente dovrà partecipare con un proprio progetto pilota che parte dall'esperienza del Registro delle imprese e per il quale è prevista la partecipazione attiva della Società tecnologica di Sistema.

Bando disegni +4 – progetto finanziato

L'attività riguarda i servizi di assistenza tecnica di SI.Camera Scrl all'ente per l'istruttoria e la valutazione di merito dei progetti presentati dalle micro, piccole e medie imprese (PMI) per la valorizzazione dei loro modelli e disegni industriali, che rappresenta l'oggetto del bando Disegni+4.

In particolare, il numero e l'entità delle domande presentate dalle PMI il 27 maggio scorso hanno assorbito - nel giro di 10 minuti - i 13 milioni di euro disponibili per le misure relative ai nuovi prodotti connessi ai disegni / modelli registrati e alla loro commercializzazione, inducendo la Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale - UIBM del MiSE a rifinanziare ulteriormente il bando in questione. Per effetto del decreto del MiSE del 29 luglio scorso, che ha riaperto il bando Disegni+4 con risorse aggiuntive di 14 milioni di euro, le PMI potranno presentare le nuove domande di agevolazione a partire dal 14 ottobre 2020. I servizi di assistenza di SI.Camera riguarderanno anche l'istruttoria e l'esame di merito dei rendiconti dei progetti già realizzati dalle imprese a valere sul bando Disegni+2 e sul bando Disegni+3.

Bando Marchi +3 e marchi storici – progetto finanziato

L'attività riguarda i servizi di assistenza tecnica di SI.Camera Scrl all'ente per l'istruttoria e la valutazione delle domande presentate dalle micro, piccole e medie imprese (PMI) a valere sul rifinanziamento del bando Marchi+3, sulle agevolazioni per estendere i marchi nazionali a livello europeo (EUIPO) e internazionale (WIPO). In particolare, il numero e l'entità delle domande presentate dalle PMI il 10 giugno scorso hanno assorbito - nel giro di poco più di 20 minuti - gli oltre 3,5 milioni di euro disponibili per queste due misure, inducendo la Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale - UIBM del MiSE a rifinanziare ulteriormente il bando in questione. Per effetto del decreto del MiSE del 29 luglio scorso, che ha riaperto il bando Marchi+3 con risorse aggiuntive di 4 milioni di euro, le PMI potranno presentare le nuove domande di agevolazione a partire dal 30 settembre 2020.

Bando promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione italiani

L'attività riguarda i servizi di assistenza tecnica di SI.Camera Scrl all'ente per l'avvio e la gestione delle nuove agevolazioni dirette a sostenere la promozione all'estero dei marchi collettivi o di certificazione volontari italiani, previste dalla convenzione sottoscritta dall'Unioncamere nel mese di agosto con la Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale - UIBM del MiSE. Queste agevolazioni, previste in 3 milioni di euro nel periodo 2020-



2022, sono destinate alle associazioni delle categorie produttive rappresentative sul territorio nazionale, sulla base del bando che l'ente dovrà predisporre e pubblicare nei mesi prossimi.

Patrimonio informativo titoli europei e internazionali proprietà industriale

L'attività riguarda i servizi di assistenza tecnica di DINTEC Srl (e di InfoCamere ScpA) tesi ad aggiornare i sistemi informativi dell'Unioncamere sui titoli europei e internazionali di proprietà industriale dei soggetti italiani: ci si riferisce, in particolare, ai brevetti pubblicati dall'EPO, ai marchi e ai disegni depositati all'EUIPO, ai brevetti, ai marchi e ai disegni depositati alla WIPO. I dati sui titoli europei e comunitari di proprietà industriale dei soggetti italiani, disaggregati per le regioni e per 105 province italiane (quelle in cui avevano sede le CCIAA prima della riforma), saranno sempre distribuiti alle CCIAA e alle Unioni regionali per supportare le loro funzioni di ricerca e promozione. L'inserimento dei codici fiscali delle imprese nei tracciati record di questi brevetti, marchi e disegni rende in qualche modo "unici" questi sistemi informativi dell'ente, tanto che nel 2020 si è avviata una collaborazione ad hoc con il Servizio studi della Banca d'Italia, tesa ad approfondire l'effetto che i processi di innovazione e di differenziazione del prodotto producono sulla produttività delle diverse imprese. Di recente, peraltro, si è ipotizzato di estendere e di ampliare una collaborazione del genere anche al Politecnico di Milano e alla Direzione per la scienza, la tecnologia e l'innovazione dell'OCSE.

Consolidamento delle reti delle CCIAA per la diffusione della cultura brevettuale

L'attività riguarda i servizi di assistenza tecnica di SI.Camera Srl per l'ente volti ad aggiornare il personale degli Uffici brevetti e marchi (Ubm) delle CCIAA, e a rafforzare la rete dei Centri di documentazione brevettuale dell'EPO (Patent Library - PATLIB) e dei Centri di informazione dedicati dell'UIBM (Patent Information Point - PIP). La progettazione e l'implementazione dei nuovi servizi agli Ubm delle CCIAA, ai PATLIB e ai PIP saranno curate in forma congiunta dall'Unioncamere e dall'UIBM del MISE, a partire dai risultati conseguiti nel 2018-2020.

Valutazione degli asset immateriali delle imprese

L'attività riguarda lo sviluppo della collaborazione con la Fondazione per l'innovazione tecnologica COTEC sulla valutazione degli asset immateriali delle imprese italiane, principalmente per definire più correttamente il loro merito di credito ordinario. Questa collaborazione, avviata alla fine del 2014 e intensificata dall'aprile del 2018 ad oggi (anche grazie alla collaborazione di InfoCamere ScpA), punta a chiarire il ruolo generale degli Intangibles (la proprietà intellettuale, il capitale umano, il capitale organizzativo e il valore generato dalla collaborazione con i consumatori e gli inventori) delle piccole e medie imprese (PMI) per migliorare l'allocazione delle risorse da parte del sistema bancario, riducendo i costi di finanziamento per quelle con una redditività e con una profittabilità più elevata. Al di là del know how messo a disposizione dalla COTEC e dalle principali banche interessate (Intesa San Paolo, Unicredit, etc.), l'ente si avvarrà direttamente delle migliori professionalità che hanno già lavorato al Rapporto del 2015 e ai successivi documenti predisposti per l'Associazione Bancaria Italiana.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 60.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|---------------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Definizione del nuovo modello per la valutazione del merito di credito delle PMI italiane sulla base dei loro asset immateriali | Indicatore di output | Entro il 31/12/2021 | | |

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

Le attività di ricerca di Unioncamere – realizzate con il supporto del nuovo Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne srl – hanno l'obiettivo di offrire un contributo conoscitivo originale per la definizione di misure di politica economica e di interventi in grado di dare risposta, in maniera sempre più tempestiva, alle esigenze delle imprese e dei territori, anche attraverso la messa a punto di metodologie innovative di analisi a carattere previsivo.

Nello specifico, le attività si svilupperanno intorno a un ampio ventaglio di tematiche, tra le quali vanno in primo luogo ricordate quelle inerenti alla diffusione della green economy nelle PMI e al relativo impatto occupazionale, alla valorizzazione dei sistemi produttivi culturali e al contributo del capitale sociale e della coesione territoriale alla capacità competitiva dei sistemi economici. Continuerà, inoltre, il monitoraggio delle filiere transnazionali guidate dalle medie imprese industriali italiane, con specifico riferimento all'individuazione e all'analisi, in collaborazione con Mediobanca, dei relativi fattori competitivi, in primo luogo quelli legati alla sostenibilità e all'innovazione digitale.

In continuità con quanto realizzato nel 2020, verranno inoltre intensificate le attività finalizzate a potenziare e qualificare il ruolo strategico e operativo del sistema camerale nel supporto allo sviluppo delle imprese e dell'economia, in particolare fornendo strumenti conoscitivi puntuali e tempestivi per la



lettura dei fenomeni socioeconomici nel breve periodo su scala territoriale. A tal riguardo, verranno poi definiti e/o ridisegnati opportuni modelli di elaborazione e di reportistica statistica che aiutino nella lettura dell'economia in termini soprattutto prospettici, cui si affiancherà la predisposizione di sistemi di indagine ad hoc necessari a definire le possibili strategie di rilancio dei sistemi produttivi e delle filiere, soprattutto nell'attuale fase di ripartenza post-emergenza Covid-19.

Analisi socio economiche

Tra le iniziative di ricerca promosse da Unioncamere, particolare enfasi è stata data nel tempo a quelle finalizzate alla sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile e sull'innovazione sociale. Su questo aspetto, il sistema camerale ha infatti posto con sempre maggiore evidenza all'attenzione dei policy makers e della comunità scientifica la diffusione di un modello di sviluppo fondato su quel patrimonio di imprenditorialità diffusa e di cultura produttiva proprio del nostro Paese. Unioncamere intende quindi effettuare ulteriori approfondimenti in quest'ambito, con particolare riferimento a: • le esperienze aziendali di rivitalizzazione in chiave eco-sostenibile del made in Italy e dei percorsi di diffusione della green economy nel nostro Paese, valutandone anche l'impatto a livello occupazionale (green jobs); • il ruolo e il peso che la produzione di cultura assume in tutte le dimensioni del nostro sistema economico, evidenziando la capacità delle "industrie culturali" di generare valore aggiunto e occupazione attraverso la valorizzazione del patrimonio di saperi e creatività propri di ciascun territorio; • le nuove forme di economia responsabili verso il contesto ambientale e sociale, attraverso casi di aziende che colgono il forte nesso che c'è tra competitività e radicamento nella comunità territoriale, ovvero le esperienze in cui soggetti appartenenti alla stessa comunità – imprese, istituzioni, mondo del non profit – interagiscono tra loro tanto strettamente da costituire ciascuno una leva di crescita per l'altro; • le nuove leve per la crescita e la competitività dell'Italia riferite ai comparti dell'Industria, del Turismo, dell'Agroalimentare, del Localismo e della coesione sociale, dell'Innovazione nonché dell'Arte e della cultura. Per l'approfondimento di tali tematiche, è stata avviata con successo fin dal 2010 una partnership con la Fondazione Symbola, nata nel 2005 per promuovere la soft economy e della quale Unioncamere è tra i componenti sostenitori del forum degli associati. Nell'ambito di tale collaborazione, lo scorso anno Unioncamere ha tra l'altro partecipato alla realizzazione di tre specifici rapporti di ricerca aventi come temi i sistemi produttivi culturali, la coesione sociale, la green economy i cui esiti sono stati oggetto di attività di disseminazione e sensibilizzazione, basata sull'individuazione e sul coinvolgimento di target specifici di persone interessate ai temi affrontati eccezionalmente quest'anno solo tramite campagne sul web e sui social a causa delle misure di distanziamento legate all'emergenza sanitaria. Le nuove attività di ricerca su tali temi, saranno effettuate anche quest'anno con la collaborazione del Centro Studi delle CCAA Istituto Guglielmo Tagliacarne S.r.l. Inoltre, anche nel 2021 Unioncamere parteciperà all'annuale edizione di Fiera DIDACTA, nata con l'obiettivo di favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori, per rappresentare un luogo di incontro tra le scuole e le aziende del settore. La manifestazione si sviluppa su due livelli: un'attività espositiva, che coinvolge la lunga filiera delle aziende che lavorano nel mondo della scuola e della formazione, e un'attività dedicata ad eventi quali convegni e seminari che spaziano dall'area tecnologica a quella scientifica e umanistica, fino allo spazio d'apprendimento. Unioncamere e ITKAM, come membri del Comitato Organizzatore di DIDACTA ITALIA, organizzeranno come di consueto un'area espositiva dedicata ai progetti camerali europei in materia di alternanza, in cui offrire uno spazio informativo e di presentazione di best practices.

Medie imprese industriali italiane

Unioncamere, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Mediobanca, produce da oltre 15 anni un Rapporto annuale sulle medie imprese industriali italiane. L'analisi, derivante dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci relativi alle "potenziali medie imprese", ha lo scopo di evidenziare le medie imprese industriali "effettive"; i risultati dell'indagine - raccolti nel volume "Le medie imprese industriali italiane", dove sono riportate le statistiche economico-finanziarie derivate dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci del periodo di riferimento - sono presentati nell'annuale convegno organizzato da Unioncamere e Mediobanca. Per l'attività di estrazione dagli archivi camerali e la relativa fornitura, Unioncamere si avvarrà della collaborazione di Infocamere.

Valore aggiunto per la formazione dei consigli camerali

Anche per il 2021 - con l'apporto del Centro Studi delle CCAA Guglielmo Tagliacarne S.r.l. in quanto unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori - saranno realizzate le stime del valore aggiunto da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica.

Osservatori economici

Un tema che - ancor più nella delicata fase di ripartenza post-emergenza Covid-19 - è divenuto strategico al fine di fornire tempestivamente alle imprese gli elementi e gli indirizzi su cui orientare le loro strategie (oltre che essere strumento per le politiche e le misure a livello nazionale e territoriale) è quello del potenziamento dell'informazione economica. Tale esigenza ha portato già nel 2020 ad avviare una iniziativa di sistema finalizzata a supportare le CCAA nella creazione di osservatori economici in rete per il monitoraggio economico e della congiuntura, del



turismo e delle infrastrutture. Tale iniziativa risponde all'esigenza di potenziare e qualificare il ruolo strategico e operativo delle CCIAA e delle Unioni regionali nella loro attività di supporto allo sviluppo delle imprese e dell'economia, in particolare fornendo loro strumenti conoscitivi innovativi, puntuali e tempestivi per la lettura dei fenomeni socioeconomici nel breve periodo su scala territoriale. A tal riguardo, risulta indispensabile la definizione di opportuni modelli di elaborazione e di reportistica statistica che aiutino nella lettura della nostra economia in termini soprattutto prospettici, nonché la predisposizione di sistemi di indagine ad hoc necessari a definire le possibili strategie di rilancio dei sistemi produttivi e delle filiere.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Le iniziative programmate riguardano, in primo luogo, il potenziamento delle attività di raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro, valorizzando le competenze informative a supporto dell'orientamento e della formazione, maturate attraverso il Sistema Informativo Excelsior. Ciò al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali; individuare bacini di domanda di lavoro in possibile espansione ed evidenziando, al contempo, le principali caratteristiche delle professioni richieste; ridurre lo skills mismatch, un fenomeno diffuso in tutte le aree territoriali del Paese e differenziato a livello settoriale, realizzando strumenti e iniziative finalizzate a favorirne l'utilizzo integrato da parte dei giovani con altre fonti conoscitive esistenti sul mercato del lavoro. A tal fine, sarà altresì rafforzata la politica delle alleanze con soggetti altamente specializzati in Italia e all'estero sul tema delle competenze e della riduzione di skills gap (AlmaLaurea, OCSE, ecc.), oltre a una più diffusa presenza di Unioncamere in occasione di manifestazioni specialistiche cui partecipano soggetti del mondo dell'istruzione e della formazione, enti pubblici, associazioni, imprese e studenti (JOB&Orienta, Didacta, ecc.). Verranno, inoltre, intensificate le azioni volte ad ampliare e consolidare il ruolo del sistema camerale, anche come facilitatore e animatore, sui temi della transizione scuola-lavoro, dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento ai percorsi formativi, in coerenza con la rapida innovazione del lavoro nelle imprese e con gli sviluppi del recente Piano Next Generation EU, che sta richiedendo a tutto il Paese, appunto, uno speciale sforzo di rigenerazione e cambiamento, per ritrovare una vincente capacità competitiva e una rinnovata forza economica. A tal riguardo, va evidenziato che è stato definito un nuovo modello per l'implementazione delle nuove funzioni camerale in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze non formali e informali, con lo sviluppo di una specifica piattaforma. Ciò mediante lo sviluppo di un modello innovativo per la certificazione di competenze maturate in contesti non formali e informali e legati sia ad attività didattiche (stage, tirocini, PCTO, apprendistato, ect.) che ad attività on the job. A supporto di tali iniziative, è stata altresì pianificata una serie di interventi per lo sviluppo, il potenziamento e il rinnovamento del capitale umano camerale, con la predisposizione di iniziative volte a rendere l'assetto delle professionalità sempre più in linea con il nuovo corso della riforma. Sul versante informativo, il patrimonio di dati del Registro delle Imprese, su richiesta del Ministero del lavoro e conformemente ad un Accordo di programma tra il Ministero e l'Unioncamere, è stato messo a disposizione anche per la realizzazione del Registro unico nazionale del terzo settore, a cui il sistema camerale ha collaborato con specifico riguardo alla progettazione dell'architettura e realizzazione dell'infrastruttura informatica. Particolare attenzione è stata dedicata, sul versante interno. In primis con lo sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale, con un ripensamento generale di modelli e metodi di selezione, sviluppo, gestione e valorizzazione del personale coerenti ai nuovi modelli di business, ai nuovi servizi ed ai processi di innovazione. Ciò anche mediante l'ausilio di piattaforme digitali in grado sia di gestire i processi di selezione e quelli di formazione. In secondo luogo mediante un processo di sviluppo della performance camerale, che parte dalla valorizzazione e dall'aggiornamento del patrimonio informativo di dati sulla gestione delle CCIAA e delle loro Aziende speciali, permettendo di verificare la propria situazione sotto i diversi aspetti e confrontare il proprio posizionamento rispetto ai cluster dimensionali e territoriali oltre che di impostare con maggior cognizione di causa, su base nazionale, le linee di attività che portano a conquistare spazi di manovra del sistema camerale nelle politiche di sviluppo nazionali. Un'articolata attività di informazione, orientamento e formazione è stata, poi, rivolta ad una ampia platea di aspiranti imprenditori immigrati o con background migratori, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**Excelsior 2021 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato**

Il Progetto Excelsior per l'anno 2021 avrà come obiettivo il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di strumenti operativi per le politiche attive del lavoro, per la formazione e per l'orientamento del Governo, delle Regioni e di ANPAL prevedendo: • la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese nei settori privati, che tendenzialmente coinvolgerà tutte le imprese con dipendenti iscritte al Registro imprese delle CCIAA; • l'aggiornamento a cadenza annuale del sistema informativo sulle dinamiche e sulle articolazioni professionali e formative della domanda di lavoro delle imprese nei settori privati; • il raccordo dei dati delle indagini Excelsior con le altre fonti amministrative (CCIAA- Registro Imprese, INPS-Uniemens, Ministero del lavoro-Comunicazioni Obbligatorie) e con eventuali altri dati statistici ed individuali disponibili sulla domanda di lavoro, per contribuire alla realizzazione di un sistema informativo funzionale alla localizzazione puntuale dei bacini di domanda di lavoro articolata per le sue caratteristiche. Nel rispetto degli obiettivi specifici del Sistema Informativo Excelsior già perseguiti in passato, la priorità per l'anno 2021 è di cogliere in maniera continua l'evoluzione e i mutamenti del mercato del lavoro per intercettare puntualmente la domanda, individuando, all'interno delle dinamiche occupazionali complessive, bacini di domanda di lavoro in possibile espansione ed evidenziando, al contempo, le principali caratteristiche delle professioni richieste dalle imprese, con specifico riferimento a quelle relative al target giovanile e fornendo, in tal modo, indicazioni utili alla definizione di indirizzi formativi in grado di accompagnare i percorsi di transizione di lavoratori a rischio di inattività o di figure alla ricerca del primo impiego verso professioni a maggiore possibilità di sbocco occupazionale. Sempre più attenzione sarà dedicata all'utilizzo e alla valorizzazione dei dati Excelsior come supporto al matching tra domanda e offerta di lavoro, realizzando strumenti e iniziative finalizzate a favorirne l'utilizzo integrato da parte dei giovani con altre fonti conoscitive esistenti sul mercato del lavoro, nonché all'analisi delle opportunità legate all'autoimpiego, con particolare riferimento a quelle dei giovani "under 30". Come per gli ultimi anni, una linea ulteriore di attività ad hoc potrà riguardare, sulla base delle esigenze del Ministero del lavoro e di ANPAL, il monitoraggio del possibile impatto sull'entità e sulla composizione dei flussi occupazionali derivante da provvedimenti normativi, realizzando specifici approfondimenti di indagine sui diversi campioni di imprese oggetto delle rilevazioni previste nell'ambito del progetto Excelsior. Con l'insieme di questi strumenti si intende favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso un migliore raccordo tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del mondo del lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 3.500.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|----------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| N. iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente | Indicatore di output | Almeno 15 | | |
| N. citazioni su documenti di policy predisposti dal Governo, Regioni ecc.. | Indicatore di output | Almeno 20 | | |
| N. soggetti/visitatori del sito che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro e degli strumenti di Orientamento per il lavoro tramite Excelsior | Indicatore di output | Almeno 120.000 | | |
| N. download materiali diffusi tramite il portale Excelsior | Indicatore di output | Almeno 15.000 | | |

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Unioncamere ha tra le sue priorità lo sviluppo dei servizi camerali in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento ai percorsi formativi in coerenza con la rapida innovazione del lavoro nelle imprese. L'attuazione del piano Next Generation EU richiede a tutto il Paese uno speciale sforzo di rigenerazione e cambiamento, per ritrovare un nuovo equilibrio, una vincente capacità competitiva e una rinnovata forza economica. Il sistema camerale che da tempo svolge un ruolo attivo come motore di sviluppo dei sistemi economici locali, anche con iniziative che rendono sempre più stretto il collegamento tra orientamento>formazione>lavoro>impresa è impegnato a sviluppare e consolidare la propria funzione a vantaggio delle economie locali e dello sviluppo del capitale umano, attraverso la realizzazione di azioni per l'orientamento e la transizione scuola/università-lavoro, integrate, organiche e di supporto alle attività svolte sui territori. L'azione progettuale "Giovani, orientamento e transizione scuola-lavoro/università-lavoro" si realizzerà in stretta collaborazione con il sistema imprenditoriale, associativo, della formazione e ricerca (coinvolgendo Università e istituti scolastici, ITS, IeFP, IFTS e poli tecnico professionali), i centri per l'impiego e le agenzie del lavoro. Il modello di intervento nazionale è progettato come un insieme coordinato e coerente di azioni che promuove e coordina le attività delle CCIAA sui territori. La linea di intervento per l'Orientamento - tenendo conto dei megatrend della digital transformation, della green economy e delle filiere del made in Italy strategiche nel medio periodo – intende: a) aumentare la specializzazione degli operatori camerali; b) realizzare azioni collettive di orientamento al lavoro, ai percorsi duali e all'offerta formativa



degli Istituti Tecnici Superiori, alla scelta dei percorsi formativi, professionali e lavorativi, alla scelta dei percorsi universitari e al fare impresa; c) realizzare esperienze orientative sul campo, anche in forma 'virtuale'; d) potenziare la piattaforma web di sistema, incentivandone l'utilizzo come strumento di lavoro condiviso; e) supportare le singole CCIAA sui territori con azioni di assistenza tecnica, per la realizzazione delle iniziative e azioni territoriali, promuovendo la condivisione e il trasferimento di buone pratiche. Attraverso questa linea progettuale saranno attivati percorsi di formazione specialistica per rafforzare le competenze professionali degli operatori camerale; saranno sviluppati campagne di comunicazione, hackathon, challenge finalizzati a valorizzare le competenze considerate basilari nel mondo del lavoro. Verranno altresì promossi concorsi di idee (con la realizzazione IV edizione del premio "Storie di alternanza"; la partecipazione a fiere e saloni tematici come Didacta e Job&Orienta. Si prevede inoltre lo sviluppo di una APP quale evoluzione dello Sportello Virtuale per l'Orientamento (APP SVO).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 400.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|--------------------|------|------|
| | | 2020 | 2021 | 2022 |
| N. contatti utenti generati (tra i quali studenti in uscita dalla scuola media superiore, giovani sotto 29 anni - neet, abbandoni universitari abbandoni scolastici, studenti delle scuole medie inferiori) | Indicatore di output | Almeno 50.000 | | |
| N. azioni orientative realizzate (di cui webinar e virtual jobshadowing) | Indicatore di output | Almeno 10 attività | | |
| N. laboratori/projectwork realizzati | Indicatore di output | 4 eventi nazionali | | |
| Coinvolgimento CCIAA | Indicatore di output | Almeno 50 CCIAA | | |

Informazione e formazione per job placement e incontro domanda/offerta di lavoro

La difficoltà di incontro tra domanda e offerta di lavoro rappresenta un problema sempre più urgente per l'intero sistema economico italiano; si tratta di mismatching in parte di tipo quantitativo (carenza di offerta di lavoro) e in parte di tipo qualitativo (carenza di competenze adeguate). Per affrontarlo occorre intervenire su diversi fronti, dalla programmazione di percorsi di orientamento e processi formativi a tutti i livelli, alla realizzazione di attività di placement per favorire poi la transizione dalla formazione al lavoro. Il sistema camerale è sempre più impegnato su questi temi (orientamento, alternanza, incontro domanda-offerta di lavoro) sia per effetto dei provvedimenti normativi che gli hanno riconosciuto specifiche competenze e funzioni, sia per l'implementazione di azioni progettuali dedicate. Nel corso del 2021 Unioncamere proseguirà le azioni per la concretizzazione delle iniziative relative al job placement avviate nel 2020, supportando, coordinando e garantendo la necessaria regia alle CCIAA per realizzare e diffondere sul territorio le più efficaci e innovative esperienze relative alla transizione scuola/università/lavoro. Tali obiettivi potranno essere raggiunti favorendo l'intercambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche con i diversi soggetti anch'essi impegnati su tali fronti e con cui sono stati e con cui saranno stipulati accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale. Saranno ulteriormente sviluppate le collaborazioni con l'Agenzia Veneto Lavoro e promosse nuove collaborazioni con le altre Agenzie per il lavoro regionali, con il sistema universitario e con AlmaLaurea, con le reti degli ITS e degli istituti tecnici e professionali, nonché il progetto in corso con Anpal per la diffusione e integrazione degli strumenti Europass. In particolare sarà realizzata e messa a disposizione delle CCIAA una piattaforma digitale per la raccolta dei CV Europass inviati ad Unioncamere, utile sia come finalizzazione delle azioni di orientamento professionale e scolastico sia per azioni di matching di domanda/offerta di lavoro.

Certificazione delle competenze

Unioncamere si propone di contribuire alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, attraverso una maggiore qualificazione dell'offerta, da raggiungere con lo sviluppo di un modello innovativo per la certificazione di competenze maturate in contesti non formali e informali e legati sia ad attività didattiche (stage, tirocini, PCTO, apprendistato, ect.) che ad attività on the job. Il programma di lavoro intende individuare un set di competenze "critiche" all'interno di settori economici primari per lo sviluppo del Made in Italy, definire per ciascuna di essa una norma tecnica funzionale alla certificazione e predisporre un modello di certificazione basato su sistemi di valutazione attraverso la piattaforma digitale già sviluppata nel corso 2020 (attività che ha visto anche la scrittura di 19 norme tecniche relative a competenze della mecatronica, del turismo e del digitale). Questa azione, inoltre, si inserisce nel percorso già avviato dalle CCIAA sia con il progetto "Formazione e lavoro" approvato dal MISE e legato all'aumento del 20% del diritto annuale (con 65 CCIAA aderenti) che dal Fondo di perequazione 2017-18 (con 68 CCIAA aderenti) e che vede nella promozione del sistema duale, degli ITS, delle Lauree STEM e Green obiettivi intrinsecamente collegati alla certificazione delle competenze e all'avvio/sviluppo di rapporti di stretta collaborazione con le istituzioni formative e le rappresentanze del mondo produttivo. Unioncamere curerà la regia



nazionale e la governance complessiva del progetto fornendo il necessario supporto alle CCIAA sia per l'adozione/promozione degli standard nazionali, sia per lo sviluppo di sistemi territoriali di certificazione di competenze da mettere - in prospettiva - a fattor comune per tutto il sistema Paese. Nello specifico, la seguente azione progettuale, punta a realizzare: • schemi di certificazioni avanzate per il digitale (dopo le 10 base sviluppate nel 2020); • schemi di competenze per il settore turismo (comprehensive delle 6 norme definite del 2020); • schemi di competenze avanzate per il settore meccatronica (dopo le 19 realizzate nel 2020); • schemi di competenze sviluppate dalle CCIAA e inserite nel portale nazionale dopo un processo di standardizzazione).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 180.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--------------------------------------|----------------------|---------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| N. di nuovi schemi di certificazione | Indicatore di output | Almeno 30 | | |

Registro unico nazionale terzo settore – progetto finanziato

In attuazione della legge 6 giugno 2016 n. 106, il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo settore) ha previsto l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Amministrazione con competenza prevalente in materia di enti del Terzo settore, di un Registro unico del terzo settore (RUNTS), le cui caratteristiche sono individuate dagli articoli 45 e ss. del citato Codice. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto al sistema camerale di collaborare per la progettazione dell'architettura e realizzazione dell'infrastruttura informatica del RUNTS in modo da garantire la comunicazione con il Registro delle imprese prevista dallo stesso codice. Al riguardo è stato sottoscritto un accordo di programma tra il Ministero e l'Unioncamere finalizzato alla realizzazione e alla conduzione del Registro unico nazionale del terzo settore attraverso una serie di azioni da portare a termine in collaborazione tra le parti. La realizzazione del progetto era prevista in 20 mesi dall'avvio delle attività (marzo 2019) ed ha coinvolto, quali soggetti attuatori per Unioncamere, InfoCamere incaricato della realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e Dintec per la realizzazione di un sistema di qualità specificatamente connesso alla gestione del Registro. La fine delle attività, originariamente prevista entro l'esercizio 2020, a causa della congiuntura determinata dall'emergenza sanitaria, subirà uno slittamento ai primi mesi del 2021. Il rallentamento delle attività pianificate ha riguardato in primis l'emanazione del decreto attuativo (task di competenza ministeriale), al quale gli interventi del sistema camerale di realizzazione dell'infrastruttura tecnologica erano subordinati. L'anno 2021 vedrà, quindi, sia il completamento di alcune delle attività già contemplate nell'accordo vigente, di cui si prevede una proroga, sia la prosecuzione della collaborazione - attraverso un nuovo accordo tra le parti - che dovrebbe prevedere impegni per il prossimo biennio e concretizzarsi in attività di supporto dell'Ente per la realizzazione del modello organizzativo di gestione del RUNTS e il coordinamento con il Registro delle imprese, impegni che potrebbero coinvolgere a livello territoriale anche una azione delle CCIAA.

Sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale

Il completamento del percorso di riforma delle CCIAA italiane e del collegato processo organizzativo di razionalizzazione su scala nazionale non possono non prendere in considerazione anche un ripensamento generale di modelli e metodi di selezione, sviluppo, gestione e valorizzazione del personale camerale, per l'efficace presidio delle funzioni, in particolare innovative, mettendo a frutto lo sblocco delle assunzioni quanto meno per le sole CCIAA non in accorpamento. Va rivolta l'attenzione a giovani leve in possesso delle competenze richieste, puntando via via ad affinare la capacità di attrarre e selezionare i migliori talenti e le risorse professionali più idonee. D'altra parte, l'interazione e il rapido sviluppo delle tecnologie digitali e la crescente rilevanza delle dimensioni relazionali, comunicative e di networking (virtuale e fisico) generano, anche per il sistema camerale, nuovi modelli di business, nuovi servizi e nuove modalità di interazione tra PA, cittadini e imprese, che richiedono una evoluzione e un rinnovamento delle competenze a tutti i livelli ("hard & soft skills"). Per questo motivo è fondamentale che tutte le CCIAA si dotino di un modello organizzativo e di gestione improntato sulle "competenze professionali", in questo assecondando i nuovi indirizzi delineati nel quadro delle iniziative per il rilancio "Italia 2020-2022" e tradotti sul piano normativo nei recenti provvedimenti. Nel 2021, pertanto, si punterà a rafforzare un modello d'intervento integrato e articolato a sostegno dell'azione camerale, basato su servizi di assistenza tecnico-organizzativa e di formazione di base e specialistica, con l'obiettivo di favorire, promuovere e accompagnare l'adozione di formule innovative nei vari ambiti delle politiche in materia di risorse umane. In particolare, si segnalano le principali direttrici di azione qualificanti: promozione, sperimentazione e diffusione del nuovo modello di profilazione delle competenze, nel quale ciascuno dei profili attuali è associato ai rispettivi processi, famiglie professionali, inquadramenti contrattuali e definito con un set di competenze di base e distintive, in termini di conoscenze e capacità tecniche e di "soft skills"; saranno realizzati appositi roadshow di divulgazione, in vista di una successiva adozione come strumentazione di riferimento per le attività di ricognizione dei fabbisogni, i percorsi di selezione, gli investimenti formativi e i processi di valutazione per lo sviluppo del personale, in funzione delle innovazioni normative, organizzative e tecnologiche; assistenza nei percorsi di selezione, acquisizione e inserimento di nuovo personale, ponendo mano al quadro di regole giuridiche in tema di assunzioni (comprese le opportunità offerte dal



Decreto c.d. "Rilancia Italia" sulle modalità a distanza) e di modalità di ricerca, attrazione e reclutamento, per semplificare e rendere più efficienti le procedure, anche mediante la progettazione e la messa in opera di una nuova Piattaforma digitale da mettere a disposizione dei singoli Enti Camerali per gestire dette selezioni; approfondimenti di studio sul ruolo e gli impatti dei processi di digitalizzazione sul Sistema camerale in termini di implicazioni e ricadute sui fabbisogni di nuove competenze e professionalità da formare e/o reperire sul mercato del lavoro (es. Data Scientist); formazione, riqualificazione e potenziamento delle professionalità camerali, in linea con i nuovi profili di competenza richiesti e in continuità con le iniziative di sistema dell'ultimo quadriennio; l'offerta di Linee e Focus sarà ampia e diversificata, con spazi significativi per alcuni target ("middle management") e ambiti ("project management", "soft skills", tecnologie digitali e smartworking) determinanti per l'efficacia e la qualità delle azioni; formazione obbligatoria permanente dei Segretari Generali, il cui piano sarà ripensato e qualificato per allinearli all'evoluzione che sta interessando la figura, curando alcune competenze fondamentali del management, in relazione al completamento del set di capacità e abilità del ruolo di vertice funzionali a un nuovo modello di leadership, soprattutto in un contesto di profondo cambiamento come l'attuale; sperimentazione di nuovi format e strumenti per l'offerta formativa, basata su una valorizzazione delle piattaforme tecnologiche e l'adozione di soluzioni miste (blended) che integrino formazione tradizionale in presenza e formazione digitale a distanza, individuando applicativi idonei a garantire un ambiente di apprendimento (Learning Management System) in grado di migliorare fruibilità, efficienza ed efficacia dei processi formativi, anche in riferimento a metodi innovativi (come il coaching). Attenzione particolare sarà dedicata a perfezionare al meglio i nuovi modelli di organizzazione del lavoro idonei per lo scenario next normal che si approssima per il Paese e la PA in particolare, dopo la fase critica dell'emergenza. Si tratterà di aiutare le CCIAA a perfezionare percorsi di gestione di risorse professionali e di spazi lavorativi che siano in linea con i significativi cambiamenti che ci si accinge a vivere, soprattutto nel rapporto tra individuo ed organizzazione. Il focus sarà sulle politiche per favorire e promuovere il benessere organizzativo, il "diversity management" e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con un focus particolare rivolto al tema dello smart working e ai relativi impatti sull'organizzazione e la qualità del lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.000.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|---|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Fruizione delle iniziative formative programmate da parte delle CCIAA | Indicatore di output | Almeno il 90% | | |
| Riscontri positivi da parte dei rispondenti ai questionari di gradimento delle iniziative formative | Indicatore di output | Almeno l'80% | | |
| Attivazione di panel di analisi applicativa del modello profili di competenza con SG e Dirigenti e adozione del nuovo modello in via sperimentale da parte delle CCIAA | Indicatore di output | Almeno 2 panel; almeno il 5% delle CCIAA | | |
| Realizzazione della versione Beta della piattaforma per le selezioni | Indicatore di output | Entro 31/07/2021 | | |

Sviluppo della performance camerale

Nel contesto dei prossimi mesi, che si trascinerà sul 2021 e vedrà il sistema Paese impegnato in una straordinaria operazione per lo sviluppo anche sociale e economico dei territori, le Pubbliche amministrazioni che intendono esercitare un ruolo efficace nel front end con le comunità di utenti di loro riferimento devono presentarsi con la piena consapevolezza di capacità e mezzi a disposizione. Per fare questo, non si può innanzitutto prescindere dalla gestione, manutenzione e alimentazione del patrimonio informativo di dati sulla gestione delle CCIAA e delle loro Aziende speciali, che consentono un monitoraggio delle principali dinamiche, sia per valutare come si muove il sistema, sia per impostare attività di sviluppo e miglioramento futuro, diffondendo modelli convincenti presenti all'interno ed intervenendo sulle situazioni di debolezza. In quest'ambito, rientrano ovviamente tutte le rilevazioni-Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Kronos – con le quali vengono acquisiti dati circa le più importanti misure inerenti a: personale, grandezze economico-patrimoniali, output e servizi, dimensionamento e costi dei processi. L'acquisizione di tale base informativa prevede un confronto e un'assistenza costante nei confronti dei funzionari incaricati di fornire le misure elementari in ognuno degli enti camerali del territorio. A seguito di questa, si provvede alle necessarie operazioni di "bonifica" dei dati, mediante operazioni di data quality che consentono di depurare valori anomali o erratici. Infine, è possibile costruire ed elaborare gli indicatori complessi (cd set "Pareto"), grazie ai quali le CCIAA sono in grado di verificare la propria situazione sotto i diversi aspetti e confrontare il proprio posizionamento rispetto ai cluster dimensionali e territoriali, potendo anche disporre di un Cruscotto direzionale che permette di apprezzare i macro-fenomeni gestionali. Il quadro complessivo sarà, quindi, quello che permetterà di impostare con maggior cognizione di causa, su base nazionale, le linee di attività che portano a conquistare spazi di manovra del sistema camerale nelle politiche di sviluppo nazionali. Le informazioni raccolte alimentano anche una serie di altri output: l'annuale Rapporto sul Sistema camerale e la Relazione al MiSE, con la medesima cadenza



temporale, oltre a tutta una serie di elaborazioni on demand per rispondere alle esigenze informative che provengono dagli organi direttivi Unioncamere per le circostanze che di volta in volta si determinano (audizioni, interventi normativi, momenti informativi, interlocuzione con altri soggetti istituzionali, ecc.). Altro aspetto di tale disegno riguarda la realizzazione di un convincente biglietto da visita del sistema sul piano delle performance dichiarate ed attese. Esso si innesta su di un filone consolidato di impegno che riguarda il Ciclo della performance, per il quale negli scorsi anni sono stati rilasciati strumenti e Linee guida; rispetto a queste ultime, si procederà al monitoraggio in merito al livello di adozione e, soprattutto, del grado di adeguatezza delle singole CCIAA, alle quali sarà fornita anche assistenza tecnica su eventuali problematiche e casi interpretativi. In tale ottica, sarà strategico mantenere e consolidare il rapporto di collaborazione e confronto instaurato con il Dipartimento della Funzione pubblica. Sempre nell'ambito del performance management camerale, entrerà nel vivo il lavoro avviato con un gruppo selezionato di OIV, con l'obiettivo di elevare, come detto, la «qualità» del processo e renderlo coerente con gli strumenti e adempimenti. Sarà altresì perseguito un percorso mirante a definire una metodologia di creazione del valore pubblico in ambito camerale, allo scopo di focalizzare il tema di come viene valutato l'impatto delle politiche portate avanti dalle CCIAA. Tutto questo sarà funzionale a prefigurare un percorso nel quale addivenire a un nucleo di obiettivi e indicatori comuni sul quale l'intero sistema camerale si senta ingaggiato, potendosi misurare all'interno e raccontare all'esterno sulla base di metriche significative. La valorizzazione e l'ottimizzazione di questi cantieri passa infine da un adeguato percorso di informazione e formazione a supporto, da realizzare sia nei confronti dei livelli direttivi delle CCIAA sia nei confronti dei controller, al fine di far crescere la cultura e la consapevolezza e indirizzare gli sforzi verso finalità condivise.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 800.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|--|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Definizione e disseminazione nelle CCIAA di una metodologia per programmare, controllare e valutare le diverse performance perseguite dagli enti camerali, mettendole a sistema e conferendo loro un senso istituzionale in quanto orientate alla generazione del valore pubblico promesso. | Indicatore di output | Definizione metodologia strutturata entro ottobre 2021 | | |
| | | Laboratori per la disseminazione formativa >=3 | | |

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Il progetto migranti, entra nel 2021 nella fase cruciale della sua realizzazione dato che nel 2020 si è registrato un rallentamento a causa dell'emergenza Covid-19. E' previsto il completamento entro la fine del 2021 dell'Osservatorio finanziario sulla inclusione dei migranti e quello di carattere socio-economico relativo alle imprese gestite dai migranti. A livello territoriale entreranno nel vivo le attività finalizzate alla creazione di 60 nuove imprese sul territorio nazionale in particolare riferimento alle azioni di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento al business plan. Sono previste gli incontri del Tavolo Interistituzionale e l'evento di lancio del Progetto con le modalità rese compatibili dall'emergenza Covid-19.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 600.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|---------------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Prima release studio osservatorio migranti | Indicatore di output | Entro il 31/07/2021 | | |
| Allineamento CCIAA partecipanti al progetto almeno sulla fase del business plan | Indicatore di output | Entro il 31/12/2021 | | |

Imprenditoria immigrata

La legge 125 del 2014 ha previsto l'istituzione di una agenzia per la cooperazione internazionale che si è dotata di un gruppo di lavoro dedicato ai temi dell'immigrazione. Unioncamere sta collaborando da diversi anni con il citato gruppo di lavoro con particolare riferimento alla organizzazione e alla partecipazione al Summit Nazionale delle Diaspore con cadenza annuale. Proseguirà pertanto anche nel 2021 la collaborazione con il Gruppo di lavoro sulla immigrazione prevedendo sia iniziative di carattere territoriale (finalizzata anche alla diffusione dell'esperienza maturata con il progetto migranti, in collaborazione con il Ministero del lavoro da diverse CCIAA) che la partecipazione al Summit Nazionale delle Diaspore.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

All'interno di tale linea particolare enfasi verrà data ad alcuni aspetti in grado di innalzare la competitività del Paese, quali Infrastrutture innovative, logistica efficiente, valorizzazione dei beni



culturali e promozione del turismo. Il sistema camerale, in virtù degli oltre 600 milioni di euro investiti dalle CCIAA nelle partecipazioni in società del settore infrastrutturale, ha sempre visto lo sviluppo infrastrutturale come un elemento fondamentale per sostenere i territori e le imprese. A tal fine Unioncamere intende proseguire un rapporto di collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il MiSE, nonché azioni di costante monitoraggio e mappatura delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate, per meglio individuare gli interventi prioritari in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e dei territori. Considerando l'emergenza pandemica che ha caratterizzato buona parte del 2020, sarà utile anche definire ex-post le conseguenze del lockdown e delle misure di contenimento in alcuni settori strategici per il nostro Paese come la logistica, i trasporti e l'automotive. Sul versante del turismo si proseguirà il percorso intrapreso per dotare il Sistema camerale degli strumenti necessari per l'attuazione delle strategie di valorizzazione del capitale turistico dei territori e fornire ai sistemi locali d'impresa una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo. Ciò anche potenziando, l'analisi economica territoriale e la qualità della filiera turistica e culturale. Alla promozione e valorizzazione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità è dedicato anche uno specifico progetto finanziato dal Ministero di settore. Particolare attenzione verrà nuovamente posta ai temi delle politiche ambientali e dell'economia circolare, in coordinamento con il Ministero dell'ambiente, in primo luogo per quanto riguarda le attività di animazione curate dalle CCIAA per il sostegno e l'orientamento delle PMI sui temi della sostenibilità (con particolare riguardo agli adempimenti ambientali quali la dichiarazione MUD). Altre iniziative realizzate con il sostegno del Ministero dell'ambiente riguardano la gestione e l'implementazione del registro RAEE, la gestione informatica delle procedure inerenti alle emissioni in atmosfera delle imprese, la gestione di procedure informatiche su produzione, trasporto e stoccaggio di rifiuti nucleari, fino al contributo al sistema di tracciabilità dei rifiuti e al monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti. Tale linea prevede, altresì, la predisposizione di strumenti e progettualità finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, per presidiare in modo innovativo – anche con una maggiore attenzione a tema della sostenibilità – la nuova competenza nel settore affidata al sistema camerale, incentivando al contempo il capitale turistico dei territori, il posizionamento competitivo dei sistemi locali d'impresa e la promozione del made in Italy e delle produzioni di qualità. A tal riguardo, intensa è stata la collaborazione istituzionale con il MIPAAFT sui temi della qualificazione dei prodotti della acquacoltura e della pesca sostenibile; dei sistemi informativi relativi ai prodotti ittici; della crescita competitiva delle imprese della piccola pesca artigianale; della promozione del consumo di prodotti lattiero-caseari e ortofrutticoli, anche al fine di migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni. Più diffuso sarà, infine, l'impegno nei settori delle infrastrutture e delle reti (con attività di monitoraggio e mappatura per la loro riqualificazione in ottica di sistema e per lo sviluppo sostenibile, al fine di individuare gli interventi prioritari in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e dei territori), nonché in quello del credito e della finanza (per promuovere le opportunità fornite dalla nuova frontiera del Fintech e di altre misure di finanziamento alle piccole imprese).

Infrastrutture innovative, logistica efficiente, mobilità turistica per un Paese più competitivo

Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro e una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Le dinamiche dei mercati con le conseguenti opportunità di sviluppo, sia globali che locali, impongono una visione strategica sui principali nodi infrastrutturali orientate a sfruttare la vantaggiosa posizione geografica del nostro Paese per potenziare la dotazione delle infrastrutture e l'accessibilità legate a queste, al fine di rendere veloce e funzionale il transito delle merci. Unioncamere intende proseguire il proprio impegno su questi temi, svolgendo un ruolo di primo piano e costruendo un rapporto di collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il MiSE. Da sempre il sistema camerale ha visto lo sviluppo infrastrutturale come un elemento fondamentale per sostenere i territori e le imprese, e questo è confermato dagli oltre 600 milioni di euro investiti dalle CCIAA nelle partecipazioni in società del settore infrastrutturale. Unioncamere manterrà costante il monitoraggio e la mappatura delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate, al fine di individuare gli interventi prioritari in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e dei territori; come già fatto nel 2020, si affronterà il tema della valutazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale delle nuove opere con metodologie equiparabili al S-ROI (Social Return of Investment), basandosi anche su momenti di dialogo e confronto su alcuni temi specifici di interesse per i singoli territori. Considerando l'emergenza pandemica che ha caratterizzato buona parte del 2020, sarà utile definire ex-post le conseguenze del lockdown e delle misure di contenimento in alcuni settori strategici per il nostro Paese come la logistica, i trasporti e l'automotive. Se necessario, si proseguirà



con l'attività di monitoraggio e informazione sulle restrizioni alle frontiere in diversi paesi Ue ed extraUe. Unioncamere continuerà ad affiancare le CCIAA coinvolte nella difesa dei principi di libero scambio e di concorrenza, messi in discussione da misure unilaterali di alcuni Paesi limitrofi. Si proseguirà inoltre con le attività relative all'accessibilità e alla mobilità turistica, al fine di dare un contributo alla qualità del prodotto turistico nazionale, gravemente colpito dalla pandemia del Covid-19. Il tema dei Big Data diventa sempre più centrale per guidare le scelte strategiche dei nostri governi e delle nostre imprese. Nel 2021 si avvierà quindi un percorso per leggere i dati e trasformarli in insight in grado di cogliere opportunità per essere sempre più competitivi anche a livello internazionale. Il rilancio economico del nostro Paese passa anche dai grandi eventi. Tra questi, le Olimpiadi 2026 incentrate sull'asse Milano - Cortina rappresentano una grande opportunità non solo per i territori coinvolti ma per l'Italia intera. Occorre però avviare fin da subito una forte azione per semplificare la mobilità di atleti e turisti che graviteranno nelle aree olimpiche (da Milano alla Valtellina, da Verona alla Val di Fiemme, da Cortina all'Alto Adige). Infine si sosterrà l'azione del sistema camerale già impegnato nella fase di sensibilizzazione delle imprese sui temi del digitale e della banda ultra larga.

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Per favorire la ripresa del settore turistico, occorre proseguire il percorso intrapreso per dotare il Sistema camerale degli strumenti necessari per l'attuazione delle strategie di valorizzazione del capitale turistico dei territori e fornire ai sistemi locali d'impresa una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo. Occorre, in altri termini, potenziare l'analisi economica territoriale per definire le nuove esigenze del mercato turistico e delle specifiche destinazioni territoriali consolidando la realizzazione di un ecosistema digitale nazionale da mettere a disposizione delle imprese e delle policy di settore. Così come appare necessario promuovere e dare ulteriore impulso al potenziamento della qualità della filiera turistica e culturale incentivando lo sviluppo dei fattori di qualificazione aziendale legati alle tematiche della sostenibilità ambientale, dell'accessibilità e dell'identità territoriale anche sulla base dell'impostazione del quality Ospitalità Italiana. Sono tutte strumentazioni analitiche e conoscitive che consentono di far atterrare nei territori e, in particolare, nelle destinazioni turistiche, delle specifiche progettualità da mettere a disposizione di Regioni e Governo a supporto delle linee di azioni che dovranno mettere in campo nei prossimi mesi in relazione alla gestione del Recovery fund.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 800.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|--|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Potenziamento delle attività dell'Osservatorio economico delle destinazioni turistiche | Indicatore di output | 15 cruscotti di analisi economica territoriale | | |
| Realizzazione percorsi di qualificazione per le imprese e i territori | Indicatore di output | 30 programmi di qualificazione aziendale e promozione del rating Ospitalità Italiana | | |

Valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità – progetto finanziato

Nel corso del 2020 sono stati attivati i contatti con la Direzione Generale Turismo del MIBACT per l'avvio di un progetto formalizzato nell'ambito di una collaborazione istituzionale con il Ministero delle politiche agricole, quando la competenza sul Turismo era presso tale Ministero. Il progetto prevede specifiche misure e azioni sul tema della valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità. Il progetto esecutivo si compone di quattro linee di attività dedicate allo sviluppo del turismo lento e alla intermodalità dolce attraverso la realizzazione di format di animazione dei cammini tematici, al rilancio dell'immagine dell'Italia attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo, ad una valorizzazione innovativa per comunicare le destinazioni, alla ideazione di percorsi di sviluppo per le imprese sui temi della qualificazione aziendale.

Gestione e implementazione registro AEE – progetto finanziato

Gestione, Implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, recante assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

Portale web ETS plus – progetto finanziato

Unioncamere ha siglato il 17 novembre 2016 con la Direzione CLE del Ministero dell'ambiente un accordo di collaborazione per garantire al Comitato Nazionale ETS un sistema informativo telematico per la gestione delle procedure istruttorie delle pratiche telematiche, un servizio specialistico volto alla realizzazione del Sistema informativo web ETS "Registro delle autorizzazioni EU-ETS Italia". Tale accordo di cooperazione è stato oggetto di un successivo Atto integrativo e di Proroga, siglato il 16 ottobre 2018 per il completamento delle attività realizzative del portale e per l'adeguamento e implementazione dello stesso, ai sensi della nuova Direttiva UE 2018/410.

**Gestione e tecnologie ISIN – progetto finanziato**

Proseguimento delle attività di institutional building previste dall'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs n. 50/2016, tra UC e ISIN del 2018, volte all'implementazione, realizzazione e gestione di banche dati ambientali telematiche, alla realizzazione di un sistema informativo per la semplificazione delle procedure amministrative delle imprese, per la imposizione e riscossione delle entrate con la conseguente gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure. L'accordo della durata di 3 anni prevede la conclusione delle attività al 31 dicembre 2021.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 700.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|---------------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Completamento infrastruttura informatica e organizzativa | Indicatore di output | Entro il 31/12/2021 | | |

ISIN banche dati ambientali – progetto finanziato

Accordo di collaborazione del 30 dicembre 2019 tra UC e ISIN (Istituto nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) per la realizzazione di un sistema informativo nazionale integrato per la raccolta delle informazioni ambientali dai soggetti coinvolti nella detenzione e movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari. L'accordo della durata di 2 anni (2020-2021) prevede la chiusura delle attività al 31 dicembre 2021.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 600.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|---------------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Rilascio sistema informativo integrato rifiuti e sostanza nucleari | Indicatore di output | Entro il 31/12/2021 | | |

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperte, come prevede la convenzione con il Ministero dell'ambiente dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali. E' prevista inoltre la partecipazione del Comitato nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione internazionale dedicata alla filiera del rifiuto Ecomondo 2021 d'intesa con Unioncamere. Secondo le indicazioni del Comitato le sezioni regionali dell'Albo partecipano alla manifestazione attraverso l'attivazione di uno sportello di assistenza alle imprese iscritte all'Albo di ciascuna regione attivato presso la Fiera.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.700.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|---------------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Completamento implementazione monitor piani e registro Recer | Indicatore di output | Entro il 31/07/2021 | | |
| Completamento adempimenti convenzione Unioncamere – Ministero ambiente | Indicatore di output | Entro il 31/12/2021 | | |

Innovazione ittico - progetto finanziato

Prosecuzione della collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC I) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, a seguito della realizzazione dei diversi strumenti di rilevazione dei prezzi e delle informazioni di mercato previsti negli obiettivi progettuali (piattaforma tecnologica di rilevazione dei prezzi comune ai principali mercati ittici all'ingrosso, APP per la diffusione in tempo reale dei prezzi rilevati nei mercati ittici, sistema di rilevazione delle informazioni di mercato presso la ristorazione e piattaforma web per la promozione delle innovazioni agli operatori della filiera ittica), si prevede di dare avvio ad iniziative funzionali alla più ampia e pervasiva diffusione di tali strumenti e delle connesse informazioni tra gli operatori coinvolti nella catena di approvvigionamento dei prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura.



Assistenza alle imprese nella piccola pesca artigianale – progetto finanziato

Prosecuzione della collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC III) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede di dare avvio ai servizi di assistenza tecnico/specialistica per gli operatori del comparto produttivo della piccola pesca artigianale, erogati attraverso gli acceleratori d'impresa insediati presso le CCIAA. L'obiettivo è quello di migliorare il rendimento economico degli operatori della piccola pesca artigianale in chiave competitiva e sostenibile, attraverso la diversificazione e la razionalizzazione dei processi produttivi, organizzativi e di commercializzazione dei prodotti ittici.

Food hub settore ittico - progetto finanziato

E' in via di attivazione una nuova collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Mipaaf per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (Favorire la trasformazione e la commercializzazione), di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, si prevede di sviluppare una piattaforma programmatica pluriennale per l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica funzionali alla creazione di organizzazioni (Food Hub) in grado di rafforzare le interconnessioni tra le imprese e i mercati all'ingrosso e promuovere l'aggregazione, la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione di linee di prodotto fortemente connotate in termini di qualità e sostenibilità. I Food Hub, nelle logiche di uno sviluppo integrato impresa-mercato, opereranno in sinergia con i principali mercati ittici nazionali tenendo conto delle specificità della filiera locale, definendo le linee di prodotto e assicurando l'interazione tra domanda e offerta.

Pesca e acquacoltura– progetto finanziato

Prosecuzione della collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (Promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, in conformità al Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020 e al Piano d'Azione per lo Sviluppo, la Competitività e la Sostenibilità della Pesca Costiera Artigianale.

Latte nelle scuole – progetto finanziato

E' stata siglata lo scorso 6 agosto una nuova cooperazione istituzionale tra Mipaaf e Sistema Camerale per il periodo 2020-2023, per realizzare specifiche misure e attività di promozione istituzionale, conoscenza dei prodotti della filiera e monitoraggio del programma "Latte nelle scuole", propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo dei prodotti della filiera e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, coinvolgendo anche le CCIAA dei territori individuati dal Ministero, con il ruolo di Istituzione di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

Frutta e verdura nelle scuole – progetto finanziato

E' stata siglata lo scorso 6 agosto una nuova cooperazione istituzionale tra Mipaaf e Sistema Camerale per il periodo 2020-2023, per realizzare specifiche attività di conoscenza dei prodotti della filiera orto-frutta del programma "Frutta e verdura nelle scuole", propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo dei prodotti della filiera e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, coinvolgendo le CCIAA dei territori individuati dal Ministero, con il ruolo di Istituzione di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 41.057.859,15 euro (di questi 1.552.348,8 euro dedicati alle attività commerciali e 32.163.510,35 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

Le attività in materia di crisi aziendali, in vista del previsto avvio dell'operatività degli Organismi di Composizione delle Crisi d'Impresa (OCRI) per il 1 settembre 2021, proseguiranno e svilupperanno le azioni avviate nel corso del 2020 finalizzate ad offrire alle CCIAA degli strumenti digitali di prevenzione e gestione delle crisi d'impresa, oltre che di implementazione del servizio di allerta e composizione della crisi. In particolare nel 2020 è stata costituita una suite digitale di servizi integrati per le imprese (credit scoring sintetico, self-assessment economico-finanziario, rating del fondo centrale di garanzia, self assessment organizzativo) che sarà da una parte perfezionata ed affinata, dall'altro affiancata ad attività formative con seminari e webinar di formazione ed assistenza tecnica. Inoltre, dato che presumibilmente la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito il tessuto imprenditoriale a causa della pandemia da Covid-19, produrrà i suoi effetti negativi anche nel 2021, si svilupperanno - oltre alle misure di sostegno per la liquidità adottate nel 2020 (in primis contributi per l'abbattimento dei costi dei finanziamenti) - attività volte ad avvicinare le PMI alla finanza innovativa e complementare al credito bancario (fintech, mini-bond, PIR, crowdfunding, ecc.), attraverso eventi formativi ed informativi sia fisici che virtuali e l'attivazione di una piattaforma camerale di social lending, in collaborazione con Infocamere.

In questo linea, verranno altresì intensificate le attività finalizzate alla regolazione e al corretto funzionamento del mercato, con particolare riferimento alla promozione della legalità nell'economia. A tal riguardo proseguiranno le attività per l'analisi e la prevenzione del rischio corruzione nelle PMI e nel 2021 si assisterà alla messa in opera del progetto "Spazi per ricominciare", sviluppato nell'ambito dei programmi definiti con l'Agenzia dei Beni confiscati così come delineati nel protocollo firmato a luglio 2020. Tale iniziativa consisterà nella messa a disposizione di beni immobili confiscati alle imprese che a causa della crisi generata dal COVID-19 devono risolvere, per continuare ad operare, problematiche quali, ad esempio, la necessità di ampliare gli spazi lavorativi. In particolare con il coordinamento di Unioncamere, le CCIAA promuoveranno presso il proprio territorio i beni immobili di varia natura (sono presenti anche capannoni industriali) che le imprese potranno acquisire in via temporanea e gratuita, curandone anche l'assegnazione.

Ulteriori filoni di attività sono relativi alla diffusione della giustizia alternativa, alla rilevazione dei prezzi e delle tariffe, alla valorizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso (attraverso il marchio "QualitàeSicurezza"), all'aumento delle informazioni necessarie alle attività certificative delle imprese e dei prodotti della filiera agroalimentare, nonché alla metrologia legale e alla diffusione della cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale a supporto del consolidamento delle PMI (in attuazione dell'accordo quadro Unioncamere-UNI).

Si rafforza, inoltre, l'ambito di attività inerente alla tutela dei consumatori, in termini di vigilanza del mercato (con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalle CCIAA sui prodotti elettrici e sui giocattoli) e di potenziamento delle iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori. Tuttavia tali attività, di cui al Piano esecutivo redatto nel marzo 2020, hanno subito un rallentamento durante la fase dell'emergenza Covid-19, per cui si stima che la conclusione delle progettualità concordate non potrà che essere posticipata all'anno 2021 rispetto all'iniziale conclusione della convenzione col Ministero prevista per il 31 dicembre 2020. Inoltre, sempre sul versante della vigilanza del mercato a la tutela dei consumatori, l'Unioncamere e il Ministero hanno siglato convenzioni, la prima sui temi della sicurezza e vigilanza dei prodotti su determinate tipologie di prodotti (elettrici, DPI e mascherine filtranti generiche, articoli di puericultura e prima infanzia, prodotti connessi all'energia, prodotti da costruzione, GAR, prodotti del comparto moda) con un connesso piano di



comunicazione per i consumatori e operatori economici al fine di aumentare il grado di conoscenza della legislazione settoriale e garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato europeo; la seconda per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori, con la messa in opera di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo. Proseguiranno inoltre le attività di cui alla Convenzione MiSE-Unioncamere del 2/12/2020, che trovano attuazione nel Piano esecutivo 7 agosto 2020, per la realizzazione di iniziative in materia di trasparenza e conoscenza dei prezzi, di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e di studio in materia di politiche per i consumatori. Continuerà anche il programma di comunicazione, informazione ed educazione finalizzato a garantire ai giovani consumatori un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria". Infine Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema.

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Le attività per il 2021 in materia di crisi aziendali proseguiranno e svilupperanno le azioni avviate nel corso del 2020 finalizzate ad offrire alle CCIAA degli strumenti digitali di prevenzione e gestione delle crisi d'impresa. In particolare la suite digitale costituita nel 2020 di servizi integrati per le imprese (credit scoring sintetico, self-assessment economico-finanziario, rating del fondo centrale di garanzia, self assessment organizzativo) sarà da una parte perfezionata ed affinata, dall'altra si punterà ad una maggiore diffusione di tali servizi presso il sistema camerale, anche attraverso la realizzazione di seminari e webinar di formazione ed assistenza tecnica. Qualora venga confermato l'avvio dell'operatività degli OCRI per il 1 settembre 2021, si riprenderanno tutte quelle attività rivolte a supportare le CCIAA nell'implementazione del servizio di allerta e composizione della crisi tramite: servizi centralizzati formativi e di assistenza tecnica con particolare riferimento ad attività di tipo laboratoriale (simulazione delle procedure degli OCRI); perfezionamento del regolamento "tipo" e della relativa modulistica per uniformare l'operatività sui territori; realizzazione della piattaforma informatica gestionale di supporto all'azione dei nuovi organismi che dovranno essere attivati presso ogni Camera di commercio; predisposizione della campagna di comunicazione delle attività degli OCRI; riattivazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders. Verrà inoltre sviluppato un Osservatorio sulle crisi d'impresa finalizzato a fornire alle CCIAA una quadro di riferimento per poter predisporre servizi di supporto alle imprese in una logica anticipatoria delle crisi. Infine, dato che presumibilmente la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito il tessuto imprenditoriale a causa della pandemia da Covid-19, produrrà i suoi effetti negativi anche nel 2021, si svilupperanno - oltre alle misure di sostegno per la liquidità adottate nel 2020 (in primis contributi per l'abbattimento dei costi dei finanziamenti) - attività volte ad avvicinare le PMI alla finanza innovativa e complementare al credito bancario (fintech, mini-bond, PIR, crowdfunding, ecc.), attraverso eventi formativi ed informativi sia fisici che virtuali e l'attivazione di una piattaforma camerale di social lending, in collaborazione con Infocamere.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 550.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|----------------------------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| N. Seminari/webinar di formazione/assistenza tecnica presso le CCIAA | Indicatore di output | 10 webinar 20 CCIAA coinvolte | | |

Il toolkit per l'analisi e la prevenzione del rischio corruzione nelle PMI

Le CCIAA sono molto attive nelle attività finalizzate alla legalità nell'economia consapevoli come sono di quanto incida negativamente per l'attrattività dei territori e per la crescita dell'impresa l'illegalità. Accanto alle attività di diffusione dei dati sulla struttura imprenditoriale, più recentemente -nell'ambito di un progetto a totale finanziamento della Commissione europea- Unioncamere ha sviluppato un sistema digitale, denominato C-Detector, che consente alle imprese di analizzare in modo intuitivo e immediato il livello di esposizione della propria impresa al rischio corruzione, ricevendo dei report personalizzati attraverso i quali l'impresa viene a conoscenza di quali azioni mettere in atto prioritariamente per prevenire tale rischio. C-detector è una piattaforma dallo stesso nome che costituisce un indispensabile supporto soprattutto per le piccole e medie imprese altrimenti non in grado di operare con le proprie risorse a tali funzioni, obbligatorie per le imprese più grandi. Nel 2021 si prevede il perfezionamento e la diffusione di C-Detector su quattro assi. Il primo riguarda la sua diffusione a livello



internazionale, con l'obiettivo di aumentare il numero dei sistemi camerali che hanno già aderito all'iniziativa. Attualmente hanno aderito i sistemi camerali del Belgio, della Serbia, della Romania, dell'Albania, della Bosnia Erzegovina, del Kosovo, del Montenegro Macedonia. Per tale attività si lavorerà in stretta collaborazione con Unioncamere Europa ASBL con la quale si potranno attivare i contatti con gli altri sistemi camerali e partecipare inoltre a progetti comunitari. Un progetto in particolare è stato già candidato ad un finanziamento della Commissione Europea e riguarda nello specifico la diffusione di C-Detector e la sua rispondenza agli Standard derivanti da norme tecniche in materia di anticorruzione, già esistenti e attive a livello europeo e nazionale. Il secondo asse riguarderà la diffusione dello strumento alle PMI con il coinvolgimento delle CCIAA. Il terzo asse riguarderà infine la diffusione, sempre con il tramite delle CCIAA, dello strumento a supporto dei programmi per la legalità nelle scuole, con l'obiettivo di intercettare i futuri imprenditori e rappresentare positivamente l'approccio alla legalità nell'economia. La piattaforma C-detector, infatti, consente anche di analizzare il rischio corruzione su di una azienda simulata, oggetto di programmi scolastici. Il quarto asse riguarderà infine l'approfondimento su come l'utilizzo dello strumento C-Detector possa costituire un elemento non solo tecnico ma anche in termini di compliance utile per ottenere la certificazione ISO e per l'ottenimento del rating della legalità.

Legalità nell'economia: protocolli e collaborazioni istituzionali

Il 2021 vedrà la messa in opera di quanto previsto dalle collaborazioni interistituzionali ed i protocolli formalizzati nel 2020. Di particolare rilievo per la sua portata a favore delle imprese è lo sviluppo dell'iniziativa "Spazi per ricominciare". Tale iniziativa si svilupperà nell'ambito dei programmi definiti con l'Agenzia dei Beni confiscati così come delineati nel protocollo firmato a luglio 2020 e consisterà nella messa a disposizione di beni immobili confiscati alle imprese che a causa della crisi generata dal COVID-19 devono risolvere, per continuare ad operare, problematiche quali, ad esempio, la necessità di ampliare gli spazi lavorativi. In particolare con il coordinamento di Unioncamere, le CCIAA promuoveranno presso il proprio territorio i beni immobili di varia natura (sono presenti anche capannoni industriali) che le imprese potranno acquisire in via temporanea e gratuita, curandone anche l'assegnazione. Gli accordi presi con l'Agenzia consentono inoltre l'individuazione di tutti quei percorsi previsti dalla normativa volti a semplificare e deburocratizzare i procedimenti necessari per l'utilizzo rapido da parte delle imprese dell'ingente patrimonio immobiliare messo a loro disposizione. Tra questi, si cita come esempio, il cambiamento della destinazione d'uso che potrà avvenire tramite procedimenti semplificati e diretti. L'iniziativa è stata approvata dagli organi dell'Unioncamere e già diverse CCIAA hanno manifestato un alto interesse all'iniziativa.

Attuazione dell'accordo quadro Unioncamere-UNI: la normazione tecnica supporto per il consolidamento delle PMI

L'attività prevede la prosecuzione delle attività previste nei Cantieri in cui si articola l'implementazione dell'Accordo quadro Unioncamere - UNI, concentrando l'impegno del nostro ente sulla sensibilizzazione dei Segretari generali delle CCIAA e delle Unioni regionali, e su un coinvolgimento più attivo delle funzioni delle strutture del sistema già coinvolte nell'attuazione del programma di lavoro (dalla regolazione del mercato alla promozione...). Per quanto concerne i sei Cantieri avviati (la diffusione mirata delle norme tecniche e lo sviluppo delle competenze del personale delle CCIAA e delle Unioni impegnato a tal fine, quella della cultura della normazione nelle piccole e medie imprese (PMI), la partecipazione delle strutture del sistema allo sviluppo delle norme e delle prassi di riferimento, la crescita della consapevolezza delle PMI sull'importanza della normazione, la comunicazione e il co-working, e i servizi dell'UNI dedicati alle CCIAA e alle loro Unioni), si procederà anzitutto all'analisi della loro efficacia e alla definizione dei correttivi necessari in corso d'opera al progetto, al fine di estendere la gamma dei servizi offerti direttamente dall'Unioncamere e dall'UNI alle imprese e di intensificare i rapporti di queste ultime con i nodi della rete che hanno condiviso gli obiettivi dell'Accordo, in particolare con quelli titolari dei centri di informazione (UNICAdesk). Un'attenzione peculiare sarà dedicata al programma dell'UNI - condiviso dal MiSE, da Accredia e dagli altri stakeholders - di rafforzare l'architettura, gli strumenti e le risorse dell'Infrastruttura Qualità Italia (IQI), lungo le linee individuate nei mesi scorsi dall'apposito Gruppo di lavoro.

Qualificazione delle filiere

Occorre anche per il 2021 assicurare il supporto alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari; vanno altresì proseguite le attività di assistenza alle CCIAA impegnate nella qualificazione delle filiere del Made in Italy attraverso gli schemi di qualificazione del Sistema camerale e le attività per la valorizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso attraverso il Marchio di qualificazione "Qualità e Sicurezza". In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come strumento di miglioramento della produzione nazionale, rappresenta una leva importante per la qualificazione della filiera olivicola. Nel 2021 occorre, inoltre, dare applicazione - attraverso la diffusione presso le CCIAA - degli strumenti realizzati nel corso del 2020 per accompagnare, informare, educare e premiare le imprese delle principali filiere produttive del Made in Italy verso modelli di gestione più sostenibile, anche in vista del raggiungimento dei target fissati dall'Agenda ONU 2030. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico/merceologici - oro e agroalimentare - per favorire, da un lato, l'adesione alla Convenzione di Vienna, dall'altro, la prosecuzione del processo di integrazione avviato nelle scorse annualità. Va proseguita infine, la



collaborazione con la Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 250.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|--|----------------------|---------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Coinvolgimento delle CCIAA nel servizio di qualificazione delle filiere | Indicatore di output | 25 | | |
| Coinvolgimento delle CCIAA nella diffusione di metodologie di produzione più sostenibile | Indicatore di output | 20 | | |

Piattaforma IC Deis – progetto finanziato

L'aumento considerevole del numero di prodotti controllati da Agroqualità, società del Sistema camerale, ha reso necessario l'utilizzo del programma di Infocamere IC-DEIS per la gestione informatizzata delle attività di controllo. Grazie all'utilizzo di tale piattaforma, Agroqualità, ha potuto proseguire le sue attività certificative garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS ha consentito, inoltre, di implementare gli stessi sistemi informativi camerali alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del Made in Italy. Occorre, dunque, prevedere anche per il 2021 una linea di attività per la fornitura ad Agroqualità - in attesa dello sviluppo di un proprio sistema informatico - dei servizi per la consultazione delle certificazioni dei prodotti agroalimentari (Piattaforma IC Deis).

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Proseguirà nel 2021 l'impegno di Unioncamere per il rafforzamento delle competenze camerali in tema di prezzi e delle tariffe attraverso azioni di supporto al presidio istituzionale delle CCIAA in materia e di supporto metodologico e tecnico alle attività di rilevazione dei prezzi: ciò anche attraverso l'ampliamento della gamma di strumenti informativi riguardanti i diversi settori merceologici di cui vengono rilevati i prezzi di mercato, nonché attraverso la realizzazione di servizi di rilevazione in ambito tariffario, valorizzando in tal senso le sperimentazioni già in corso nel settore delle grandi tariffe del comparto energetico tramite la costituzione di un Osservatorio nazionale di settore. Riprenderanno avvio anche le attività del gruppo di lavoro intercamerale in materia, con l'attenzione rivolta all'analisi dei settori/comparti merceologici strategici e alla contestuale definizione di un mappatura nazionale dei servizi, in un'ottica di specializzazione territoriale; all'introduzione di elementi di innovazione nelle rilevazioni, anche a livello metodologico, e nell'individuazione di eventuali nuovi settori e comparti strategici da presidiare. Proseguiranno inoltre le collaborazioni istituzionali con i principali player di settore (ISTAT e Ministero infrastrutture e trasporti) e le attività rivolte alle imprese, alle PA e ai consumatori con attività di comunicazione istituzionale, di divulgazione e di implementazione di servizi informativi.

Iniziative per il rafforzamento della trasparenza dei prezzi – progetto finanziato

Proseguiranno inoltre le attività di cui alla Convenzione MiSE-Unioncamere del 2/12/2019, che trovano attuazione nel Piano esecutivo 7 agosto 2020, per la realizzazione di iniziative in materia di trasparenza e conoscenza dei prezzi, di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e di studio in materia di politiche per i consumatori. L'impegno - per il quale verranno coinvolte, a supporto di Unioncamere, le società di sistema InfoCamere, Ismart, B.M.T.I. e Tagliacarne, si concentrerà nella realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati in supporto al Ministero sui prodotti agroalimentari, ortofrutticoli e sui altri beni di largo consumo; alle tariffe - estendendo il campo di osservazione e monitoraggio anche a tariffe di competenza comunale; nella riprogettazione e sviluppo del portale "Osservaprezzi carburanti" - il sito MISE che permette di consultare in tempo reale i prezzi di vendita dei carburanti effettivamente praticati presso gli impianti di distribuzione sul territorio nazionale e nella realizzazione di iniziative di approfondimento in materia di iniziative e politiche per i consumatori.

Progetti sperimentali vigilanza – progetto finanziato

Il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori, di durata biennale e successivamente prorogata al 31 dicembre 2020. Il 16 marzo 2020 è stato siglato un piano esecutivo relativo alle attività da realizzare, a cura di Unioncamere, nel 2020 in materia di sicurezza dei prodotti e nello specifico: due programmi sperimentali di vigilanza su specifiche tipologie di prodotti elettrici e giocattoli e un piano di comunicazione destinato a consumatori e operatori economici per la circolazione dei prodotti sicuri nel mercato europeo. In considerazione dell'attuale periodo di emergenza COVID-19, nel 2020 l'avvio delle richiamate attività - ed in particolare quelle di natura ispettiva - ha subito un forte rallentamento. Per questa ragione, si stima che la conclusione delle progettualità concordate non potrà che essere posticipata all'anno 2021, fatto salvo un eventuale e diverso avviso della Corte dei conti, di cui il MiSE fornirà tempestiva comunicazione ad Unioncamere.

**Vigilanza 2020 – progetto finanziato**

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, del valore complessivo di euro 5 milioni, per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori. Per la declinazione analitica delle attività, il 5 agosto 2020 è stato siglato un primo piano esecutivo, del valore di euro 4 milioni e dedicato nello specifico alla sicurezza dei prodotti. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere e le CCIAA, di due filoni di attività: predisposizione ed attuazione di programmi settoriali di vigilanza su determinate tipologie di prodotti (elettrici, DPI e mascherine filtranti generiche, articoli di puericultura e prima infanzia, prodotti connessi all'energia, prodotti da costruzione, GAR, prodotti del comparto moda) e un piano di comunicazione per i consumatori e operatori economici al fine di aumentare il grado di conoscenza della legislazione settoriale e garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato europeo. La conclusione delle attività è fissata al 20 novembre 2021, salvo proroga della convenzione.

Consumatori 2020 – progetto finanziato

Il 28 novembre 2016 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale e successivamente prorogata al 31 dicembre 2020, per garantire il supporto al Ministero e al Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU) nella realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea ai sensi dell'art. 2 D.M. 28 ottobre 2016. In considerazione dell'attuale periodo di emergenza COVID-19, è stato registrato un forte rallentamento nella pianificazione e nell'avvio delle attività relative all'anno 2020, e in particolare: programma di informazione sui diritti dei consumatori derivanti dalla garanzia post vendita; programma di informazione sui diritti dei viaggiatori; realizzazione di contratti tipo; fase finale del programma di educazione finanziaria nelle scuole avviato nel 2019. Per questa ragione, si stima che la conclusione delle richiamate progettualità concordate non potrà che essere posticipata all'anno 2021, fatto salvo un eventuale e diverso avviso della Corte dei conti, di cui il MiSE fornirà tempestiva comunicazione ad Unioncamere.

Diritti consumatori – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale e sino al 30 novembre 2021, del valore di euro 2.960.000,00, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di Alternative Dispute Resolution (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU). Per la declinazione analitica delle richiamate attività è prevista la predisposizione di più piani esecutivi.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto intende proseguire il programma avviato nel 2019 e proseguito nel 2020 di comunicazione, informazione ed educazione, finalizzato ad incrementare il livello di financial literacy nell'ambito scolastico, per consentire scelte consapevoli e mature da parte dei giovani, anche attraverso il coinvolgimento attivo del sistema scolastico e in particolare dei professori. Gli obiettivi generali dell'iniziativa in materia di educazione finanziaria sono fornire ai giovani consumatori i concetti e le informazioni necessarie a garantire un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" ed informare i giovani consumatori, attraverso linguaggi immediati e diretti, seguendo le indicazioni fornite nel piano operativo dalla "Strategia Nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale;" i temi dell'educazione finanziaria divengono man mano più importanti per i giovani che si avvicinano sempre prima agli acquisti, in particolare online. Il progetto è finalizzato a mantenere ed arricchire le attività sviluppate nelle due edizioni precedenti, prevedendo, per l'annualità 2021, nuove ed ulteriori azioni sullo stesso target, cioè giovani studenti tra i 15 ed i 17 anni. Dopo il calendario eventi del 2019 e il calendario di eventi virtuali del 2020 (spinto anche dalla pandemia da COVID 19 che ha fortemente limitato la possibilità di aggregazione in luoghi chiusi), nel 2021 si porteranno avanti le attività in entrambi gli ambiti, virtuale e fisico; il calendario presenterà una parte di eventi fisici, per quanto possibile in base all'evoluzione della pandemia, ed una ricca parte di eventi virtuali, perseguendo lo scopo della massima capillarità di azione a livello territoriale anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA. Naturalmente gli ambiti formativi verranno ulteriormente ampliati sulla piattaforma iopensopositivo.eu; oltre ai 6 moduli della prima annualità ed ai 4 moduli della seconda annualità, nel 2021 verranno sviluppati nuovi moduli specifici, sempre utilizzando la modalità di video animati.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 110.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|-----------------------|----------------------|---------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| N. studenti coinvolti | Indicatore di output | 2.500 | | |



Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

Rapporto ADR sulla diffusione della giustizia alternativa e attività di monitoraggio e analisi dei dati. Sarà realizzato nel 2021 il Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa ed inoltre sarà data continuità all'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (stabilito dalla normativa) che determinerà anche per il 2021 la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione e di conciliazione delle CCIAA. Tali informazioni saranno condivise con le CCIAA e utilizzate nell'ambito delle iniziative di formazione e di informazione. Sarà altresì assicurato il supporto alle CCIAA per la gestione delle mediazioni e degli arbitrati ed inoltre l'assistenza per il monitoraggio statistico. Costituzione di un Gruppo di lavoro sulle ADR. Per quanto riguarda l'attuazione della riforma dell'ADR rivolta a centralizzare e specializzare i servizi, anche per il 2021 proseguirà l'attuazione delle proposte contenute nel Rapporto finale della Commissione Vietti consegnato all'Unioncamere il 4 luglio 2018. Si renderà necessario, al fine dare attuazione agli obiettivi individuati in tale Rapporto, proseguire nell'attività di promozione e di "ammodernamento" dei servizi di ADR delle CCIAA (mediazione, conciliazione e arbitrato) attraverso la realizzazione di iniziative di centralizzazione e di specializzazione dei servizi, rivolte soprattutto a favorire lo sviluppo dei servizi on-line. Per quanto riguarda l'arbitrato si proseguirà, anche attraverso l'ausilio di un gruppo di lavoro, con lo sviluppo delle collaborazioni tra le CCIAA sull'arbitrato con particolare riferimento a quello internazionale, mentre sulla conciliazione e la mediazione sarà portata avanti la riflessione sulla specializzazione dei servizi, rivolte anche a favorire il miglioramento dei servizi on-line. Predisposizione e validazione dei contratti tipo tra imprese e consumatori. Proseguirà inoltre l'attività di predisposizione dei contratti tipo anche con l'ausilio della Commissione Nazionale di validazione dei contratti tipo tra imprese e consumatori istituita presso l'Unioncamere a gennaio 2019. Supporto alle CCIAA per i servizi di sovraindebitamento. Sarà garantito il supporto alle CCIAA finalizzato a garantire l'offerta del servizio di composizione delle crisi da sovraindebitamento, quale ausilio per la concreta gestione delle singole procedure, con particolare riferimento a quelle che coinvolgono i consumatori. Sarà assicurato il sostegno per ogni adempimento necessario ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro del Ministero della giustizia.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Nel 2021 si proseguirà nella gestione delle attività amministrative attribuite ad Unioncamere ai sensi della normativa nel settore della metrologia legale, riguardanti in particolare la valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti e la gestione dei relativi procedimenti amministrativi, nonché quelle istituzionali di costante coordinamento e raccordo con le istituzioni competenti (MiSE, Accredia, Agenzia Dogane) e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Si garantirà, con il supporto della consortile Dintec, partecipazione attiva ai lavori dei Tavoli di coordinamento e confronto sul D.M. 93/2017 istituiti nel 2020 dal MiSE e finalizzati alla revisione e implementazione del quadro normativo di settore attraverso la definizione di schede e procedure per la verifica periodica e il controllo degli strumenti di misura anche di nuova generazione, la codificazione delle norme vigenti, l'integrazione della disciplina vigente riguardante in particolar modo le attività di vigilanza e gli aspetti sanzionatori. L'impegno di Unioncamere proseguirà, in particolar modo, nella messa a punto, in raccordo con il Ministero, di una sistema strutturato per il finanziamento delle attività di vigilanza delle CCIAA e la definizione di un sistema di diritti associato a una gamma di nuovi servizi informatici da mettere a disposizione degli operatori del settore anche per la gestione degli adempimenti obbligatori previsti dalle norme, ciò a partire dalla reingegnerizzazione della piattaforma informativa del servizio metrico "Eureka". L'idea progettuale, già sviluppata, presentata e condivisa dai competenti uffici MiSE troverà concreta attuazione nel corso dell'anno con la realizzazione dei necessari passaggi istituzionali volti alla definizione delle nuove fonti di entrata. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici, allo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi e alla definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, nonché per il supporto al MiSE nella codificazione e implementazione della normativa vigente.

Programma settoriale di vigilanza in materia di metrologia legale – progetto finanziato

Prosecuzione delle attività di cui alla Convenzione MiSE-Unioncamere del 6/3/2018, che trova attuazione nell'ambito del Piano esecutivo del 17/6/2019 (di importo pari a 900.000,00 euro) inerente alla realizzazione di un piano territoriale di controlli sugli strumenti di misura legale da parte delle CCIAA - in particolare controlli di vigilanza del mercato, controlli casuali e controlli nel settore dei preimballaggi - e di correlate attività generali e di supporto da parte di Unioncamere (di assistenza tecnico-giuridica alle CCIAA, di coordinamento, formazione e gestione complessiva di progetto). Le attività stabilite nell'ambito del Piano esecutivo, già formalmente prorogate nel 2020 ma non completate a causa della sostanziale interruzione delle attività ispettive intervenuta nel 2020, si prevede verranno ulteriormente prorogate nel corso del 2021 e integrate anche a fronte delle ulteriori risorse messe a disposizione dal Ministero nell'ambito della Convenzione stessa, per un importo pari a euro 434.195,19. Con il Ministero è inoltre in corso la finalizzazione di un ulteriore Piano esecutivo, attuativo di una nuova Convenzione MiSE- Unioncamere del 20/12/2019 che prevede la realizzazione di piani territoriali di controllo sugli strumenti di misura legale e nel settore del tachigrafo, e di un piano sperimentale di controllo sugli utility meters,



attuati dalle CCIAA, e di correlate attività generali e di supporto svolte da Unioncamere, per risorse complessivamente pari ad 1 milione di euro. Nel corso del 2021, a seguito della finalizzazione di tale piano, si procederà alla realizzazione delle attività ivi previste.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 2.000.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|---------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Capacità di erogazione delle risorse derivanti dalla Convenzione 6/3/2018 per le attività generali e di controllo | Indicatore di output | 85% | | |
| Capacità di erogazione delle risorse derivanti dalla Convenzione 21/12/2019 per le attività generali e di controllo | Indicatore di output | 60% | | |

Tachigrafi – attività finanziata

La peculiarità dell'anno 2020, con i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, ha visto un rallentamento nell'attività di revisione della normativa nazionale sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi. E' quindi ipotizzabile che nel 2021 il relativo decreto vedrà la luce, con la conseguente necessità di riorganizzare da un lato l'attività di sorveglianza delle CCIAA su tutti i soggetti coinvolti, dall'altro l'adeguamento del Registro tenuto dall'Ente. Nel frattempo si è previsto di anticipare l'organizzazione dell'attività di sorveglianza da eseguire a cura della CCIAA nell'ambito delle attività finanziate dalla Convenzione Unioncamere-Mise, che nel piano esecutivo per il 2021 prevede già un'azione specifica sulle Officine autorizzate ad operare sui tachigrafi analogici, per indirizzare in anticipo tali soggetti sulla futura evoluzione del proprio ruolo, che dovrà essere più omogeneo a quello dei soggetti operanti sui tachigrafi digitali. Inoltre, l'impegno dell'ente, insieme alla Società tecnologica di sistema, sarà rivolto ad assicurare la compliance delle CCIAA alla nuova policy nazionale sul rilascio delle carte tachigrafiche, anche in vista di un audit che vedrà il coinvolgimento di un organismo terzo indipendente, individuato dal MiSE, che verificherà le attività dei soggetti coinvolti nell'itero processo: InfoCamere, quale Ente certificatore e le CCIAA, quali card issuing Authorities. L'Ente curerà poi, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in qualità di punto unico di contatto nazionale.

Codice LEI – attività finanziata

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema. In questo contesto gli uffici dell'ente forniscono consulenza in merito alla valutazione dell'eligibilità di soggetti richiedenti il codice LEI, svolgono il ruolo di trait-union con le CCIAA italiane e internazionali, affiancano la Società di sistema nel rapporto con Consob e Banca d'Italia e promuovono l'interscambio operativo con Enti gestori di basi dati nazionali utili alle attività di backoffice e validazione, come Agenzia delle Entrate, COVIP, AGID.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 12.996.500,00 euro (di questi 3.500,00 euro dedicati alle attività commerciali e 11.700,00 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Nell'ambito di tale linea è prevista la realizzazione di iniziative a carattere innovativo finalizzate a sostenere la proiezione all'estero del sistema produttivo italiano, anche per superare le criticità negli scambi internazionali legate all'emergenza pandemica su scala globale. Tale esigenza ha portato – anche con il supporto della società di sistema Promos Italia – ad avviare la definizione di un nuovo modello organizzativo improntato sulla diffusione della cultura e degli strumenti digitali per l'export, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e relazione tra gli operatori, nonché su un'azione coordinata di sistema, in grado di realizzare opportune complementarità anche con le diverse strutture pubbliche per l'internazionalizzazione e con le Camere italiane all'estero, in stretto raccordo con gli organi di governo.

Sulla base di tale obiettivo, le iniziative - realizzate dalle CCIAA con il coordinamento centrale di Unioncamere - partono dall'individuazione e dal contatto delle imprese potenziali e occasionali esportatrici nei territori, alle quali vengono serviti servizi di informazione, formazione e accompagnamento "porta a porta" in modo da sostenere la crescita dell'export italiano attraverso l'aumento delle imprese esportatrici e una maggiore intensità della loro presenza all'estero (Progetto SEI). A tal riguardo, verranno inoltre sviluppate iniziative finalizzate al rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero, attraverso la realizzazione di servizi digitali di formazione e assistenza personalizzata (Progetto Stay Export), a cura delle CCIE.

Come di consueto, al filone promozionale si affianca poi quello complementare dei servizi amministrativi, ovvero l'assistenza agli operatori sulle formalità per il commercio estero.

Infine, sul versante della crescita e valorizzazione delle competenze aziendali, nel corso del 2021 verrà concluso il progetto Next Tourism Generation Alliance e saranno sviluppate attività di capacity building e scambio di best practice circa l'integrazione di lavoratori stranieri, nonché iniziative finalizzate alla mobilità professionale dei giovani a livello europeo.

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

L'attività di rilascio della documentazione per il commercio estero supporta le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'importazione dei prodotti del made in Italy sui mercati esteri ed è una delle funzioni consolidate sulla quale sono impegnati gli uffici commercio estero camerale. In tale contesto l'Ente svolge una robusta azione di coordinamento, in parte derivante dal ruolo che detiene nella gestione delle Convenzioni internazionali (ATA e TIR), in parte quale guida per le CCIAA verso l'armonizzazione delle attività e la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'azione camerale e di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli operatori. Il consolidamento delle disposizioni di rilascio dei documenti per l'estero emanate nel 2019 e rivolte all'adeguamento normativo e procedurale in linea con le prassi e i processi di digitalizzazione europei, nonché le esigenze dettate dalla congiuntura emergenziale del 2020, hanno prodotto una inevitabile accelerazione verso il dialogo unicamente digitale con le imprese fruitrici dei servizi e il 2021 servirà per traguardare le operazioni già avviate verso una migliore organizzazione complessiva. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema, dovranno essere affinati strumenti e metodologie per portare a regime il programma nazionale di sviluppo digitale intrapreso sulla certificazione di origine e visti per l'estero. Tale impegno dovrà parallelamente ricondurre anche ad un'analisi per la ridefinizione delle fonti di finanziamento di tali servizi con l'ipotesi di revisione dei diritti di segreteria relativi. Al contrario, i progetti internazionali di dematerializzazione dei Carnet che hanno subito una battuta di arresto durante il periodo di emergenza sanitaria, vedranno nel 2021 la riprogrammazione delle attività per conseguire il risultato di dematerializzazione non più tardi del 2025, in linea con



il calendario della Commissione europea. In questo stesso ambito le CCIAA italiane che hanno aderito al network internazionale sulla certificazione di origine, abbracciando le regole standard internazionali, sono oggi 25 (tra queste tutte le più grandi CCIAA) e, oltre a sostenere eventuali nuove candidature, nel 2021 Unioncamere dovrà programmare alcune sessioni di audit sulle CCIAA già aderenti, come previsto dal Protocollo siglato con ICC-WCF. Inoltre, tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, è confermato il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR e le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti, procedimenti amministrativi connessi alle operazioni doganali e attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti, oltre che una notevole attività di assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 500.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|--|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Favorire il processo di digitalizzazione dei documenti per l'estero attraverso azioni congiunte con la Società tecnologica di sistema | Indicatore di output | Stabilizzare la modalità di stampa in azienda per le CCIAA e le imprese entro settembre 2021 | | |
| Audit sulle CCIAA aderenti al Network internazionale sulla certificazione di origine | Indicatore di output | Almeno 5 CCIAA | | |

Stay export

Il progetto è realizzato dalle CCIAA italiane all'estero a valere sul Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere, con l'obiettivo di mettere in campo iniziative utili a fronteggiare le difficoltà delle Pmi esportatrici italiane, attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza ai mercati in cui operano le CCIE, quali la pubblicazione periodica di schede informative sulle opportunità e rischi paese; la realizzazione di percorsi formativi/informativi fruibili on line attraverso webinar tematici; attività di web-mentoring specialistico con un numero circoscritto di aziende da assistere. A questi, per un numero più ristretto di paesi di maggior sbocco dell'export italiano, si potranno aggiungere successivi interventi di assistenza e consulenza specialistica, attraverso attività individuali, anche qui con un numero determinato di imprese assistite dalle CCIE.

Sostegno all'export delle PMI

Le linee d'azione del sistema camerale nel campo dell'internazionalizzazione rispondono all'obiettivo strategico di sostenere la crescita dell'export italiano innanzitutto attraverso l'aumento delle imprese esportatrici, rendendole consapevoli delle opportunità offerte dai mercati internazionali e attrezzandole a sfruttarle. Unioncamere ha stimato ci siano quasi 50.000 imprese potenziali od occasionali esportatrici, con un fatturato medio intorno ai 3 milioni e con tutte le carte in regola per andare sui mercati internazionali. Questa potenzialità, se colta, può valere circa 30 miliardi in più di export. Per raggiungere questo obiettivo, è stato avviato il Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), che prevede un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale - quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato; attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero; primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera, anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. Per il 2021 verrà potenziata la capacità delle CCIAA di elaborare percorsi di "export kick-off" personalizzato per le PMI, che le porterà a muovere i primi passi sui mercati internazionali attraverso servizi di ricerca e valutazione clienti, incontri B2B e incoming buyer, supporto alla digitalizzazione, nonché la capacità di offerta di servizi digitali all'export (partecipazione a fiere e incontri b2b "virtuali") utilizzando le piattaforme rese disponibili da soggetti pubblici e privati (Promos Italia, ICE, CCIE, sistema fieristico, ecc.).

Next Tourism Generation Alliance – progetto finanziato

Il progetto Next Tourism Generation Alliance è una iniziativa a valere sui fondi europei della quale Unioncamere è partner e che vede Federturismo in qualità di capofila: è considerata una iniziativa di eccellenza dalla Commissione Europea. Il progetto vede la collaborazione di 14 partner di 8 paesi europei. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di individuare i fabbisogni del settore turistico in materia di profili professionali con una proiezione decennale. Nel suo lavoro Unioncamere si avvale della collaborazione di Isnart e Dintec. Alla fine del 2021 il progetto NTGA, salvo eventuali proroghe, giungerà alla sua naturale conclusione. Nelle more della rimodulazione degli obiettivi finali imposta dal forte impatto che il Covid-19 ha avuto sul settore turistico, le attività che dovranno essere portate a termine riguarderanno i seguenti ambiti: (WP4) sviluppo di un toolkit delle nuove competenze NTG per il turismo; test su 10 aziende pilota di metodiche di integrazione di apprendimento e competenze da un lato e produttività dall'altro; definizione di un framework delle risorse umane per la leadership, l'imprenditorialità e lo sviluppo del personale; sviluppo e implementazione di sei nuovi moduli pilota NTG per il test del nuovo framework occupazionale e della matrice sviluppata nel WP3; (WP5) rassegna dei Framework per la qualità pertinenti a livello europeo, dei sistemi di qualità dei partner fornitori di istruzione e formazione; applicazione dei sistemi e dei meccanismi di qualità più appropriati ai nuovi moduli NTG e ai nuovi metodi di apprendimento, alla matrice NTG e



alla nuova metodologia di valutazione delle competenze NTG; protocolli d'intesa tra fornitori di servizi di istruzione e fornitori di settore, tramite il Gruppo di ricerca dei datori di lavoro e il Consorzio; (WP6) rassegna dell'attuale politica della Commissione europea e dei singoli Stati membri, della strategia e dei documenti di lavoro relativi al fabbisogno e allo sviluppo delle competenze (skills); raccolta di dati primari con gli stakeholder (decisori politici, rappresentanti dell'industria, enti di istruzione e formazione, parti sociali, servizi per l'impiego) sulle attuali politiche nazionali e internazionali, sulle tendenze chiave e sull'impatto delle tecnologie digitali e le tecnologie abilitanti fondamentali sui bisogni di competenze; sviluppo di un piano strategico a lungo termine e un piano d'azione (Blueprint) per lo sviluppo delle competenze settoriali nel settore del turismo; (WP7) prosecuzione dell'attività di comunicazione e diffusione del progetto: redazione di articoli per il blog; visibilità al progetto, alle iniziative e agli output tramite i canali ufficiali (sito internet, social network etc.); disseminazione del progetto e dei suoi contenuti presso il propri network istituzionali; (WP8) prosecuzione delle attività con il gruppo di lavoro nazionale per le competenze (ILSG); creazione di partnership commerciali incrociate; coinvolgimento di nuovi partner nell'Hub delle competenze NTG; collegamento dell'Alleanza per le competenze NTG con altre aree della politica UE.

DimiCome – progetto finanziato

Il progetto DimiCome "Diversity Management e Integrazione. Le competenze dei migranti nel mercato del lavoro" è una iniziativa, della quale Unioncamere è partner promossa da ISMU, la fondazione di Milano che si occupa di iniziative e studi sulla multiethnicità. Il progetto è finanziario dal fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020 nel quadro di una convenzione tra ISMU e Ministero dell'interno. Il progetto DimiCome mira a promuovere l'integrazione economica dei migranti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità e competenze massimizzandone l'impatto positivo sulla competitività aziendale. Le azioni sono implementate in 5 regioni italiane (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Puglia e Veneto) e coinvolgono 5 enti aderenti stranieri (in Danimarca, Francia, Germania, Spagna e Ungheria). Il ruolo di Unioncamere attraverso le CCIAA delle regioni interessate è quello di individuare le aziende che si sono distinte nelle attività di Diversity management contribuendo altresì alla diffusione delle citate buone pratiche. Nel 2021 le attività del progetto saranno focalizzate sul WP3, "Seminari di sensibilizzazione sul Diversity management". Come nelle fasi precedenti, Unioncamere sarà chiamata essenzialmente ad un compito di supporto dei partner attuatori: in questo caso nell'organizzazione di dieci seminari territoriali (due per ciascuna Regione oggetto dell'analisi) sul tema del Diversity management (DM) e nella diffusione degli output di progetto. In particolare, in forza della propria rete di relazioni diffusa sui territori, Unioncamere coinvolgerà nei seminari quante più aziende possibile (obiettivo del capofila è coinvolgere almeno 30 partecipanti a seminario, tra aziende, associazioni datoriali, sindacati, istituzioni locali, servizi pubblici e privati, organizzazioni del terzo settore operanti nel mercato del lavoro) e diffonderà presso le aziende italiane e altri contatti istituzionali italiani ed europei, tramite diversi canali (mailing list, social media etc.), il fascicolo di sensibilizzazione al DM e il kit formativo messi a punto da ISMU. Alcune attività previste per la fine del 2020, a causa del generale rallentamento determinato dal lockdown, potrebbero slittare nel 2021, tra cui: (WP1) supporto ai partner nel coinvolgimento di 35 pratiche di DM in un'attività di formazione e capacity building, finalizzata al rafforzamento delle strategie di DM; (WP2) supporto dei partner nel coinvolgimento delle 15 best practice selezionate nel corso del WP1 in interviste telefoniche finalizzate a sondare il parere dei datori di lavoro rispetto al dispositivo metodologico di valutazione delle soft skill dei migranti messo a punto dai partner nel corso del WP2.

Mobilità professionale a livello internazionale

Si continuerà a dare attuazione ai progetti comunitari in collaborazione con ANPAL in particolare ad Your First Eures Job 7.0. Le precedenti edizioni di Your First Eures Job che Anpal realizza nel quadro delle risorse europee messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali hanno consentito la mobilità professionale di giovani della UE tra i 18 e 35 anni in diversi paesi europei.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 3.484.500,00 euro (di questi 300.000 euro dedicati alle attività commerciali e 47.500,00 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Supporto istituzionale al sistema camerale

Nell'ambito di tale linea è previsto il coordinamento e il potenziamento dell'attività di comunicazione camerale, attraverso l'uso intensivo e sinergico di strumenti comunicativi ed editoriali, l'utilizzo diffuso degli strumenti digitali e dei social media, nonché gli eventi formativi e di condivisione. Verranno, inoltre, rafforzate le attività relative al monitoraggio dei lavori del Parlamento e delle politiche del Governo di interesse del tessuto imprenditoriale del nostro Paese e, non da ultimo, delle CCIAA, con particolare riferimento a temi prioritari come l'attuazione della riforma del sistema camerale.

Oltre alla revisione della disciplina del diritto annuale (stesura regolamento per il pagamento del diritto annuale, la riscossione e le sanzioni tributarie) e della contabilità camerale (stesura nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e contabile delle CCIAA e delle Aziende speciali), verrà assicurata anche un'attività di assistenza alle CCIAA sui temi legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione, nonché nella gestione e rendicontazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale. Da ultimo, nella consapevolezza che il sistema camerale costituisca un comparto all'avanguardia in materia di performance management nel settore pubblico, si continuerà a investire nel Registro delle imprese al fine di migliorarne la qualità e la fruibilità, anche attraverso la rivisitazione degli strumenti di gestione tecnologica e dei processi di lavoro.

Potenziamento delle attività di comunicazione

Viene confermata l'attività di comunicazione strategica messa a punto negli scorsi anni per rafforzare la presenza dell'Unioncamere sui media e massimizzare in maniera sinergica l'impatto di sistema delle iniziative comunicazionali effettuate dai diversi territori. I contenuti della comunicazione saranno mirati a fare conoscere il nuovo volto delle CCIAA post riforma e a valorizzare le iniziative messe in campo a sostegno di imprese e economie locali. Per questo verranno rafforzati gli accordi di partnership con alcuni dei principali attori dell'informazione on line (Agenzia Ansa, ecc.) , con il Mise e gli altri enti vigilati. L'attività di coordinamento della comunicazione camerale verrà supportata attraverso eventi formativi e di condivisione e l'utilizzo dei diversi strumenti digitali già attivati (blog dei comunicatori, rassegna stampa condivisa, ecc.). Negli ultimi anni la stampa ha dedicato all'informazione proveniente da Unioncamere più di 2.000 articoli all'anno; gli account istituzionali fra Twitter e Facebook hanno superato i 25.000 followers; il portale www.Unioncamere.gov.it ha registrato 500.00 visitatori unici nei primi sei mesi del 2020. Si tratta di risultati importanti che potranno ulteriormente migliorare grazie alla ulteriore integrazione fra i soggetti camerali ed alla realizzazione di campagne di comunicazione ad hoc.

Relazioni istituzionali e parlamentari

Anche nel 2021 proseguiranno le attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa delle istituzioni di riferimento, anche con il supporto di soggetti specializzati, per verificare aspetti di interesse del sistema camerale e più in generale delle imprese italiane. Verrà realizzata ogni attività per portare all'attenzione dei decisori politici il punto di vista delle CCIAA, attraverso ad esempio la redazione di note e approfondimenti e la partecipazione ad audizioni parlamentari. Verrà svolta anche nel 2021 l'attività di supporto in vista della conclusione della riforma delle CCIAA. Verrà anche garantito il supporto alle CCIAA attraverso la redazione di documenti che illustrano i principali provvedimenti e approfondimenti per l'interpretazione normativa.

Gestione progetti CCIAA aumento 20% diritto annuale

Le attività sul 2021 saranno finalizzate ad assistere le CCIAA nelle fasi di programmazione delle attività progettuali dell'anno 2021 e di rendicontazione dei progetti realizzati nel 2020, che avverrà a seguito della chiusura dei bilanci d'esercizio 2020, assicurando per la prima volta la coincidenza tra rendicontazione dei progetti e risultanze



contabili. Nel 2021 verranno inoltre completate le procedure per il monitoraggio dei bandi emanati dalle CCIAA sui temi della digitalizzazione (PID), della formazione e lavoro, dell'internazionalizzazione, del turismo e della crisi d'impresa, attraverso una sezione dedicata della piattaforma informatica con la quale viene gestito l'iter progettuale.

Attività del registro imprese

L'Unioncamere proseguirà nella attività di assistenza alle CCIAA sugli argomenti relativi alla pubblicità legale d'impresa. Oltre alle risposte ai quesiti posti dagli uffici, saranno riuniti i gruppi di lavoro, a suo tempo costituiti, nel corso dei quali saranno approfonditi singoli argomenti e saranno proposte soluzioni condivise. In particolare continuerà l'attività di aggiornamento delle Guide nazionali 1) agli adempimenti per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese, 2) al deposito dei bilanci, 3) agli adempimenti connessi alle procedure concorsuali e 4) agli adempimenti connessi alle attività economiche (ATECO). Inoltre, si proseguirà nella collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per risolvere specifici temi di interesse comune. Nell'anno 2021 si concluderà la realizzazione del nuovo portale per l'esecuzione degli adempimenti del registro delle imprese (progetto RI-Venti) previa condivisione delle soluzioni operative con il MiSE. Il 15 marzo 2021 sarà avviata la nuova sezione del registro delle imprese dedicata ai "Titolari Effettivi" in attuazione delle Direttive europee in materia di antiriciclaggio. Sempre nel 2021 proseguirà l'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, con l'INPS, con l'INAIL, con l'ISTAT, con il Ministero della giustizia e con il Ministero degli interni. Proseguirà la partecipazione ai gruppi di lavoro costituiti presso la Commissione Europea per l'esecuzione delle Direttive europee in materia di diritto societario e sulla "public sector information". Inoltre, l'Associazione europea dei registri delle imprese ha affidato al sistema camerale la predisposizione dell'indagine annuale sui registri delle imprese che verrà presentata nel corso dell'assemblea del mese di giugno.

Assistenza tecnica alle CCIAA

Proseguirà la consueta attività di assistenza alle CCIAA sui temi legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione

Attività di sportello, consulenza e raccordo in materia di aiuti di Stato

Il programma 2021 in materia di aiuti di Stato a beneficio del sistema camerale consta di molteplici attività, a vari livelli: a) attività di consulenza su specifici quesiti in materia di aiuti di Stato, tramite una apposita casella elettronica, in collaborazione con esperti del settore. Target: Unioncamere, UCR, CCIAA e loro Aziende Speciali. Impegno: circa 120 quesiti/anno. b) attività di sportello (Help Desk) sui principali registri nei quali operano le CCIAA: Registro Nazionale Aiuti, SIAN (Agricoltura) e SIPA (Pesca). Per i registri SIAN e SIPA, Unioncamere dovrà anche farsi carico della gestione delle utenze (abilitazione/modifica). Attualmente il SIAN conta 70 utenti abilitati, mentre nel SIPA sono censite tutte le CCIAA ma nessuna è operativa al momento. Si tratta di attività costante, circa 4 ore settimanali. c) interlocuzione con i Ministeri competenti (Mise e Mipaaf) relativamente ai summenzionati registri e per le attività di monitoraggio/verifica necessarie; d) raccolta e invio annuale alla Commissione Europea, tramite la piattaforma SARI, della relazione sugli aiuti di Stato erogati dalle CCIAA (regimi Unioncamere). Le relazioni delle CCIAA vengono raccolte tramite una casella di posta elettronica dedicata tra inizio maggio e giugno, e i dati caricati nella piattaforma SARI entro la scadenza indicata dalla Commissione (solitamente il 30 giugno). d) attività formativa e di aggiornamento periodica sugli aiuti di Stato (disciplina, implementazione, novità dall'UE e operatività registri). Circa 2-3 incontri all'anno di una mattinata ciascuno, con focus specifico e relatori anche esterni; e) presidio da Bruxelles sulle iniziative della Commissione Europea in materia di concorrenza/aiuti di Stato e azioni di sistema e raccordo con le parti interessate (DG COMP, RPUE, EUROCHAMBRES).

Revisione disciplina del diritto annuale

Nel corso del 2019 è stato approvato dall'ente e trasmesso al MiSE il nuovo testo regolamentare (accertamento e sanzioni) del diritto annuale. L'avvio, a breve, dell'iter di approvazione determinerà, presumibilmente, nel secondo semestre del 2020, l'esigenza di affrontare un significativo piano informativo e formativo rivolto alla direzione camerale e ai funzionari degli uffici competenti. Nel corso del 2020 occorrerà rivedere la Convenzione con Agenzia delle entrate (in regime di proroga), per tener conto delle modalità di pagamento introdotte dall'economia digitale, nonché delle possibili sinergie organizzative in materia di accertamento e riscossione del tributo. Collegato al tema della riscossione vi è anche quello del miglioramento del livello di incasso del diritto annuale non spontaneo; tale miglioramento potrà essere perseguito con la riproposizione del progetto per il recupero degli importi attraverso l'attività di ravvedimento operoso e di pre-ruolo, nonché mediante la sottoscrizione di un accordo di protocollo con Agenzia entrate riscossione, finalizzato a collaborazioni nell'ambito del procedimento amministrativo di recupero.

Ordinamento contabile camerale

Con la predisposizione da parte del gruppo di esperti camerale e il successivo invio della bozza di testo del nuovo regolamento patrimoniale e finanziario delle CCIAA al MiSE e dei relativi allegati, il 2021 vedrà impegnata l'Unioncamere nella fase di supporto allo stesso MiSE e al Ministero dell'economia e delle finanze nell'iter di approvazione del regolamento, che potrebbe entrare in vigore con la redazione del preventivo economico 2022.



Con l'assistenza della società del sistema Si.Camera verranno progettati e realizzati momenti informativi e formativi sulle novità introdotte dal nuovo ordinamento contabile. A supporto del piano formativo potranno essere approntate delle schede illustrative tematiche che potranno confluire in un "vademecum" da mettere a disposizione dei funzionari e dirigenti camerali. Parallelamente alla definizione dell'iter di approvazione del nuovo regolamento di contabilità delle CCIAA sarà avviata una analisi sulla revisione dei principi contabili per le CCIAA. Nel corso del 2021 continuerà l'attività di assistenza al sistema camerale in materia di bilanci pubblici, con particolare riferimento alle norme di contenimento in materia di acquisizioni di beni e servizi e di spese informatiche e alla disposizioni sulla resa del conto giudiziale. Per quanto concerne il tema della tesoreria unica, verrà seguita la sperimentazione del nuovo progetto di servizio di Tesoreria di sistema realizzato dalla società IConto e partito, con due CCIAA, nel 2020.

Monitoraggio flusso degli incassi del diritto annuale e azioni per incrementare la sua riscossione

Nel 2021 verrà proseguita l'attività di monitoraggio continuo della nati-mortalità delle imprese e del flusso di gettito del diritto annuale da parte del gruppo di lavoro presieduto dal Presidente De Simone. Verrà poi ripresa l'attività di recupero del diritto annuale durante il periodo utile per ricorrere al ravvedimento operoso, utilizzando il collaudato sistema di sensibilizzazione messo in atto nelle scorse annualità dalle società del sistema camerale SiCamera e Infocamere. Verrà assicurata altresì l'attività di assistenza alle CCIAA sui temi legati al diritto annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 450.000,00

| Indicatori | Tipo | Valori Target | | |
|---|----------------------|---------------------------|------|------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Adesione al servizio sul ravvedimento operoso | Indicatore di output | Almeno il 40% delle CCIAA | | |

Compliance e funzionamento Unioncamere

Le attività sono finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 964.282,62 euro.



TABELLE E ALLEGATI

Tabella 1

| PREVENTIVO ECONOMICO 2021 | | CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2020 (A) | PREVENTIVO ECONOMICO 2021 (B) | DIFFERENZA (C) | PERCENTUALI (C/A) |
|---|---|--|-------------------------------|----------------------|-------------------|
| A | PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA | | | | |
| 1) | Contributi associativi | 15.082.963,84 | 14.975.029,86 | -107.933,98 | -0,72 |
| 2) | Valore della produzione servizi commerciali: | 2.572.984,11 | 2.986.765,88 | 413.781,77 | 16,08 |
| 2.1 | <i>documenti commerciali</i> | 1.050.000,00 | 1.080.000,00 | 30.000,00 | 2,86 |
| 2.2 | <i>attività di ricerca</i> | 1.522.984,11 | 1.906.765,88 | 383.781,77 | 25,20 |
| 2.3 | <i>variazione delle rimanenze</i> | - | - | - | - |
| 3) | Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari | 42.148.098,12 | 44.165.155,49 | 2.017.057,37 | 4,79 |
| 4) | Fondo perequativo iniziative di sistema | 7.000.000,00 | 7.000.000,00 | - | - |
| 5) | Altri proventi e rimborsi | 3.537.933,16 | 3.335.677,43 | -202.255,73 | -5,72 |
| TOTALE (A) | | 70.341.979,23 | 72.462.628,66 | 2.120.649,43 | 3,01 |
| B | ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA | | | | |
| B1 | Funzionamento della struttura | | | | |
| 6) | Personale | 6.288.572,62 | 6.391.636,89 | 103.064,27 | 1,64 |
| 7) | Funzionamento: | 6.740.816,36 | 6.370.850,00 | -369.966,36 | -5,49 |
| 7.1 | <i>organi istituzionali</i> | 544.300,00 | 599.300,00 | 55.000,00 | 10,10 |
| 7.2 | <i>godimento di beni di terzi</i> | 516.000,00 | 516.500,00 | 500,00 | 0,10 |
| 7.3 | <i>prestazioni di servizi</i> | 2.581.461,46 | 2.670.000,00 | 88.538,54 | 3,43 |
| 7.4 | <i>oneri diversi di gestione</i> | 3.099.054,90 | 2.585.050,00 | -514.004,90 | -16,59 |
| 8) | Ammortamenti | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | - | - |
| 9) | Accantonamenti | - | - | - | - |
| Totale (B1) Funzionamento della struttura | | 14.229.388,98 | 13.962.486,89 | -266.902,09 | -1,88 |
| Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1) | | 56.112.590,25 | 58.500.141,77 | 2.387.551,52 | 4,25 |
| B2 | Programmi per lo sviluppo del sistema camerale | | | | |
| 10) | Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema | 53.573.090,25 | 56.136.141,77 | 2.563.051,52 | 4,78 |
| 10.1 | <i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i> | 2.891.318,25 | 2.884.282,62 | -7.035,63 | -0,24 |
| 10.2 | <i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i> | 41.605.289,32 | 43.911.010,35 | 2.305.721,04 | 5,54 |
| 10.3 | <i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i> | 1.496.482,68 | 1.860.848,80 | 364.366,12 | 24,35 |
| 10.4 | <i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i> | 6.300.000,00 | 6.300.000,00 | - | - |
| 10.5 | <i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i> | 1.280.000,00 | 1.180.000,00 | -100.000,00 | -7,81 |
| 11) | Quote per associazioni e consorzi | 1.867.000,00 | 1.867.000,00 | - | - |
| 12) | Fondo intercamerale d'intervento | 800.000,00 | 500.000,00 | -300.000,00 | -37,50 |
| Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale | | 56.240.090,25 | 58.503.141,77 | 2.263.051,52 | 4,02 |
| TOTALE (B) | | 70.469.479,23 | 72.465.628,66 | 1.996.149,43 | 2,83 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B) | | -127.500,00 | -3.000,00 | 124.500,00 | -97,65 |
| C | GESTIONE FINANZIARIA | | | | |
| 13) | Proventi finanziari | 2.363.000,00 | 5.000,00 | -2.358.000,00 | -99,79 |
| 14) | Oneri finanziari | 2.000,00 | 2.000,00 | - | - |
| RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C) | | 2.361.000,00 | 3.000,00 | -2.358.000,00 | -99,87 |
| D | GESTIONE STRAORDINARIA | | | | |
| 15) | Proventi straordinari | 420.000,00 | - | -420.000,00 | - |
| 16) | Oneri straordinari | 120.000,00 | - | -120.000,00 | - |
| RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D) | | 300.000,00 | - | -300.000,00 | - |
| E | RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE | | | | |
| 17) | Rivalutazione attivo patrimoniale | - | - | - | - |
| 18) | Svalutazione attivo patrimoniale | - | - | - | - |
| RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E) | | - | - | - | - |
| 19) | AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E) | 2.533.500,00 | - | -2.533.500,00 | - |

Tabella 2

| BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO | 2021 | | 2020 | |
|---|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 1) Ricavi e proventi per attività istituzionale | - | 66.140.185,35 | - | 64.231.061,96 |
| a) contributo ordinario dello stato | - | - | - | - |
| b) corrispettivi da contratto di servizio | - | - | - | - |
| <i>b1) con lo Stato</i> | - | - | - | - |
| <i>b2) con le Regioni</i> | - | - | - | - |
| <i>b3) con altri enti pubblici</i> | - | - | - | - |
| <i>b4) con l'Unione Europea</i> | - | - | - | - |
| c) contributi in conto esercizio | 66.140.185,35 | - | 64.231.061,96 | - |
| <i>c1) contributi dallo Stato</i> | 44.048.260,36 | - | 41.678.220,14 | - |
| <i>c2) contributi da Regione</i> | - | - | - | - |
| <i>c3) contributi da altri enti pubblici</i> | 21.975.029,86 | - | 22.082.963,84 | - |
| <i>c4) contributi dall'Unione Europea</i> | 116.895,14 | - | 469.877,98 | - |
| d) contributi da privati | - | - | - | - |
| e) proventi fiscali e parafiscali | - | - | - | - |
| f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi | - | - | - | - |
| 2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti | - | - | - | - |
| 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione | - | - | - | - |
| 4) incremento di immobili per lavori interni | - | - | - | - |
| 5) altri ricavi e proventi | - | 6.322.443,31 | - | 6.110.917,27 |
| a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio | - | - | - | - |
| b) altri ricavi e proventi | 6.322.443,31 | - | 6.110.917,27 | - |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | - | 72.462.628,66 | - | 70.341.979,22 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | - | - | - | - |
| 7) per servizi | - | 59.750.441,77 | - | 57.398.851,71 |
| a) erogazione di servizi istituzionali | 56.636.141,77 | - | 54.373.090,25 | - |
| b) acquisizione di servizi | 2.519.500,00 | - | 2.439.961,46 | - |
| c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro | 150.500,00 | - | 141.500,00 | - |
| d) compensi ad organi amministrazione e controllo | 444.300,00 | - | 444.300,00 | - |
| 8) per godimento beni di terzi | - | 516.500,00 | - | 516.000,00 |
| 9) per il personale | - | 6.391.636,89 | - | 6.288.572,62 |
| a) salari e stipendi | 4.608.021,51 | - | 4.620.336,07 | - |
| b) oneri sociali | 1.356.115,38 | - | 1.321.076,55 | - |
| c) trattamento fine rapporto | 221.000,00 | - | 230.660,00 | - |
| d) trattamento di quiescenza e simili | - | - | - | - |
| e) altri costi | 206.500,00 | - | 116.500,00 | - |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | - | 1.200.000,00 | - | 1.200.000,00 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 95.000,00 | - | 95.000,00 | - |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.105.000,00 | - | 1.105.000,00 | - |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | - | - | - |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide | - | - | - | - |

| BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO | 2021 | | 2020 | |
|--|--------------|----------------------|--------------|----------------------|
| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| 11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | - | - | - | - |
| 12) accantonamento per rischi | - | - | - | - |
| 13) altri accantonamenti | - | - | - | - |
| 14) oneri diversi di gestione | - | 4.607.050,00 | - | 5.066.054,90 |
| a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica | 1.588.000,00 | - | 1.588.000,00 | - |
| b) altri oneri diversi di gestione | 3.019.050,00 | - | 3.478.054,90 | - |
| TOTALE COSTI (B) | | 72.465.628,66 | | 70.469.479,23 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | | -3.000,00 | | -127.500,00 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | |
| 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate | - | - | - | 2.358.000,00 |
| 16) altri proventi finanziari | | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | - | - | - | - |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 5.000,00 | - | 5.000,00 | - |
| d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | - | - | - | - |
| 17) interessi ed altri oneri finanziari | - | 2.000,00 | - | 2.000,00 |
| a) interessi passivi | - | - | - | - |
| b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate | - | - | - | - |
| c) altri interessi ed oneri finanziari | 2.000,00 | - | 2.000,00 | - |
| 17 bis) utili e perdite su cambi | - | - | - | - |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis) | | 3.000,00 | | 2.361.000,00 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 18) rivalutazioni | - | - | - | - |
| a) di partecipazioni | - | - | - | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - |
| 19) svalutazioni | - | - | - | - |
| a) di partecipazioni | - | - | - | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - |
| TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19) | | - | | - |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | |
| 20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al | - | - | - | 420.000,00 |
| 21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti | - | - | - | 120.000,00 |
| TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21) | | - | | 300.000,00 |
| Risultato prima delle imposte | - | - | - | - |
| Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate | - | - | - | - |
| AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO | | - | | 2.533.500,00 |

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2020;
- ➔ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2021) di disinvestimento e di credito alla data del 31/12/2020 quella derivante dalla media del biennio 2018e 2019;
- ➔ imputando l'incasso previsto nel 2021 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Il prospetto delle entrate

| ENTRATA | | |
|--------------------------------|--|----------------------|
| Livello | Descrizione codice economico | TOTALE ENTRATE |
| I | Trasferimenti correnti | 42.919.501,95 |
| II | Trasferimenti correnti | 42.919.501,95 |
| III | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 42.829.405,16 |
| III | Trasferimenti correnti da Imprese | - |
| III | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | - |
| III | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 90.096,79 |
| I | Entrate extratributarie | 6.187.443,31 |
| II | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 4.657.965,88 |
| III | Vendita di servizi | 4.657.965,88 |
| II | Interessi attivi | 5.000,00 |
| III | Altri interessi attivi | - |
| III | Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine | 5.000,00 |
| II | Altre entrate da redditi da capitale | - |
| III | Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi | - |
| II | Rimborsi e altre entrate correnti | 1.524.477,43 |
| III | Rimborsi in entrata | 264.477,43 |
| III | Altre entrate correnti n.a.c. | 1.260.000,00 |
| I | Entrate derivanti da alienazione di beni | - |
| II | Alienazione di immobilizzazioni materiali | - |
| III | Alienazione di fabbricati | - |
| I | Entrate da riduzione di attività finanziarie | - |
| II | Alienazione di attività finanziarie | - |
| III | Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine | - |
| III | Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale | - |
| I | Entrate per conto terzi e partite di giro | 24.402.500,89 |
| II | Entrate per partite di giro | 24.402.500,89 |
| III | Altre ritenute | - |
| III | Ritenute su redditi di lavoro dipendente | - |
| III | Ritenute su redditi di lavoro autonomo | - |
| III | Altre entrate per partite di giro | 24.402.500,89 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | | 73.509.446,15 |

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del Segretario generale che, a sua volta, attribuirà, la responsabilità dell'utilizzo delle medesime risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che saranno definiti, all'interno dei programmi, e che verranno approvati dal Comitato esecutivo;
- ➔ le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- ➔ la redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2021.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- a una valutazione della presumibile consistenza dei debiti basata sulla media dei valori alla data del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2019;
- a una valutazione, rispetto ai valori di cui al punto a), dei pagamenti previsti nel corso del 2021;
- a una valutazione degli oneri iscritti nel preventivo economico 2021 e nel budget economico riclassificato, che si prevede potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio;
- a una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda le uscite si è proceduto:

- ➔ a individuare, quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2021), di investimento (piano degli investimenti 2021) e di debito alla data del 31/12/2020, quella derivante dalla media dei pagamenti effettuati negli anni 2018 e 2019 sugli stessi valori, che vengono imputati nell'ambito della voce individuata per natura di spesa, nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ a collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2021 nell'ambito delle diverse missioni/programmi, secondo i seguenti criteri:
 - a) imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi, in modo diretto;
 - b) allocando i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali nell'ambito della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" e del programma "Servizi generali";
 - c) attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi, sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi.

| IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|
| LIVELLO | DESCRIZIONE LIVELLO | 011 | 012 | 016 | 032 | 032 |
| | | COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE | REGOLAZIONE DEI MERCATI | COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO | SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |
| | | 005 | 004 | 005 | 002 | 003 |
| | | Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo | Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy | Indirizzo politico | Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza |
| | | 4 | 4 | 4 | 1 | 1 |
| | | Affari economici | Affari economici | Affari economici | Servizi generali delle pubbliche amministrazioni | Servizi generali delle pubbliche amministrazioni |
| | | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Affari generali economici, commerciali e del lavoro | Affari generali economici, commerciali e del lavoro | Affari generali economici, commerciali e del lavoro | Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri | Servizi generali | | |
| I | Spese correnti | 23.727.474,68 | 6.824.043,26 | 2.807.455,13 | 2.434.049,03 | 3.414.078,12 |
| II | Redditi da lavoro dipendente | 2.461.407,26 | 1.485.564,56 | 806.482,68 | 729.658,45 | 252.889,94 |
| III | Retribuzioni lorde | 1.891.738,69 | 1.130.165,15 | 612.341,46 | 555.512,70 | 190.129,51 |
| III | Contributi sociali a carico dell'ente | 569.668,57 | 355.399,42 | 194.141,22 | 174.145,75 | 62.760,42 |
| II | Imposte e tasse a carico dell'Ente | 1.090.376,03 | 644.845,07 | 353.840,18 | 332.601,59 | 90.337,13 |
| II | Acquisto di beni e servizi | 19.705.188,19 | 4.663.436,33 | 1.362.055,92 | 1.293.651,91 | 756.400,49 |
| III | Acquisto di beni non sanitari | 29.069,68 | 17.205,10 | 9.440,80 | 8.874,14 | 2.410,28 |
| III | Acquisto di servizi non sanitari | 19.676.118,51 | 4.646.231,23 | 1.352.615,12 | 1.284.777,77 | 753.990,21 |
| II | Trasferimenti correnti | - | - | 278.455,37 | - | 2.068.059,13 |
| III | Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - |
| III | Trasferimenti correnti a Imprese | - | - | 278.455,37 | - | 2.068.059,13 |
| II | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 134.962,81 | 23.777,49 | 3.098,30 | 37.921,29 | 7.740,12 |
| III | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc) | 134.528,93 | 23.520,69 | 2.957,39 | 37.788,84 | 7.704,14 |
| III | Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso | 433,88 | 256,79 | 140,91 | 132,45 | 35,97 |
| II | Altre spese correnti | 335.540,39 | 6.419,81 | 3.522,69 | 40.215,79 | 238.651,32 |
| III | Versamenti IVA a debito | - | - | - | - | - |
| III | Premi di assicurazione | 10.846,90 | 6.419,81 | 3.522,69 | 3.311,24 | 899,36 |
| III | Altre spese correnti n.a.c. | 324.693,50 | - | - | 36.904,55 | 237.751,96 |
| I | Spese in conto capitale | - | - | - | - | - |
| II | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | - | - | - | - | - |
| III | Beni materiali | - | - | - | - | - |
| III | Beni immateriali | - | - | - | - | - |
| I | Spese per incremento attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| II | Acquisizioni di attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| III | Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale | - | - | - | - | - |
| I | Uscite per conto terzi e partite di giro | - | - | - | - | - |
| II | Uscite per partite di giro | - | - | - | - | - |
| III | Versamenti di altre ritenute | - | - | - | - | - |
| III | Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente | - | - | - | - | - |
| III | Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo | - | - | - | - | - |
| III | Altre uscite per partite di giro | - | - | - | - | - |
| II | Uscite per conto terzi | - | - | - | - | - |
| III | Acquisto di beni e servizi per conto terzi | - | - | - | - | - |
| III | Trasferimenti per conto terzi a AP | - | - | - | - | - |
| III | Trasferimenti per conto terzi a Altri settori | - | - | - | - | - |
| TOTALE GENERALE USCITE | | 23.727.474,68 | 6.824.043,26 | 2.807.455,13 | 2.434.049,03 | 3.414.078,12 |

| IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|---------------|
| LIVELLO | DESCRIZIONE LIVELLO | 033 | 033 | 90 | 91 | TOTALE SPESE |
| | | FONDI DA RIPARTIRE | FONDI DA RIPARTIRE | SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| | | 001 | 002 | 001 | 001 | |
| | | Fondi da assegnare | Fondi di riserva e speciali | Servizi per conto terzi e partite di giro | Debiti da finanziamento dell'amministrazione | |
| | | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| | | Servizi generali delle pubbliche amministrazioni | Servizi generali delle pubbliche amministrazioni | Servizi generali delle pubbliche amministrazioni | Servizi generali delle pubbliche amministrazioni | |
| | | 1 | 3 | 3 | 3 | |
| Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri | Servizi generali | Servizi generali | Servizi generali | | | |
| I | Spese correnti | - | 416.000,00 | 20.485,51 | - | 39.643.585,73 |
| II | Redditi da lavoro dipendente | - | - | - | - | 5.736.002,89 |
| III | Retribuzioni lorde | - | - | - | - | 4.379.887,51 |
| III | Contributi sociali a carico dell'ente | - | - | - | - | 1.356.115,38 |
| II | Imposte e tasse a carico dell'Ente | - | - | - | - | 2.512.000,00 |
| II | Acquisto di beni e servizi | - | - | - | - | 27.780.732,84 |
| III | Acquisto di beni non sanitari | - | - | - | - | 67.000,00 |
| III | Acquisto di servizi non sanitari | - | - | - | - | 27.713.732,84 |
| II | Trasferimenti correnti | - | - | 20.485,51 | - | 2.367.000,00 |
| III | Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - |
| III | Trasferimenti correnti a Imprese | - | - | 20.485,51 | - | 2.367.000,00 |
| II | Rimborsi e poste correttive delle entrate | - | - | - | - | 207.500,00 |
| III | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc) | - | - | - | - | 206.500,00 |
| III | Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso | - | - | - | - | 1.000,00 |
| II | Altre spese correnti | - | - | - | - | 624.350,00 |
| III | Versamenti IVA a debito | - | - | - | - | - |
| III | Premi di assicurazione | - | - | - | - | 25.000,00 |
| III | Altre spese correnti n.a.c. | - | - | - | - | 599.350,00 |
| I | Spese in conto capitale | - | - | - | - | - |
| II | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | - | 416.000,00 | - | - | 416.000,00 |
| III | Beni materiali | - | 366.000,00 | - | - | 366.000,00 |
| III | Beni immateriali | - | 50.000,00 | - | - | 50.000,00 |
| I | Spese per incremento attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| II | Acquisizioni di attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| III | Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale | - | - | - | - | - |
| I | Uscite per conto terzi e partite di giro | - | - | 25.668.579,76 | - | 25.668.579,76 |
| II | Uscite per partite di giro | - | - | - | - | - |
| III | Versamenti di altre ritenute | - | - | - | - | - |
| III | Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente | - | - | - | - | - |
| III | Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo | - | - | - | - | - |
| III | Altre uscite per partite di giro | - | - | - | - | - |
| II | Uscite per conto terzi | - | - | 25.668.579,76 | - | 25.668.579,76 |
| III | Acquisto di beni e servizi per conto terzi | - | - | - | - | - |
| III | Trasferimenti per conto terzi a AP | - | - | 25.668.579,76 | - | 25.668.579,76 |
| III | Trasferimenti per conto terzi a Altri settori | - | - | - | - | - |
| TOTALE GENERALE USCITE | | - | 416.000,00 | 25.689.065,26 | - | 65.312.165,48 |

Allegato 2

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2021-2023 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2021 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Come rappresentato nel documento previsionale del 2021 il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, l'aliquota associativa del 2%, che viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria rilevati nel bilancio d'esercizio 2019.

Per quanto concerne il contributo associativo iscritto per gli anni 2022 e 2023 il decremento rispetto al 2021 è legato all'utilizzo dei dati di stima previsti per le poste del diritto annuale e dei diritti di segreteria in assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione delle entrate camerali e tenuto conto del difficile contesto economico nazionale legato all'emergenza sanitaria.

Per quanto concerne le previsioni dei proventi e degli oneri legati ai servizi commerciali, visto l'andamento lineare il valore è calcolato sulla base della media dell'ultimo triennio.

Per i progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari, data la variabilità riscontrata negli ultimi esercizi, i valori iscritti nel biennio 2022-2023 sono calcolati sulla base della media registrata nell'ultimo triennio.

Dal lato degli oneri si mantiene sostanzialmente stabile il livello delle spese di funzionamento, avendo già applicato le necessarie misure di contenimento dei costi.

Allegato 2

| BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE RICLASSIFICATO | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|---|---------------|----------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| 1) Ricavi e proventi per attività istituzionale | - | 66.140.185,35 | - | 58.000.000,00 | - | 57.000.000,00 |
| a) contributo ordinario dello stato | - | - | - | - | - | - |
| b) corrispettivi da contratto di servizio | - | - | - | - | - | - |
| <i>b1) con lo Stato</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>b2) con le Regioni</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>b3) con altri enti pubblici</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>b4) con l'Unione Europea</i> | - | - | - | - | - | - |
| c) contributi in conto esercizio | 66.140.185,35 | - | 58.000.000,00 | - | 57.000.000,00 | - |
| <i>c1) contributi dallo Stato</i> | 44.048.260,36 | - | 37.300.000,00 | - | 37.300.000,00 | - |
| <i>c2) contributi da Regione</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>c3) contributi da altri enti pubblici</i> | 21.975.029,86 | - | 20.500.000,00 | - | 19.500.000,00 | - |
| <i>c4) contributi dall'Unione Europea</i> | 116.895,14 | - | 200.000,00 | - | 200.000,00 | - |
| d) contributi da privati | - | - | - | - | - | - |
| e) proventi fiscali e parafiscali | - | - | - | - | - | - |
| f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi | - | - | - | - | - | - |
| 2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti | - | - | - | - | - | - |
| 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione | - | - | - | - | - | - |
| 4) incremento di immobili per lavori interni | - | - | - | - | - | - |
| 5) altri ricavi e proventi | - | 6.322.443,31 | - | 5.780.000,00 | - | 5.780.000,00 |
| a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio | - | - | - | - | - | - |
| b) altri ricavi e proventi | 6.322.443,31 | - | 5.780.000,00 | - | 5.780.000,00 | - |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | - | 72.462.628,66 | - | 63.780.000,00 | - | 62.780.000,00 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | - | - | - | - | - | - |
| 7) per servizi | - | 59.750.441,77 | - | 51.144.500,00 | - | 50.144.500,00 |
| a) erogazione di servizi istituzionali | 56.636.141,77 | - | 48.050.200,00 | - | 47.050.200,00 | - |
| b) acquisizione di servizi | 2.519.500,00 | - | 2.550.000,00 | - | 2.550.000,00 | - |
| c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro | 150.500,00 | - | 100.000,00 | - | 100.000,00 | - |
| d) compensi ad organi amministrazione e controllo | 444.300,00 | - | 444.300,00 | - | 444.300,00 | - |
| 8) per godimento beni di terzi | - | 516.500,00 | - | 516.500,00 | - | 516.500,00 |
| 9) per il personale | - | 6.391.636,89 | - | 6.300.000,00 | - | 6.300.000,00 |
| a) salari e stipendi | 4.608.021,51 | - | 4.564.000,00 | - | 4.564.000,00 | - |
| b) oneri sociali | 1.356.115,38 | - | 1.320.000,00 | - | 1.320.000,00 | - |
| c) trattamento fine rapporto | 221.000,00 | - | 210.000,00 | - | 210.000,00 | - |
| d) trattamento di quiescenza e simili | - | - | - | - | - | - |
| e) altri costi | 206.500,00 | - | 206.000,00 | - | 206.000,00 | - |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | - | 1.200.000,00 | - | 1.200.000,00 | - | 1.200.000,00 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 95.000,00 | - | 95.000,00 | - | 95.000,00 | - |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.105.000,00 | - | 1.105.000,00 | - | 1.105.000,00 | - |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | - | - | - | - | - |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide | - | - | - | - | - | - |
| 11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | - | - | - | - | - | - |
| 12) accantonamento per rischi | - | - | - | - | - | - |
| 13) altri accantonamenti | - | - | - | - | - | - |
| 14) oneri diversi di gestione | - | 4.607.050,00 | - | 4.622.000,00 | - | 4.622.000,00 |
| a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica | 1.588.000,00 | - | 1.588.000,00 | - | 1.588.000,00 | - |
| b) altri oneri diversi di gestione | 3.019.050,00 | - | 3.034.000,00 | - | 3.034.000,00 | - |
| TOTALE COSTI (B) | - | 72.465.628,66 | - | 63.783.000,00 | - | 62.783.000,00 |

| BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE RICLASSIFICATO | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | - | - | 3.000,00 | - | - | 3.000,00 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | | | |
| 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate | - | - | - | - | - | - |
| 16) altri proventi finanziari | | 5.000,00 | - | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | - | - | - | - | - | - |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - | - | - |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 5.000,00 | - | 5.000,00 | - | 5.000,00 | - |
| d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | - | - | - | - | - | - |
| 17) interessi ed altri oneri finanziari | - | 2.000,00 | - | 2.000,00 | - | 2.000,00 |
| a) interessi passivi | - | - | - | - | - | - |
| b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate | - | - | - | - | - | - |
| c) altri interessi ed oneri finanziari | 2.000,00 | - | 2.000,00 | - | 2.000,00 | - |
| 17 bis) utili e perdite su cambi | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis) | - | 3.000,00 | - | 3.000,00 | - | 3.000,00 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | | |
| 18) rivalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| a) di partecipazioni | - | - | - | - | - | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - | - | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - | - | - |
| 19) svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| a) di partecipazioni | - | - | - | - | - | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - | - | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19) | - | - | - | - | - | - |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | | | |
| 20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al | - | - | - | - | - | - |
| 21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21) | - | - | - | - | - | - |
| Risultato prima delle imposte | - | - | - | - | - | - |
| Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate | - | - | - | - | - | - |
| AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO | - | - | - | - | - | - |

Allegato 3

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Nuovo codice degli appalti") le amministrazioni aggiudicatrici, tra cui anche l'Unioncamere, devono adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, in applicazione del comma 6, del medesimo articolo, il modello e i relativi aggiornamenti annuali. Tali documenti devono contenere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, ad eccezione degli affidamenti in house.

In occasione della redazione del preventivo 2021 il "Servizio finanza e amministrazione" ha richiesto alle varie aree l'individuazione delle esigenze di acquisizioni di beni e servizi per il biennio 2021-2022, predisponendo il modello allegato alla presente relazione di bilancio.

Si ricorda che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è costituito dalle seguenti schede:

- ➔ Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale;
- ➔ Scheda B: elenco degli acquisti di forniture di beni e servizi;
- ➔ Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

Inoltre, in base all'articolo 21, comma 7, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione pubblicando il programma:

- ➔ sul proprio sito;
- ➔ sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ➔ sull'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'articolo 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

In particolare, per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'Unioncamere si avvarrà del modulo "comunicazione dei programmi" dell'applicativo web SCPSA realizzato dal medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in collaborazione con l'Associazione interregionale ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome.

L'applicativo consente, inoltre, l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui al comma 7 dell'art. 21 e del comma 2 dell'art. 29 di detto codice, ed in particolare, al referente del programma di cui ai commi 14 e 15 dell'art. 3 del DM 16 gennaio 2018, n. 14 ed al comma 13 del medesimo DM:

- ➔ di compilare le informazioni relative ai singoli interventi o acquisti;
- ➔ di produrre le schede di cui all'allegato II (programma biennale degli acquisti di forniture e servizi) del citato DM 16 gennaio 2018, n. 14 anche per gli ulteriori usi (es. pubblicità sul proprio profilo del committente);
- ➔ di inviare in automatico la stampa del programma approvato per la pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, indicando altresì la URL di pubblicazione dell'atto di adozione o approvazione del programma;
- ➔ di consentire l'esportazione, in fase di predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, dell'elenco delle acquisizioni d'importo superiore a 1 milione di euro che l'amministrazione prevede di inserire nella programmazione biennale e che dovrà essere trasmesso entro il mese di ottobre al Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori ai sensi del comma 6 dell'art. 21 del codice.



Le informazioni della Banca Dati SCPSA (MIT-ITACA) saranno altresì rese disponibili al Ministero dell'economia e delle finanze, all'ANAC ed alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome secondo le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti da definire nell'ambito del protocollo di cui al comma 4bis dell'art. 21 del codice.

| DATI DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER IL BIENNIO 2021/2022 - 1 - | | | | | | | | | |
|---|--|-----------------|---|---|----------------------|---|-----------|------------|---|
| Area | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto |
| Area Formazione politiche attive e del lavoro | 2021 | da richiedere | no | - | Si | ITI43 | Servizi | 79952000-2 | Organizzazione servizi Job & Orienta 2021 |
| Area Formazione politiche attive e del lavoro | 2022 | da richiedere | no | - | Si | ITI43 | Servizi | 79952000-2 | Organizzazione servizi Job & Orienta 2022 |
| Area Formazione politiche attive e del lavoro | 2021 | da richiedere | no | - | Si | ITI43 | Servizi | 79952000-2 | Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro" Stima dei flussi di entrata sulla base di dati amministrativi e predisposizione di scenari previsionali sui fabbisogni professionali a breve (1-3-6-12 mesi) e a medio termine (5 anni) |
| Area Formazione politiche attive e del lavoro | 2021 | da richiedere | no | - | Si | ITI43 | Servizi | 79952000-2 | Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro" Preparazione delle basi dati iniziali, elaborazione dei risultati dell'indagine mensile e annuale, preparazione delle basi dati finali e diffusione dei dati mensili e annuali |
| Servizio made in Italy e turismo, metrologia legale | 2021 | J89D16000590006 | no | - | no | ITI43 | Servizi | 79341000-6 | Acquisto spazi pubblicitari su emittente radio per la promozione istituzionale dei prodotti ittici freschi sostenibili |
| Servizio made in Italy e turismo, metrologia legale | 2021 | J89D16000590006 | no | - | no | ITI43 | Servizi | 79341000-6 | Acquisto spazi pubblicitari su portali web per la promozione istituzionale dei prodotti ittici freschi sostenibili |
| Servizio made in Italy e turismo, metrologia legale | 2021 | J89D16000590006 | no | - | no | ITI43 | Servizi | 79341000-6 | Acquisto spazi pubblicitari nei cinema per la promozione istituzionale dei prodotti ittici freschi sostenibili |
| Servizio made in Italy e turismo, metrologia legale | 2021 | J89D16000590006 | no | - | no | ITI43 | Servizi | 79341000-6 | Acquisto spazi pubblicitari su mezzi stampa (riviste e quotidiani) per la promozione istituzionale dei prodotti ittici freschi sostenibili |
| Servizio made in Italy e turismo, metrologia legale | 2021 | J89D16000590006 | no | - | no | ITI43 | Servizi | 79341000-6 | Acquisto spazi pubblicitari su TV per la promozione istituzionale dei prodotti ittici freschi sostenibili |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | forniture | 65310000-9 | Fornitura energia elettrica |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 79800000-2 | Progetto comunicazione integrata |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | forniture | 30200000-1 | Ammodernamento infrastruttura informatica postazioni |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | forniture | 39153000-9 | Ammodernamento SALA LONGHI mobili |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 79820000 | Procedura gara Rassegna stampa |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 72250000-2 | Affidamento dei servizi di gestione e manutenzione dei sistemi del software di base e dell'infrastruttura di rete Unioncamere |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 30211300-4 | Realizzazione e gestione sistema di reclutamento personale CCIAA in modalita' telematica |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 30211300-4 | Gestione e implementazione sistema integrato CCIAA |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 79995100-6 | Supporto specialistico gestione flussi documentali sistema camerale |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 72224000-1 | Sviluppo processi organizzativi per il sistema camerale |
| Area Organizzazione e personale | 2021 | - | no | - | no | ITI43 | servizi | 72320000-4 | Servizi informazione giuridica sistema camerale |

DATI DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER IL BIENNIO 2021/2022 - 2 -

| Livello di priorità (6) | Responsabile del procedimento (7) | Durata del contratto (mesi) | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | Apporto di finanziamento privato (10) | | Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) | Tabella B.3 |
|-------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|--|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|---------------------|---------------------------------------|-----------|--|---------------|--|---|
| | | | | 2021 | 2022 | Costi su annualità successive | Totale (9) | Importo | Tipologia | codice AUSA | denominazione | | |
| | | | | Massima | Claudio Gagliardi | 5 | No | 65000 | 0,00 | 0,00 | 65.000,00 | | |
| Massima | Claudio Gagliardi | 5 | No | - | 65000 | 0 | 65.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Claudio Gagliardi | 24 | No | 115.000,00 | 115000 | 0 | 230.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Claudio Gagliardi | 24 | No | 430.000,00 | 430.000,00 | 0,00 | 860.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Amedeo Del Principe | 7 | No | 50.000,00 | 0,00 | 0 | 50.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Amedeo Del Principe | 7 | No | 50.000,00 | 0,00 | 0 | 50.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Amedeo Del Principe | 7 | No | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Amedeo Del Principe | 7 | No | 50000 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Amedeo Del Principe | 7 | No | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | - | - | - | - | - | 3. progetti a finanziamento comunitario |
| Massima | Alberto Caporale | 12 | si | 90.000,00 | | | 90.000,00 | - | 226120 | CONSIP | - | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Maria Stella Marini | 12 | si | 61.000,00 | | | 61.000,00 | - | - | - | - | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Maria Stella Marini | 1 | no | 80.000,00 | | | 80.000,00 | | | | | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Maria Stella Marini | 1 | no | 97.600,00 | | | 97.600,00 | - | - | - | - | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Maria Stella Marini | 24 | si | 0,00 | 96000 | 122000 | 218.000,00 | | | | | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Maria Stella Marini | 36 | si | 0,00 | 60000 | 170000 | 230.000,00 | - | - | - | - | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Alberto Caporale | 24 | no | 70.000,00 | 70000 | | 140.000,00 | | | | | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Alberto Caporale | 36 | si | 61.000,00 | 61000 | 61000 | 183.000,00 | - | - | - | - | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Maria Stella Marini | 18 | no | 63.000,00 | 31500 | | 94.500,00 | | | | | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Alberto Caporale | 24 | si | 60.000,00 | 90000 | 30000 | 180.000,00 | - | - | - | - | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| Massima | Alberto Caporale | 12 | si | 60.000,00 | | | 60.000,00 | | | | | - | 1. risorse interne o del sistema camerale |
| | | | | 1.502.600,00 | 1.018.500,00 | 383.000,00 | 2.904.100,00 | | | | | | |

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizio" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F = CPV <45 o 48; S= CPV >48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i solo acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr articolo 8)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Tabella B.3

1. risorse interne o del sistema camerale
2. fondo perequativo
3. progetti a finanziamento comunitario
4. progetti a finanziamento nazionale
5. attività commerciale



Allegato 4

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2021, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 13 ottobre 2020 e corredato da apposita relazione illustrativa e, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il documento previsionale 2021 è stato costruito, come per l'esercizio 2020, sulla base dell'aliquota del **2,00%**.

Il preventivo economico 2021 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2021 vengono così riassunti:

| Descrizione voci | Preconsuntivo 2020 | Preventivo 2021 | Differenza | % |
|--|---------------------|-------------------|-----------------------|----------------|
| Totale proventi della gestione ordinaria | 70.341.979,23 | 72.462.628,66 | 2.120.649,43 | 3,01 |
| Totale oneri della gestione ordinaria | 70.469.479,23 | 72.465.628,66 | 1.996.149,43 | 2,83 |
| Risultati | - 127.500,00 | - 3.000,00 | 124.500,00 | - 97,65 |
| Risultato della gestione finanziaria | 2.361.000,00 | 3.000,00 | - 2.358.000,00 | - 99,87 |
| Risultato della gestione straordinaria | 300.000,00 | - | - 300.000,00 | - |
| Risultato delle rettifiche patrimoniali | - | - | - | - |
| Risultati | 2.661.000,00 | 3.000,00 | - 2.658.000,00 | - 99,89 |
| Avanzo economico | 2.533.500,00 | 0,00 | - 2.533.500,00 | - |

Il preventivo economico 2021 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **3.000,00** euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del preventivo 2021 confrontata con il preconsuntivo 2020.



| PREVENTIVO ECONOMICO 2021 | | CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2020 (A) | PREVENTIVO ECONOMICO 2021 (B) | DIFFERENZA (C) | PERCENTUALI (C/A) |
|---|---|--|-------------------------------|----------------------|-------------------|
| A | PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA | | | | |
| 1) | Contributi associativi | 15.082.963,84 | 14.975.029,86 | -107.933,98 | -0,72 |
| 2) | Valore della produzione servizi commerciali: | 2.572.984,11 | 2.986.765,88 | 413.781,77 | 16,08 |
| 2.1 | <i>documenti commerciali</i> | 1.050.000,00 | 1.080.000,00 | 30.000,00 | 2,86 |
| 2.2 | <i>attività di ricerca</i> | 1.522.984,11 | 1.906.765,88 | 383.781,77 | 25,20 |
| 2.3 | <i>variazione delle rimanenze</i> | - | - | - | - |
| 3) | Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari | 42.148.098,12 | 44.165.155,49 | 2.017.057,37 | 4,79 |
| 4) | Fondo perequativo iniziative di sistema | 7.000.000,00 | 7.000.000,00 | - | - |
| 5) | Altri proventi e rimborsi | 3.537.933,16 | 3.335.677,43 | -202.255,73 | -5,72 |
| TOTALE (A) | | 70.341.979,23 | 72.462.628,66 | 2.120.649,43 | 3,01 |
| B | ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA | | | | |
| B1 | Funzionamento della struttura | | | | |
| 6) | Personale | 6.288.572,62 | 6.391.636,89 | 103.064,27 | 1,64 |
| 7) | Funzionamento: | 6.740.816,36 | 6.370.850,00 | -369.966,36 | -5,49 |
| 7.1 | <i>organi istituzionali</i> | 544.300,00 | 599.300,00 | 55.000,00 | 10,10 |
| 7.2 | <i>godimento di beni di terzi</i> | 516.000,00 | 516.500,00 | 500,00 | 0,10 |
| 7.3 | <i>prestazioni di servizi</i> | 2.581.461,46 | 2.670.000,00 | 88.538,54 | 3,43 |
| 7.4 | <i>oneri diversi di gestione</i> | 3.099.054,90 | 2.585.050,00 | -514.004,90 | -16,59 |
| 8) | Ammortamenti | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | - | - |
| 9) | Accantonamenti | - | - | - | - |
| Totale (B1) Funzionamento della struttura | | 14.229.388,98 | 13.962.486,89 | -266.902,09 | -1,88 |
| Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1) | | 56.112.590,25 | 58.500.141,77 | 2.387.551,52 | 4,25 |
| B2 | Programmi per lo sviluppo del sistema camerale | | | | |
| 10) | Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema | 53.573.090,25 | 56.136.141,77 | 2.563.051,52 | 4,78 |
| 10.1 | <i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i> | 2.891.318,25 | 2.884.282,62 | -7.035,63 | -0,24 |
| 10.2 | <i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i> | 41.605.289,32 | 43.911.010,35 | 2.305.721,04 | 5,54 |
| 10.3 | <i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i> | 1.496.482,68 | 1.860.848,80 | 364.366,12 | 24,35 |
| 10.4 | <i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i> | 6.300.000,00 | 6.300.000,00 | - | - |
| 10.5 | <i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i> | 1.280.000,00 | 1.180.000,00 | -100.000,00 | -7,81 |
| 11) | Quote per associazioni e consorzi | 1.867.000,00 | 1.867.000,00 | - | - |
| 12) | Fondo intercamerale d'intervento | 800.000,00 | 500.000,00 | -300.000,00 | -37,50 |
| Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale | | 56.240.090,25 | 58.503.141,77 | 2.263.051,52 | 4,02 |
| TOTALE (B) | | 70.469.479,23 | 72.465.628,66 | 1.996.149,43 | 2,83 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B) | | -127.500,00 | -3.000,00 | 124.500,00 | -97,65 |
| C | GESTIONE FINANZIARIA | | | | |
| 13) | Proventi finanziari | 2.363.000,00 | 5.000,00 | -2.358.000,00 | -99,79 |
| 14) | Oneri finanziari | 2.000,00 | 2.000,00 | - | - |
| RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C) | | 2.361.000,00 | 3.000,00 | -2.358.000,00 | -99,87 |
| D | GESTIONE STRAORDINARIA | | | | |
| 15) | Proventi straordinari | 420.000,00 | - | -420.000,00 | - |
| 16) | Oneri straordinari | 120.000,00 | - | -120.000,00 | - |
| RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D) | | 300.000,00 | - | -300.000,00 | - |
| E | RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE | | | | |
| 17) | Rivalutazione attivo patrimoniale | - | - | - | - |
| 18) | Svalutazione attivo patrimoniale | - | - | - | - |
| RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E) | | - | - | - | - |
| 19) | AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E) | 2.533.500,00 | - | -2.533.500,00 | - |



Proventi della gestione ordinaria

I *proventi della gestione ordinaria*, pari a **72.462.628,66** euro, registrano un incremento complessivo del **3,01%** rispetto al dato di preconsuntivo 2020 per le motivazioni di seguito esposte.

L'importo dei "*Contributi associativi*" pari a **14.975.029,86** euro registra un lieve decremento dello **0,72%** rispetto al valore del 2020 ed è calcolato sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2019 (diritto annuale, al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti e diritti di segreteria).

Si dà atto che nella determinazione della base imponibile, utile ai fini del calcolo del contributo associativo non si tiene, invece, conto dell'incremento del 50% autorizzato per il biennio 2018- 2019 dal Ministro dello Sviluppo economico alle camere di commercio siciliane ai sensi dell'art.1 comma 784 della Legge 27 dicembre 2017 n.205.

Nell'ambito della voce "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l'attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2021, pari a **2.986.765,88** euro, si incrementa rispetto al dato del preconsuntivo 2020 del **16,08%** per il presumibile maggior rilascio di carte tachigrafiche nel 2021 e per l'incremento di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

Tra gli importi più significativi nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" (**44.165.155,49** euro con un incremento di circa il 4,79% rispetto al dato di preconsuntivo 2020) corrispondente ai proventi riconosciuti all'ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale: proventi che si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell'anno 2021 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti, come si evince nella tabella sottostante.

L'incremento è motivato dallo slittamento all'anno 2021 della realizzazione di progetti non completati nel corso del 2020.



Tabella 1

| Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari | Soggetti finanziatori | Preconsuntivo 2020 | Preventivo 2021 | Variazioni assolute | Variazioni % |
|---|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| Crescere in digitale | Min lavoro | 100.000,00 | 4.000.000,00 | 3.900.000,00 | 3.900,00 |
| Assistenza tecnica crescere in digitale | Min lavoro | 221.645,00 | 222.058,62 | 413,62 | 0,19 |
| Ultranet | MiSE | 120.800,00 | 46.528,00 | - 74.272,00 | - 61,48 |
| Toop | UE | 401.567,98 | 65.377,02 | - 336.190,96 | - 83,72 |
| Bando disegni +3 | MiSE | 4.000.000,00 | 9.000.000,00 | 5.000.000,00 | 125,00 |
| Bando marchi+3 | MiSE | 6.000.000,00 | 3.300.000,00 | - 2.700.000,00 | - 45,00 |
| Bando marchi collettivi | MiSE | 850.130,62 | 859.954,67 | 9.824,05 | 1,16 |
| Programmazione politica per la coesione | Agenzia coesione | 1.109.602,14 | - | - 1.109.602,14 | - 100,00 |
| Excelsior | Min lavoro | 3.347.800,00 | 2.917.500,00 | - 430.300,00 | - 12,85 |
| RUNTS | Min lavoro | 1.795.118,53 | 1.711.104,53 | - 84.014,00 | - 4,68 |
| Osservatorio imprenditoria migranti | Min lavoro | 2.500.000,00 | 542.014,21 | - 1.957.985,79 | - 78,32 |
| Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualita | MIPAAF | 195.000,00 | 455.000,00 | 260.000,00 | 133,33 |
| Discover Lazio | Regione Lazio | 85.140,53 | - | - 85.140,53 | - 100,00 |
| Portale web ETS plus | Min ambiente | 73.760,00 | 75.460,00 | 1.700,00 | 2,30 |
| Gestione e tecnologie ISIN | ISIN | 1.608.167,42 | 665.215,68 | - 942.951,74 | - 58,64 |
| ISIN banche dati ambientali | ISIN | 365.635,00 | 634.365,00 | 268.730,00 | 73,50 |
| Pesca e acquacoltura | MIPAAF | 1.995.842,24 | 1.360.000,00 | - 635.842,24 | - 31,86 |
| Innovazione ittico | MIPAAF | 1.090.000,00 | 1.001.342,85 | - 88.657,15 | - 8,13 |
| Assistenza imprese pesca artigianale | MIPAAF | 544.189,00 | 600.000,00 | 55.811,00 | 10,26 |
| Latte nelle scuole | MIPAAF | 900.000,00 | - | - 900.000,00 | - 100,00 |
| Frutta e verdura nelle scuole | MIPAAF | 128.000,00 | - | - 128.000,00 | - 100,00 |
| Latte nelle scuole 2020-2023 | MIPAAF | 2.470.000,00 | 2.470.000,00 | - | - |
| Frutta e verdura triennale | MIPAAF | 2.440.000,00 | 2.440.000,00 | - | - |
| Open data aziende confiscate | Min interno | 120.578,58 | - | - 120.578,58 | - 100,00 |
| Vigilanza energia | MiSE | 390.511,08 | - | - 390.511,08 | - 100,00 |
| Progetti sperimentali vigilanza | MiSE | 1.213.222,37 | 350.000,00 | - 863.222,37 | - 71,15 |
| Vigilanza 6 | MiSE | 434.197,19 | - | - 434.197,19 | - 100,00 |
| Consumatori 2020 | MiSE | 2.321.701,56 | 3.490.000,00 | 1.168.298,44 | 50,32 |
| Educazione finanziaria | MiSE | 1.094.637,30 | 100.000,00 | - 994.637,30 | - 90,86 |
| Vigilanza 2020 | MiSE | 2.000.000,00 | 3.000.000,00 | 1.000.000,00 | 50,00 |
| Diritti consumatori | MiSE | 1.500.000,00 | 1.460.000,00 | - 40.000,00 | - 2,67 |
| Vigilanza in materia di metrologia legale | MiSE | 57.500,00 | 920.000,00 | 862.500,00 | 1.500,00 |
| Trasparenza prezzi | MiSE | 500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 | 200,00 |
| Piano metrologia 2020-2021 | MiSE | 57.500,00 | 920.000,00 | 862.500,00 | 1.500,00 |
| Next Tourism Generation Alliance | UE | 68.310,00 | 51.518,12 | - 16.791,89 | - 24,58 |
| Dimicome | ISMU | 7.811,00 | 7.716,80 | - 94,20 | - 1,21 |
| Europas | Anpal | 39.730,58 | - | - 39.730,58 | - 100,00 |
| TOTALE | | 42.148.098,12 | 44.165.155,49 | 2.017.057,37 | 4,79 |



Nell'ambito della voce del "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" sono state accantonate risorse pari a **7.000.000,00** euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2021 i cui oneri vengono imputati nel conto "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo" di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

Nel 2021 la gestione del fondo di perequazione destinata alle iniziative di sistema terra conto della copertura dei costi interni di personale e generali sostenuti dall'Unioncamere per le attività di progettazione, esecuzione, coordinamento e rendicontazione delle medesime iniziative nel rispetto dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e all'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione" approvato dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 0004128 del 15 gennaio 2015.

La voce "*Altri proventi e rimborsi*" con un importo di **3.335.677,43** euro registra un decremento del **5,72%** rispetto al dato di preconsuntivo 2020. Per l'elenco dettagliato dei proventi inseriti nella voce si rinvia alla relazione illustrativa.

Oneri della gestione ordinaria

Gli *oneri della gestione ordinaria* relativi all'anno 2021, pari a **72.465.628,66** euro, registrano un incremento del **2,83%** rispetto al bilancio preconsuntivo 2020.

La sezione relativa agli *oneri per il funzionamento della struttura* presenta una previsione in linea di continuità con il preconsuntivo 2020, registrando un decremento pari a **1,88%**.

Per quanto riguarda la voce "*Personale*" (**6.391.636,89** euro) il lieve incremento dell' **1,64%** è legato al rinnovo contrattuale del personale dell'Unioncamere per il periodo 2016-2018.

I costi di "*Funzionamento*" registrano una diminuzione rispetto al preconsuntivo 2020 del **5,49%** per effetto:

- della conferma dello stanziamento nella voce "*Organi istituzionali*" motivata dalla invarianza delle indennità riconosciute agli organi;
- di un lieve incremento stimato nella voce "*Prestazioni di servizi*" dovuto al fatto che nell'anno 2020 sono state utilizzate minore risorse per consumi e manutenzioni ordinarie (per la mancata o parziale presenza del personale dovuta al lockdown) e maggiori costi per beni e infrastruttura informatica (per favorire il lavoro agile), nonché per costi direttamente connessi all'emergenza sanitaria (DPI, sanificazioni etc). Nel 2021 si stima che consumi e manutenzioni torneranno nella norma ma si manterranno i costi connessi all'emergenza sanitaria e al potenziamento dell'infrastruttura informatica; ai maggiori servizi richiesti alla società incaricata dell'attività di vigilanza;
- della diminuzione del valore iscritto nella voce degli "*Oneri diversi di gestione*", legata essenzialmente al minore ammontare previsto dell'imposta sul reddito commerciale dell'ente nel 2021; imposta che, nell'esercizio 2020, ha avuto un aumento straordinario legato all'accertamento del significativo dividendo erogato dalla società Tecno Holding.

All'interno della voce degli "*Oneri diversi di gestione*" sono imputati gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.



Per quanto concerne gli “*Ammortamenti*”, l’importo di **1.200.000,00** euro del 2021 riconferma il dato di preconsuntivo 2020. Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua. La valutazione del complesso immobiliare dell’Unioncamere, propedeutica ad una imputazione più coerente rispetto al presumibile valore residuo, sarà effettuata subordinatamente alla normalizzazione delle condizioni del mercato immobiliare, oggi fortemente volatile e negativamente condizionato dal difficile contesto economico legato all’emergenza sanitaria COVID19, con valori immobiliari non fisiologici. Una valutazione degli immobili in questo momento potrebbe evidenziare la necessità di pervenire ad una loro sensibile svalutazione, con la conseguenza che nel momento in cui miglioreranno le condizioni del mercato immobiliare, sarà impossibile procedere ad una rivalutazione degli stessi, per effetto delle disposizioni normative che disciplinano la valutazione dei beni immobili per gli enti pubblici.

Complessivamente, gli oneri presenti nella sezione del funzionamento della struttura rappresentano circa il **19,00%** di quelli della gestione ordinaria.

La sezione “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*” registra un importo complessivo di **58.503.141,77** euro, con un incremento del **4,02%** rispetto al dato di preconsuntivo 2020. Le iniziative e i progetti che si intendono realizzare nel corso del 2021 sono individuati nella relazione illustrativa e riclassificati tenendo conto delle missioni e dei programmi definiti per l’Unioncamere dal MiSE.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano l’**81,00%** degli oneri della gestione ordinaria.

La “*Gestione finanziaria*” riporta un valore pari a **3.000,00** euro diminuendo consistentemente rispetto al dato del preconsuntivo 2020 pari a **2.361.000,00** euro (-**99,87%**), diminuzione legata all’incasso straordinario del dividendo della società Tecnoholding avvenuto nel corso del 2020; provento che non viene previsto nel 2021 nel rispetto di quanto disposto dall’articolo 2, comma 2, del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell’ente.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 – “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica*” – e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MiSE, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015 ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2020:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;



- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA):
 - 1) il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MiSE con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - 2) Competitività e sviluppo delle imprese;
 - 3) Regolazione dei mercati;
 - 4) Internazionalizzazione del sistema produttivo;
 - 5) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
 - 6) Fondi da ripartire.

Contestualmente al preventivo economico 2021, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella n.2.

Tabella 2

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

| Descrizione voci | Importi |
|---|-------------------|
| Software | 20.000,00 |
| Ricerca e sviluppo | 30.000,00 |
| Terreni e fabbricati | 110.000,00 |
| Macchine ed attrezzature non informatiche | 100.000,00 |
| Attrezzature informatiche | 80.000,00 |
| Arredi e mobili | 5.000,00 |
| Impianti | 70.000,00 |
| Biblioteca | 1.000,00 |
| TOTALE | 416.000,00 |

Il Collegio prende atto della proposta del programma biennale degli acquisti dei beni e servizi redatto ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che sarà approvato dall'Assemblea; tale programma esclude le forniture sotto i 40.000,00 euro e gli affidamenti alle società in house.

Il Collegio attesta che nella valutazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (€ 3.359.657,01) . Si fa presente che nel rispetto della normativa di cui sopra l'Unioncamere, avendo realizzato nel 2019 ricavi superiori al 2018 (+ € 1.383.751,93) può sostenere costi per acquisizioni di beni e servizi stimati in € 3.644.800,00.

Si è tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 610 a 613, della suddetta legge di bilancio 2020, che prevedono l'obbligo di realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della media della spesa sostenuta per la gestione corrente del settore informatico, con riferimento al biennio 2016-2017 (pari ad €



406.248,86). Il budget stanziato per l'anno 2021 per le spese del settore informatico ammonta complessivamente ad € 405.720,05, secondo il seguente dettaglio:

| DESCRIZIONE CONTO | BUDGET 2021 |
|---|-------------------|
| 325110 - Abbonamenti quotidiani e riviste | 80.000,00 |
| 325113 - Contratti di assistenza e manutenzione informatici soggetti a limite | 7.220,05 |
| 325159 - Altre spese per servizi informatici soggette a limite | 108.000,00 |
| 325161 - Gestione e manutenzione sistema informatico | 192.500,00 |
| 325169 - Interventi di manutenzione ordinaria servizi informatici non soggetti a limite | - |
| 325400 - Acquisto beni materiale informatico | 18.000,00 |
| TOTALE BUDGET 2021 PER LA GESTIONE CORRENTE DEL SETTORE INFORMATICO | 405.720,05 |

Lo sviluppo dei calcoli effettuati dall'Ente per la determinazione dei limiti di spesa di cui sopra, è esposto nelle tabelle di cui all'allegato 1 del presente verbale.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2021, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Allegato 1

Tabella 1 - calcolo limiti di spesa per acquisizioni di beni e servizi da effettuare nell'anno 2021

| Preventivo 2021 | Preconsuntivo 2020 | Consuntivo 2018 | Consuntivo 2017 | Consuntivo 2016 | Media (anni 2018 - 2016) |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|
| COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | - | - | - | - | - |
| 7) per servizi | 3.025.761,46 | 2.869.123,19 | 2.870.927,20 | 2.741.218,43 | 2.827.089,61 |
| 8) per godimento beni di terzi | 516.000,00 | 529.401,37 | 502.945,61 | 565.355,24 | 532.567,41 |
| TOTALE | 3.541.761,46 | 3.398.524,56 | 3.373.872,81 | 3.306.573,67 | 3.359.657,01 |
| DIFFERENZA SPESE (2020 - Media (2018-2016)) | 182.104,45 | | | | |
| | 2019 | 2018 | | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 51.578.445,24 | 50.713.929,50 | | | |
| (-) contributi, perequativo | 32.566.531,74 | 31.188.049,09 | | | |
| (+) proventi straordinari e proventi finanziari | 3.961.702,04 | 2.063.983,20 | | | |
| PROVENTI COMPLESSIVI (al netto dei contributi) | 22.973.615,54 | 21.589.863,61 | | | |
| DIFFERENZA PROVENTI (2019 - 2018) | 1.383.751,93 | | | | |
| INCREMENTO IMPORTO PROVENTI COMPLESSIVI (differenza incremento proventi complessivi 2019-2018 e media costi produzione anni 2016-2018) | 1.201.647,48 | | | | |

Tabella 2 - calcolo limiti di spesa per beni informatici da effettuare nell'anno 2021

| Spesa per la gestione corrente del settore informatico | 2016 | 2017 | Media (anni 2016-2017) |
|---|--------------------|------------|------------------------|
| Spesa per beni informatici | 372.353,69 | 352.669,21 | 362.511,45 |
| Risparmio del 10% da conseguire rispetto alla media del biennio 2016-2017 | | | 36.251,15 |
| Budget Unioncamere 2020 per costi informatici (B6-B7b-B8) | | | 442.500,00 |
| TETTO DI SPESA PER L'ANNO 2021 (al netto del risparmio del 10%) | | | 406.248,86 |
| DESCRIZIONE CONTO | BUDGET 2021 | | |
| 325110 - Abbonamenti Quotidiani e Riviste | 80.000,00 | | |
| 325113 - Contratti di assistenza e manutenzione informatici soggetti a limite - CI | 7.220,05 | | |
| 325159 - Altre spese per servizi informatici soggette a limite | 108.000,00 | | |
| 325161 - Gestione e manutenzione sistema informatico | 192.500,00 | | |
| 325169 - Interventi di manutenzione ordinaria servizi informatici non soggetti a limite | - | | |
| 325400 - Acquisto beni materiale informatico | 18.000,00 | | |
| TOTALE BUDGET 2021 PER LA GESTIONE CORRENTE DEL SETTORE INFORMATICO | 405.720,05 | | |